

COLABETON

CREARE FUTURO



BilancioEsercizio**2025**

BilancioEsercizio**2025**



Indice

Cariche Sociali.....	6
RELAZIONE sulla Gestione dell'Esercizio chiuso al 31 dicembre 2025	7
STATO PATRIMONIALE per l'Esercizio 2025 e Raffronto con l'Esercizio 2024.....	24
CONTO ECONOMICO per l'Esercizio 2025 e Raffronto con l'Esercizio 2024.....	27
RENDICONTO FINANZIARIO per l'Esercizio 2025 e Raffronto con l'Esercizio 2024.....	28
NOTA INTEGRATIVA al Bilancio dell'Esercizio chiuso al 31 dicembre 2025	30
RELAZIONE del Collegio Sindacale	71
RELAZIONE della Società di Revisione	75



Cariche Sociali

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Carlo Colaiacovo	<i>Presidente</i>
Ubaldo Colaiacovo	<i>Vicepresidente</i>
Paola Colaiacovo	<i>Amministratore Delegato</i>
Giuseppe Colaiacovo	<i>Consigliere</i>

COLLEGIO SINDACALE

Alcide Casini	<i>Presidente</i>
Ruggero Campi	<i>Sindaco</i>
Marcella Galvani	<i>Sindaco</i>

SOCIETÀ DI REVISIONE

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Società per Azioni con unico Socio
Sede legale: Gubbio [Perugia] - Via della Vittorina n. 60
Capitale Sociale: Euro 60.000.000 interamente versato
Iscritta nel Registro Imprese di Perugia al n. 00482420544
Codice Fiscale e Partita I.V.A. 00482420544
Tel. +39 07592401 - Fax +39 0759273965

www.colabeton.it - info@colabeton.it
PEC.: colabeton@legalmail.it

RELAZIONE sulla Gestione dell'Esercizio

Spett.le Azionista,

i risultati conseguiti da Colabeton S.p.A. nel corso del 2025, tanto sul piano operativo quanto su quello finanziario, assumono un valore ancora più significativo se letti alla luce di uno scenario globale segnato da profonda instabilità di crescente intensità. Tali performance rappresentano una chiara e inequivocabile dimostrazione della solidità della direzione strategica intrapresa negli anni recenti, grazie alla quale la Società e il Gruppo hanno saputo rafforzare la propria posizione competitiva e consolidare il ruolo che ricoprono nel mercato di riferimento.

QUADRO ECONOMICO INTERNAZIONALE E NAZIONALE

Lo **scenario economico globale** del 2025, con una crescita stimata intorno al 3,3%, è stato caratterizzato da una significativa capacità di tenuta, nonostante un contesto internazionale fragile e contraddistinto da incertezza, dovendo affrontare l'inasprimento delle barriere tariffarie e le persistenti tensioni geopolitiche, con i conflitti in Medio Oriente e Ucraina che hanno generato volatilità sui prezzi delle materie prime e sulla logistica marittima. Il panorama internazionale è dominato dal dualismo tra Stati Uniti e Cina: mentre i primi affrontano un rallentamento (PIL previsto +2,1%) a causa dell'impatto dei dazi, di ampi disavanzi fiscali e di un mercato del lavoro in raffreddamento; la Cina vive invece un indebolimento strutturale (+5%), frenata da una profonda crisi immobiliare e dalla debolezza dei consumi interni, fattori che spingono Pechino verso una riconfigurazione delle esportazioni per compensare le restrizioni americane. Le economie emergenti mostrano invece una maggiore tenuta (+4,4%), trainate dalle eccellenti performance dell'India e dalla riconfigurazione dei flussi commerciali verso il baricentro asiatico. Complessivamente, il ritorno della geoeconomia sta frammentando il commercio mondiale, dove la logica della sicurezza economica e del *friendshoring* prevale sull'efficienza delle filiere produttive, rendendo il sistema globale meno integrato e più esposto a shock futuri.

L'**economia europea** ha registrato nel 2025 una fase di moderata accelerazione, con una crescita del Pil dell'1,4%, in lieve miglioramento rispetto all'anno precedente; ma la ripresa si è rivelata fragile, disomogenea ed esposta più degli altri alle dinamiche incerte del commercio mondiale. L'economia europea viene penalizzata dalle politiche protezionistiche daziarie americane che hanno ridotto la competitività delle esportazioni europee. L'industria manifatturiera ha continuato a soffrire di svantaggi strutturali per gli elevati costi energetici e per la pressione competitiva cinese. Gli investimenti sono rimasti volatili e frenati dall'incertezza, mentre i consumi privati hanno evidenziato una relativa stabilità ma su ritmi ancora contenuti, grazie anche alla buona tenuta del mercato del lavoro. Le tre principali economie europee hanno mostrato traiettorie marcatamente diverse. Un elemento di forte criticità resta la Germania, che dopo un biennio di recessione mostra segnali di ripresa molto lenti (+0,2%), dovendo affrontare la crisi strutturale del proprio modello industriale e sociale. La Francia ha mostrato resilienza con una crescita dello 0,8% sostenuta da consumi e turismo, ma ha visto il peggioramento del proprio spread a causa dell'aumento del deficit e dell'incertezza politica. Al contrario, la Spagna si è distinta come l'economia più dinamica con una crescita di circa il 2,9% trainata dal turismo post-pandemico, dalle energie rinnovabili e dal miglioramento dei conti pubblici.

L'**Italia** nel 2025 si è mossa su un sentiero di crescita debole ma costante, con il PIL atteso in aumento dello 0,5% penalizzato dal difficile contesto internazionale. La domanda estera continua a rappresentare la componente più incerta e problematica, con le esportazioni stimate sostanzialmente stagnanti a causa dell'impatto dei dazi statunitensi, della debolezza della domanda europea (in particolare tedesca) e di un euro apprezzato rispetto al dollaro per gran parte dell'anno. Il contributo della domanda estera netta al PIL è stato quindi negativo, mentre le importazioni sono in crescita, riflettendo la debole ripresa dei consumi interni e degli investimenti. Il motore della crescita italiana è quindi identificato nella domanda interna: i consumi privati sono attesi in aumento di circa mezzo punto percentuale, sostenuti dall'aumento del potere d'acquisto grazie a un'inflazione stabilmente sotto il 2%, dalla crescita dell'occupazione e dal calo del costo del credito al consumo. Tuttavia, l'alta incertezza legata ai dazi e alle crisi internazionali mantiene il tasso di risparmio su livelli relativamente elevati, frenando parzialmente l'espansione della spesa delle famiglie. Gli investimenti fissi lordi sono stati stazionari nel 2025, con una crescita nulla che ha riflesso il proseguimento del crollo dell'attività edilizia residenziale per il venir meno degli incentivi alla riqualificazione. La componente pubblica rimane il

principale motore, con l'accelerazione dei lavori per il completamento dei cantieri del PNRR che continua a spingere la nuova edilizia e le opere di ingegneria civile. Un contributo positivo è derivato anche dalla spesa delle imprese in beni strumentali, favorita dall'allentamento dei tassi e dallo sprint finale delle agevolazioni fiscali come Transizione 4.0/5.0. Il mercato del lavoro ha mostrato segnali di tenuta e si è avvicinato alla piena occupazione; il tasso di disoccupazione nel 2025 ha raggiunto i livelli minimi degli ultimi venti anni. Nel complesso, il quadro delinea un'economia in crescita contenuta, con la domanda interna che compensa parzialmente la debolezza del commercio estero, in un contesto di persistente incertezza internazionale che condiziona le prospettive strutturali di espansione.

[Fonte - Cresme, Confindustria, Istat, FMI, Banca d'Italia, Def]

IL SETTORE DELLE COSTRUZIONI

Il settore delle costruzioni mantiene ancora un ruolo strategico e di sostegno per l'economia nazionale, stimando che rappresenti circa il 12% del PIL nazionale. Tuttavia, la fase attuale del mercato mostra i primi segnali della fine del ciclo espansivo a cui abbiamo assistito nel periodo post-pandemico.

Dopo il ridimensionamento del 2024 (-4,7%), che ha fatto seguito a diversi anni eccezionali con investimenti annuali superiori ai 200 miliardi, il settore mostra nel 2025 una maggiore capacità di tenuta, pur mantenendo una dinamica ancora lievemente negativa. Si stima, infatti, una flessione tendenziale degli investimenti in costruzioni dell'1,1% in termini reali, un dato significativamente migliore rispetto alle previsioni. Nonostante ciò, i livelli degli investimenti complessivi restano attestati su valori considerevolmente elevati, pari a circa 233 miliardi di euro a *valori correnti*.

SETTORE COSTRUZIONI (in milioni di Euro)	(a valori correnti) 2023	(a valori correnti) 2024	(a valori correnti) 2025	(a valori correnti) Var. % 25/24	(in termini reali - valore base anno 2020) Var. % 25/24	(in termini reali - valore base anno 2020) % 2025 sul tot.
Residenziale	147.937	122.390	104.476	-14,6%	-15,6%	45,1%
- nuove abitazioni	22.497	22.138	21.283	-3,9%	-5,0%	9,2%
- manutenzione straord. Abitazioni	125.440	100.252	83.193	-17,0%	-18,0%	35,9%
Non Residenziale / Opere Pubbliche	95.975	109.871	128.114	16,6%	15,2%	54,9%
- Private Non Residenziali	30.198	31.018	31.556	1,7%	0,5%	13,5%
- Non Residenziali Nuove	5.928	5.851	5.832	-0,3%	-1,5%	2,5%
- Non Residenziali Manutenzioni	24.270	25.167	25.724	2,2%	1,0%	11,0%
- Opere Pubbliche	65.777	78.853	96.558	22,5%	21,0%	41,3%
TOTALE COSTRUZIONI	243.912	232.261	232.590	0,1%	-1,1%	100,0%

[Fonte ANCE]

Questo risultato riflette il contrasto tra la forte espansione delle opere pubbliche (+21,0%), sostenuta dalla fase conclusiva dei lavori del PNRR, compresa la performance degli enti territoriali e delle Ferrovie dello Stato, e il marcato calo della manutenzione straordinaria (-18,0%) a causa del progressivo esaurimento dei bonus edilizi, determinando così una profonda ricomposizione della domanda, con le opere pubbliche che assumono un peso oggi sempre più rilevante. La dinamica del settore dipenderà sempre più dalla capacità di realizzare gli investimenti pubblici programmati e dalla stabilità del quadro normativo e finanziario.

Queste tendenze hanno generato andamenti fortemente disomogenei all'interno del settore, con i singoli comparti che hanno evidenziato performance significativamente diverse. Il comparto **residenziale** si presenta come l'anello debole del settore delle costruzioni, pur rappresentando ancora circa il 45% degli investimenti totali. Nel corso del 2025, gli investimenti del settore residenziale, pari a circa 104,5 miliardi di euro, hanno registrato una contrazione significativa del -15,6% in termini reali rispetto all'anno precedente.

Questa dinamica negativa è determinata in modo decisivo dalla forte contrazione del segmento della **manutenzione straordinaria** residenziale che sebbene costituisca ancora la parte preponderante degli investimenti abitativi (con oltre 83 miliardi di euro), ha subito nel 2025 un crollo del -18%. Questo risultato è determinato principalmente dal progressivo depotenziamento degli incentivi fiscali per la riqualificazione del

patrimonio abitativo, che ha indebolito la manutenzione straordinaria, comparto che aveva raggiunto in passato il 40% degli investimenti complessivi e che per anni hanno rappresentato il motore principale di sostegno del mercato delle costruzioni, compensando la debolezza della nuova edilizia abitativa.

L'Italia si differenzia dagli altri partner europei per il peso debolissimo degli investimenti in **nuove abitazioni**, che valgono solo 21 miliardi di euro, in flessione del 5,0%; un trend negativo legato alla costante riduzione dei permessi di costruire osservata ininterrottamente dal 2022. Le difficoltà dell'edilizia abitativa evidenziano una "questione abitativa" di carattere strutturale, non congiunturale, dovuta all'assenza di una strategia di lungo periodo nelle politiche abitative e alla mancanza di strumenti efficaci per monitorare i fabbisogni. Senza un approccio integrato, l'emergenza casa rischia di aggravarsi con impatti negativi sulla coesione sociale e sullo sviluppo economico.

Il comparto non residenziale, privato e pubblico, in Italia si distingue per la sua capacità di crescita e resilienza, fungendo oggi da principale driver per la crescita dell'intero settore delle costruzioni, in netto contrasto con il trend negativo del

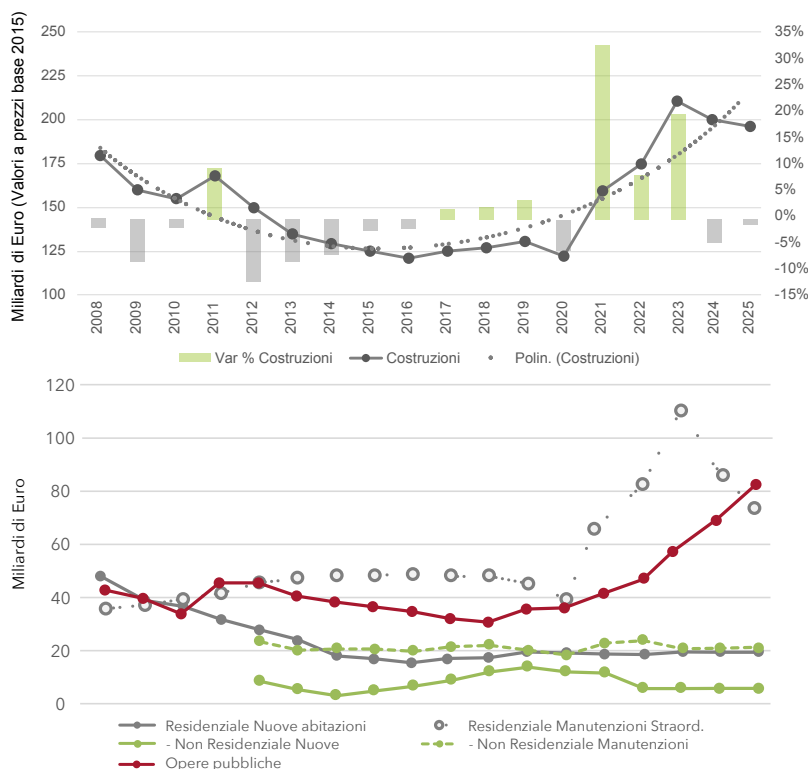
comparto residenziale che aveva assunto tale ruolo negli anni passati. Nel 2025, gli investimenti in questo ambito rappresentano la quota maggioritaria degli investimenti totali (55%, pari a circa 128 miliardi di euro) e registrano un'espansione robusta del 15,2% in termini reali rispetto all'anno precedente.

Il comparto delle **opere pubbliche** emerge come il pilastro fondamentale e il principale motore di crescita per l'intero settore delle costruzioni italiano nel biennio 2025-2026. Gli investimenti in questo segmento hanno raggiunto i 96.558 milioni di euro nel 2025, registrando una crescita eccezionale del +21,0% in termini reali rispetto all'anno precedente. Questa performance si inserisce in un trend espansivo pluriennale (con tassi di crescita del 25% nel 2023 e 20% nel 2024) ed è direttamente attribuibile all'attuazione degli investimenti previsti dal PNRR (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza). Il PNRR ha innescato un processo virtuoso, introducendo innovazioni nella programmazione e nella governance degli investimenti pubblici, con oltre la metà della spesa totale del Piano riconducibile direttamente al settore edile. I principali soggetti attuatori, come gli enti territoriali e Rete Ferroviaria Italiana (RFI), hanno evidenziato ottime performance, con la spesa PNRR concentrata principalmente su infrastrutture ferroviarie e opere diffuse a livello locale.

Il settore **non residenziale privato** ha dimostrato una notevole capacità di tenuta in un contesto economico complesso. Con investimenti pari a 31,6 miliardi di euro, nel 2025 ha registrato una crescita modesta ma positiva del +0,5% in termini reali su base annua. Questo risultato deriva da dinamiche contrastanti al suo interno: il segmento della manutenzione straordinaria continua a dare un contributo positivo, con un aumento previsto del +1%, sostenuto in particolare dai settori del retail, della logistica e degli alberghi. Questa dinamica è sostenuta da fattori strutturali sempre più rilevanti: la crescente attenzione alla sostenibilità ambientale, la necessità di contenere i consumi energetici e l'urgenza di adeguare il patrimonio edilizio agli standard tecnologici e normativi moderni. Al contrario, le nuove iniziative private non residenziali sono in flessione del -1,5%.

La performance del **dato occupazionale** si conferma positiva anche nel 2025. Nel corso dell'anno è stato stimato un aumento contenuto delle ore lavorate (+1,4%) e una crescita più consistente dei lavoratori iscritti

Investimenti in Costruzioni Italia (fonte ANCE)



(+3%). Tali risultati, riferiti alle imprese più strutturate, sono sostenuti principalmente dalla fase conclusiva dei lavori PNRR di prossima scadenza.

Sebbene il settore delle costruzioni abbia registrato una ripresa dell'attività in questi anni, l'accesso al **credito bancario** resta ancora un fattore critico. Rispetto al continuo calo degli ultimi 15 anni, nel corso del 2025 si è registrato un segnale di ripresa, con un aumento dei crediti bancari trainati dal non residenziale (stima +29,1%) e dal residenziale (stima +11,7%). Nonostante la crescente domanda di credito, l'offerta bancaria resta difficile per le imprese edili con condizioni rigide e requisiti di merito creditizio elevati in tutte le aree del Paese. Sul fronte famiglie, il credito per l'acquisto di abitazioni mostra una forte crescita (+32,8%), sostenuta da nuovi mutui, surroghe e sostituzioni. Il quadro complessivo evidenzia quindi un graduale recupero del credito, ma con persistenti vincoli dal lato dell'offerta bancaria per le imprese di costruzioni.

[Fonte ANCE].

IL MERCATO DEL CALCESTRUZZO PRECONFEZIONATO

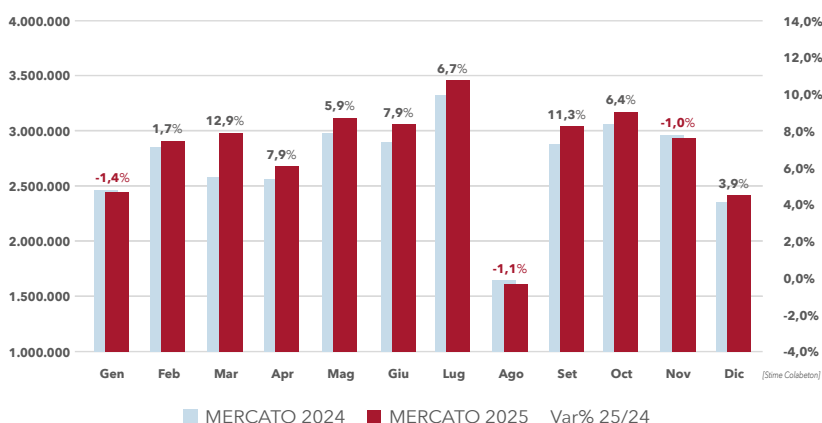
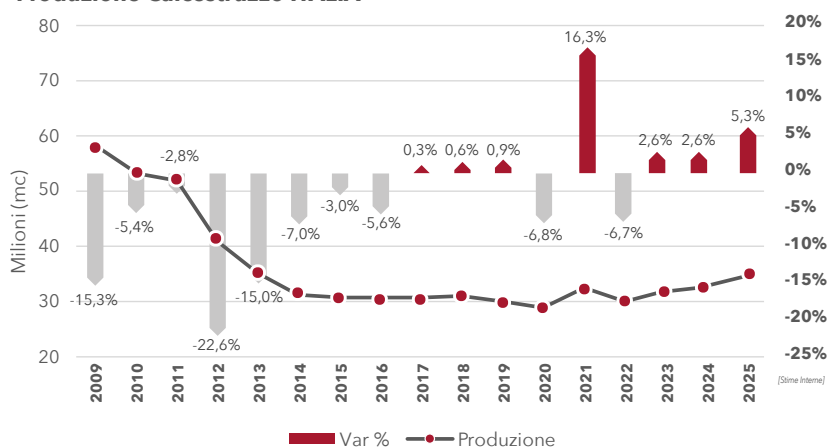
Il settore del calcestruzzo in Italia ha chiuso il 2025 con risultati positivi, registrando il terzo anno consecutivo di crescita. Questa tendenza espansiva, grazie alle importanti razionalizzazioni attuate dalle imprese del settore supportate dalla dinamica positiva delle costruzioni, caratterizza l'intero ultimo decennio, con le sole eccezioni dell'anno pandemico e di quello della crisi ucraina.

Le stime provvisorie indicano per il 2025 una produzione di calcestruzzo preconfezionato di circa 34,1 milioni di mc segnando un incremento del 5,3% dopo il +2,6% registrato nell'anno precedente. Come per gli anni precedenti, l'anno positivo per il settore del calcestruzzo diverge dall'andamento negativo di quello dell'edilizia. La chiave sta nella differente segmentazione del mercato: il crollo del comparto residenziale pesa poco sul consumo di calcestruzzo, mentre il boom delle opere pubbliche e la resilienza delle costruzioni non residenziali hanno alimentato fortemente la domanda di calcestruzzo, trainando così produzione e redditività del comparto.

Sul fronte dei costi, la situazione rimane difficile: gli oneri fissi che gli impianti di betonaggio devono affrontare per conformarsi agli standard ambientali ed ecologici vigenti pesano in maniera costante sull'intera filiera produttiva. Sul versante logistico, le spese di trasporto sono in deciso aumento, mentre l'andamento erratico dei prezzi dei carburanti ha portato alla progressiva affermazione di tariffe a forfait, superando il precedente modello di fatturazione basato sui volumi consegnati. A complicare ulteriormente il contesto concorre la difficoltà sempre più marcata di disporre di risorse umane adeguate e di un parco mezzi sufficiente. Ne consegue un livello dei prezzi di mercato ancora sostenuto, che tuttavia stenta a tradursi in una reale crescita della marginalità per gli operatori del comparto.

La dinamica nel corso dell'anno ha mostrato una distribuzione trimestrale sostanzialmente omogenea, con una maggiore robustezza nei trimestri centrali e solo una lieve flessione della crescita nell'ultimo quarto; un risultato che riflette sia il contributo del prosieguo dei cantieri legati al PNRR, sia un fenomeno ormai struttu-

Produzione Calcestruzzo ITALIA



rale come la progressiva destagionalizzazione del mercato nazionale, favorita dal susseguirsi di inverni più miti che hanno attenuato il tradizionale rallentamento dei mesi freddi. La distribuzione geografica della produzione di calcestruzzo ha rispecchiato quindi la disomogenea allocazione territoriale dei cantieri PNRR, determinando nel breve-medio periodo una crescita dei consumi più accentuata nel Centro-Sud del Paese rispetto al Nord. Questa dinamica riflette la prevalenza in queste aree dei principali cantieri PNRR, tra cui i grandi progetti ferroviari RFI della Napoli-Bari, della linea Ionica, della Salerno-Reggio Calabria, della Messina-Catania e della Catania-Palermo, a cui si aggiunge la strada Ragusana di ANAS; opere di portata straordinaria che, per la loro complessità e dimensione, continueranno ad alimentare la domanda di calcestruzzo in queste regioni anche negli anni a venire. Il Nord, con quasi 17,4 milioni di mc, assorbe ancora più del 51% della produzione nazionale; con una dinamica più forte nell'area del Nord Est (+5,5%) rispetto alla crescita nell'area Nord Ovest (+2,1%), per effetto del prosieguo di investimenti del PNRR nell'area est. Nell'area del Centro Italia l'incremento registrato è stato di circa il 6,5%, con circa 5,4 milioni di mc prodotti. La maggiore crescita, per le ragioni già illustrate, si ha nel Meridione; il Sud incrementa la produzione di calcestruzzo raggiungendo le 8,2 milioni di mc, assorbendo oltre il 24% dei consumi totali, in crescita del 6,9%, grazie alla realizzazione di importanti opere del PNRR. La maggiore crescita si è avuta nelle Isole grazie all'impulso positivo della sola Sicilia che con un incremento complessivo dell'8,8% ha fatto segnare una produzione pari a circa 3,1 milioni di mc.

Analizzando i settori di utilizzo del calcestruzzo preconfezionato, emerge come l'edilizia residenziale assorba circa un quarto della produzione complessiva nazionale, con una tendenza al ribasso coerente con l'andamento generale del settore delle costruzioni. La quota più consistente della produzione è invece orientata verso il genio civile, le opere pubbliche e il non residenziale privato, comparti che registrano una crescita costante, trainata in particolare dalla realizzazione di rilevanti infrastrutture e grandi opere sul territorio nazionale. Sul piano della struttura produttiva, il mercato italiano del calcestruzzo presenta una conformazione peculiare, caratterizzata da una marcata frammentazione: il tessuto imprenditoriale è composto in larga parte da piccole realtà, spesso a conduzione familiare, con volumi medi per impianto significativamente inferiori rispetto a quelli rilevati nei principali paesi europei. Il livello di concorrenza rimane pertanto elevato, sebbene si stia assistendo a una progressiva riorganizzazione del comparto, con una presenza sempre più strutturata di grandi gruppi integrati – i cosiddetti operatori "captive" – e di importanti aziende private. Allo stato attuale, circa la metà del mercato fa ancora riferimento a imprese di piccole dimensioni, frequentemente mono-impianto, con una concentrazione particolarmente accentuata nelle regioni meridionali.

[Fonte Federbeton; Atecap; stime interne]

ANDAMENTO DELLA GESTIONE ED OPERATIVITÀ AZIENDALE

La Società ha realizzato ricavi in sostenuto aumento rispetto all’esercizio precedente, sebbene in parte influenzati dall’incremento di perimetro in conseguenza della gestione in affitto, a decorrere dal 1 gennaio 2025, dei rami di azienda delle controllate Luciani S.p.A. e Calcestruzzi Lario 80 S.p.A.

Il settore dei grandi lavori e delle opere pubbliche continua a rappresentare il principale driver del mercato. In effetti, il mercato è stato favorevolmente influenzato dai lavori collegati al PNRR dei quali ha potuto avvantaggiarsi anche Colabeton. Si conferma, anche per la Società, il trend di riduzione degli assorbimenti nel settore residenziale, anche in conseguenza della progressiva riduzione dei bonus fiscali che negli anni precedenti avevano sostenuto la domanda. Parallelamente, si osserva una tenuta del comparto edilizio legato alla realizzazione di piattaforme logistiche, nonché un incremento delle iniziative finalizzate alla costruzione di nuovi data center, infrastrutture sempre più strategiche per supportare lo sviluppo e la diffusione delle tecnologie di intelligenza artificiale. La crescita della Società non è risultata omogenea sull’intero territorio nazionale ma si è concentrata prevalentemente nelle aree del Centro Italia, area nella quale Colabeton ha una importante presenza storica, ulteriormente rafforzata dalla disponibilità degli impianti della controllata Luciani Spa.

Nella seguente tabella di sintesi vengono evidenziati i principali dati economico-finanziari e patrimoniali dell’esercizio 2025, con le relative differenze rispetto al periodo chiuso l’anno precedente.

PRINCIPALI DATI ECONOMICO-FINANZIARI	2025	2024	Differenza	Variazione % 25/24
Ricavi	278.398	240.715	37.683	15,7
Valore Aggiunto	38.069	33.849	4.220	12,5
Margine operativo lordo (Ebitda [*])	15.804	14.271	1.533	10,7
% sui ricavi (Ebitda margin)	5,7%	5,9%		
Ammortamenti	3.969	3.721	248	6,7
Altri accantonamenti e svalutazioni	2.571	1.229	1.342	109,2
Risultato operativo (Ebit **[**])	9.264	9.321	(57)	(0,6)
% sui ricavi (Ebit margin)	3,3%	3,9%		
Proventi e (oneri) finanziari Netti	(248)	(214)	34	15,9
Rettifiche di valore attività finanziarie	(204)	(900)	(696)	> 100
Risultato ante imposte	8.812	8.207	605	7,4
Utile (Perdita) dell'esercizio	5.899	5.441	458	8,4
Cash flow (Utile (Perdita) + Amm.ti e Acc.ti ± Rettifiche di valore)	12.643	11.291	1.352	12,0
Patrimonio Netto	79.070	73.171	5.899	8,1
Posizione Finanziaria Netta vs. Terzi	3.916	2.185	1.731	> 100
Investimenti tecnici	8.768	6.646	2.122	31,9
Investimenti in Partecipazioni	425	5.645	(5.220)	> 100

Alcuni dei valori esposti in tabella costituiscono indicatori di Performance.*

[Migliaia di Euro]

Nel complesso è stato possibile generare ricavi per 278 milioni di euro, in aumento di circa il 15,7% rispetto all’anno precedente. Il Margine Operativo Lordo [Ebitda], pari a 15.804 Migliaia di euro, conferma una marginalità sulle vendite pari a circa il 6% in linea con l’andamento dell’esercizio precedente. Ciò, nonostante le dinamiche inflattive abbiano interessato i principali fattori produttivi – in particolare aggregati, trasporti e per-

[*] **EBITDA** ("Earning Before Interest, Taxes, Depreciation and Amortization"): indicatore di performance calcolato dalla Società come risultato d'esercizio, rettificato delle seguenti voci contabili: (i) imposte, (ii) proventi (oneri) finanziari netti comprese le rettifiche di valore di attività finanziarie, (iii) altri accantonamenti e svalutazioni comprese le svalutazioni dei crediti, (iv) ammortamenti delle immobilizzazioni materiali e immateriali. Si segnala che il criterio di determinazione dell'EBITDA applicato dalla Società potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre Società o da altri gruppi e, pertanto, il saldo ottenuto dalla Società potrebbe non essere comparabile con quello determinato da questi ultimi.

[**] **EBIT** ("Earning before interest and taxes"): indicatore di performance calcolato dalla Società come risultato dell'esercizio al lordo delle seguenti voci del Conto Economico: (i) "proventi (oneri) finanziari netti" comprese le rettifiche di valore di attività finanziarie, e (ii) "imposte". La Società ritiene che rappresenti un utile indicatore riguardo la capacità dello stesso di generare utili prima della gestione finanziaria e degli effetti fiscali.

sonale qualificato - a fronte di una domanda superiore all'offerta disponibile, determinando un incremento delle relative componenti di costo. Il Risultato operativo [Ebit] è positivo per 9,3 milioni di Euro, dopo aver stanziato ammortamenti e altri accantonamenti per complessivi 6,5 milioni di euro. La Società chiude l'esercizio corrente con un utile netto di 5.899 migliaia di Euro, marginalmente impattato dalla componente finanziaria e dopo aver contabilizzato rettifiche di valore delle attività finanziarie per 204 migliaia di euro. Il Cash flow di 12.643 migliaia di euro è in crescita rispetto al precedente esercizio. Ciò ha consentito la realizzazione in autofinanziamento degli investimenti necessari a garantire gli elevati standard di qualità, sicurezza e sostenibilità, obiettivi imprescindibili della vision aziendale.

INDICATORI ECONOMICI E FINANZIARI

Al fine di consentire una migliore analisi dei dati economici e patrimoniali della Società, vengono di seguito riportati alcuni indicatori finanziari, ritenuti maggiormente significativi delle performance aziendali.

		2025	2024
Indici di redditività			
ROE	Utile Netto / Patrimonio Netto	7,5%	7,4%
ROI	Reddito Operativo / Capitale investito netto	12,2%	13,8%
ROS	Reddito operativo / Ricavi	3,3%	3,9%
Indici di Equilibrio Finanziario			
Debt Equity	Indebitamento finanziario netto totale / Patrimonio Netto	(0,04)	(0,08)
Indice di Liquidità	Capitale Circolante Lordo / Passività Correnti	1,2	1,1
Indici di Efficienza			
Fatturato Pro-capite [migliaia di Euro]	Ricavi / n. Dipendenti	931	860
Rendimento dei Dipendenti	Fatturato / Costo del Lavoro	12,5	12,3

Gli indicatori economici illustrati potrebbero non essere direttamente comparabili con quelli utilizzati da altre aziende, in quanto non esiste una univocità nella formulazione dei dati aggregati presi a riferimento per il calcolo.

INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO

La Società al 31 dicembre 2025 registra una posizione finanziaria netta complessivamente positiva di 3.026 migliaia di Euro. L'esposizione finanziaria verso terzi è anch'essa positiva per 3.916 migliaia di Euro.

INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO		2025	2024
Liquidità (A)		4.916	4.185
Cassa		13	5
Disponibilità e mezzi equivalenti		4.903	4.180
Crediti finanziari correnti (B)		-	285
Indebitamento finanziario corrente (C)		(1.000)	(1.000)
Parte corrente dell'indebitamento verso Banche		(1.000)	(1.000)
Disponibilità/(Indebitamento) finanziario corrente netto D=(A+B+C)		3.916	3.470
Crediti finanziari non correnti (E)		3.430	3.301
Verso società collegate		3.430	3.301
Debiti Finanziari non correnti (F)		(4.320)	(1.000)
Debiti verso Banche		-	(1.000)
Debiti verso società controllate		(4.320)	-
Disponibilità/(Indebitamento) finanziario non corrente netto H=(E+F)		(890)	2.301
TOTALE Disponibilità/(Indebitamento) finanziario netto (D+H)		3.026	5.771
Indebitamento finanziario netto Vs Terzi		3.916	2.185

ANDAMENTO PRINCIPALI SOCIETÀ PARTECIPATE

SOCIETÀ PARTECIPATE	Quota di possesso%	Ricavi		MOL (Risultato operativo + amm.)		Utile / (Perdita)		Totale Attività	
		2025	2024	2025	2024	2025	2024	2025	2024
Generale Calcestruzzi S.r.l.	100,00	778	693	109	96	60	51	4.191	3.734
Betonell S.r.l.	100,00	-	-	(5)	(26)	(5)	(26)	1.060	1.060
Luciani S.p.A.	100,00	-	12.853	125	1.845	41	1.513	5.450	9.382
Calcestruzzi Lario 80 S.p.A.	100,00	45	2.036	167	330	182	201	2.495	3.259
Prebeton Pistoiese S.r.l.	100,00	49	49	39	23	24	9	327	311
Co.Riobeton S.r.l.	50,00	-	-	(19)	(20)	(24)	(24)	308	155
Cava di Cusago S.r.l.	50,00	1.058	1.082	(169)	(485)	(261)	(53)	8.549	8.744
> Calcestruzzi Germaire S.r.l.	90,00	13.025	14.269	728	1.276	315	656	6.814	10.308
Calcestruzzi Coriano S.r.l.	50,00	-	-	(18)	(21)	(47)	(118)	974	973
N.C.C. S.r.l.	50,00	2.559	2.546	131	275	53	174	1.714	1.350
Monte Verde Calcestruzzi S.r.l.	50,00	-	-	221	14	188	12	1.411	1.674

[Migliaia di Euro]

A commento dell'operatività delle principali Società partecipate possiamo sintetizzare quanto di seguito riportato:

Società controllate

Con riguardo alle società controllate, va innanzi tutto rilevato che nel mese di ottobre 2025 i rispettivi Organi amministrativi hanno deliberato la fusione per incorporazione delle Società Generale Calcestruzzi S.r.l., Betonell S.r.l., Luciani S.p.A., Calcestruzzi Lario 80 S.p.A. e Prebeton Pistoiese S.r.l. in Colabeton S.p.A. La Società conta di poter concludere l'operazione entro la prima metà dell'anno 2026.

Generale Calcestruzzi S.r.l. (unipersonale). La controllata, che ha concesso in affitto il ramo di azienda di produzione di calcestruzzo a Colabeton S.p.A., svolge l'attività di estrazione, lavorazione e commercializzazione di inerti. L'esercizio si chiude con ricavi in crescita pari a 778 migliaia di Euro, un MOL positivo di 109 migliaia di Euro in crescita di circa il 14%. L'Utile netto è pari a 60 migliaia di Euro, dopo aver stanziato ammortamenti per 36 migliaia di euro.

Luciani S.p.A. La società ha concesso in affitto, con effetto dal 1° dicembre 2024, l'intera azienda a Colabeton. Conseguentemente nel 2025 il valore della produzione, limitato al solo affitto d'azienda, è pari a 324 migliaia di Euro. Il MOL è stato di 125 migliaia di Euro e l'Utile netto è ammontato a 41 migliaia di Euro.

La società Calcestruzzi Lario 80 S.p.A (unipersonale) ha anch'essa concesso in affitto, con effetto dal 1° gennaio 2025, l'intera azienda operativa con l'impianto di Appiano Gentile (CO) a Colabeton S.p.A. Il valore della produzione comprensivo anche dell'affitto ammonta a 107 migliaia di Euro. Il MOL pari a 167 migliaia di Euro ha beneficiato di plusvalenze per circa 163 migliaia di Euro. La società chiude con un utile netto di 182 migliaia di Euro.

Prebeton Pistoiese S.r.l. ha registrato ricavi per 49 migliaia di euro relativi all'affitto di un terreno industriale; il MOL ammonta a 39 migliaia di euro e l'utile netto è pari a 24 migliaia di euro.

Società collegate

Cava di Cusago S.r.l. ha realizzato Ricavi pari a 1.058 migliaia di Euro, un MOL negativo per 169 migliaia di Euro, e una perdita pari a 261 migliaia di Euro. Permangono le problematiche legate all'autorizzazione per l'escavazione di materiali inerti nei terreni di proprietà della società.

La società **Calcestruzzi Germaire S.r.l.**, controllata della partecipata Cava di Cusago S.r.l., ha conseguito Ricavi per 13.025 migliaia di Euro, un MOL pari a 728 migliaia di Euro ed un Utile di 315 migliaia di Euro. L'esercizio 2025 è stato caratterizzato da una contrazione del volume di produzione e del fatturato anche per effetto della conclusione delle forniture legate al cantiere Tav - Torino Lione.

Calcestruzzi Coriano S.r.l. chiude l'esercizio con una perdita di 47 migliaia di Euro. La Società è tuttora impegnata nei lavori di riattivazione dell'impianto destinato alla produzione di calcestruzzo. Al completamento di tali interventi sarà possibile riprendere la normale attività produttiva. Il risultato dell'esercizio risente pertanto di questa fase transitoria, che allo stato attuale non consente ancora la generazione di ricavi.

N.C.C. S.r.l. ha conseguito nel 2025 Ricavi pari a 2.559 migliaia di Euro, con un MOL pari a 131 migliaia di Euro ed un Utile di 53 migliaia di Euro. La contrazione del MOL è legata principalmente all'aumento dei costi delle materie prime e dei servizi.

Monte Verde Calcestruzzi S.r.l. chiude l'esercizio con un Utile di 188 migliaia di Euro ed un MOL pari a 221 migliaia di Euro. Sul risultato dell'esercizio ha inciso la definizione della transazione con il Fallimento Lavagna Scavi S.r.l., mediante la quale sono state regolate e definite le reciproche posizioni di debito e credito. Tale accordo ha consentito di chiudere le pendenze pregresse e di pervenire a una sistemazione complessiva dei rapporti tra le parti.

INVESTIMENTI

Gli investimenti della Società sono orientati, oggi come in prospettiva, attorno ad alcune direttrici fondamentali: la sostenibilità, la transizione ecologica e quella energetica. Parallelamente, prosegue con convinzione l'impegno verso una produzione sempre più innovativa, digitalizzata e automatizzata. È in questa visione che si radica la nostra identità di impresa e il modo in cui intendiamo guardare al futuro.

Nel 2025 Colabeton ha realizzato circa 8.767 migliaia di Euro di investimenti, riferiti per 7.441 migliaia di Euro ad investimenti materiali e circa 1.326 migliaia di Euro a beni immateriali, di quest'ultimi circa 1.143 migliaia di Euro sono investimenti tecnici su impianti in affitto.

Le risorse destinate agli investimenti sono state indirizzate principalmente al rinnovamento e alla modernizzazione degli impianti, dei macchinari e delle attrezzature presenti nei siti produttivi, con l'obiettivo di rafforzare le capacità operative e di sostituire i componenti ormai giunti a fine vita o non più efficienti. Una parte di tali investimenti ha potuto usufruire dell'agevolazione fiscale "Credito di Imposta Industria 4.0" introdotta dalla Legge n. 178/2020. In particolare, investimenti tecnici per circa 1.589 migliaia di euro entrati in funzione nel corso del 2025 – dei quali 625 migliaia di euro relativi a macchine operatrici acquisite tramite contratti di Leasing – hanno beneficiato di tale misura, generando un credito d'imposta complessivo di circa 318 migliaia di euro, da utilizzare in compensazione in quote uguali nell'arco di un triennio. Sono inoltre in fase di completamento ulteriori investimenti tecnici che, una volta ultimati e regolarmente interconnessi, potranno accedere alla medesima agevolazione.

Volendo dare evidenza dei principali investimenti realizzati nell'anno, possiamo di seguito richiamare quelli più significativi. L'intervento più importante ha interessato l'impianto di Colturano (MI) dove è in corso il completo rifacimento dell'intera struttura produttiva, che andrà a sostituire quello oramai chiuso di Mediglia; le spese sostenute nell'esercizio ammontano a circa 843 migliaia di euro. Presso l'impianto di Todi (PG) è stato portato a termine l'intero revamping dell'unità produttiva per un importo di circa 577 migliaia di euro, con interventi che hanno riguardato il nuovo gruppo tramogge, la realizzazione di nuovi silos, bilance e della nuova bocca di carico. Anche l'impianto di Fucecchio (FI) è stato oggetto di un importante e generale revamping delle sue parti produttive, quali tramogge, silos, nastri e nuova sensoristica attiva, il tutto per un importo nell'esercizio di oltre 443 migliaia di euro. Presso l'impianto di Livorno (LI) è iniziata l'attività di rinnovo di parti significative dello stesso per un importo di 501 migliaia di euro; principalmente si è intervenuti su tramogge, gruppo dosaggio e stoccaggio inerti e relativa sensoristica. Alla centrale di betonaggio di Umbertide (PG) sono stati avviati gli interventi finalizzati all'adeguamento delle prescrizioni dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) e altri interventi connessi per un importo di circa 360 migliaia di euro. Nell'Impianto di Castelli (AN) è in corso la costruzione di 4 nuovi silos, sostituzione di tutta la sensoristica ed interventi di adeguamento AUA per un investimento complessivo di circa 330 migliaia di euro. Infine, interventi di aggiornamento della sensoristica, degli strumenti di misura e delle parti meccaniche dell'impianto sono in fase di realizzazione presso molte altre centrali di betonaggio, di cui le più significative interessano l'impianto di Spoleto (PG) per 274 migliaia di euro, quello di Fabriano (AN) per 240 migliaia di euro e quello di Bassino per 235 migliaia di euro.

Prosegue la realizzazione su alcune centrali di betonaggio dell'innovativo progetto denominato "Smart+" che prevede l'implementazione di nuovi sistemi di misurazione e di automazione dei processi produttivi, con

estensione dei controlli e misurazione fino all'interno delle betoniere, e garantire così un maggiore controllo qualità del prodotto fornito, e rispondente ai requisiti "Industria 4.0". Nel 2025 l'installazione è stata completata presso impianto di Campi Bisenzio (FI), Serravalle Pistoiese (PT), e Seano (PO), mentre su altri è ancora in corso.

Tra gli impianti in affitto, e rappresentando una miglioria su beni di terzi, l'intervento più importante ha riguardato l'inizio delle attività per il completo rinnovo dell'impianto di Ravenna Porto (RA), dotato di una doppia bocca di carico, e il cui investimento nell'anno ha avuto un valore complessivo di circa 791 migliaia di euro. Presso l'impianto di Matelica (MC), anch'esso in affitto, sono iniziati interventi di adeguamento silos e sensoristica per circa 168 migliaia di euro.

Oltre a questi investimenti va segnalato che nel 2025 la Società ha effettuato acquisizioni di beni in leasing per circa 625 migliaia di euro ed aventi ad oggetto macchine operatrici, presso gli impianti di Piano d'Orta (PE), Campi Bisenzio (FI), San Severino (MC) e Capocolle di Bertinoro (FC). Su questi beni la Società ha beneficiato in parte dell'agevolazione Industria 4.0

RICERCA E SVILUPPO - QUALITÀ

COLABETON S.p.A. è impegnata nella ricerca e sviluppo di nuovi prodotti allineati ai nuovi requisiti normativi e tecnici; continua il costante sviluppo di soluzioni per il miglioramento dei processi produttivi, nell'ottica della sostenibilità degli stessi con particolare attenzione agli aspetti legati all'ambiente.

Il Servizio Tecnico Centrale coordina l'attività dei vari laboratori di Area che curano l'attività di ricerca, progettazione, sperimentazione e verifica dei nuovi prodotti e delle tecnologie applicative. Con l'evoluzione del panorama normativo e la transizione alla sostenibilità quest'anno si è assistito ad una trasformazione radicale segnata dalla revisione della UNI 11104 dello scorso luglio. Questo aggiornamento ha introdotto criteri di classificazione basati sulla Sostenibilità Ambientale che oggi rappresentano il nuovo standard competitivo del mercato. La nuova norma ha accelerato l'adozione delle classi di sostenibilità, introducendo nuovi parametri come la classe di efficienza (GWPTOT/Mpa) e la riduzione del GWP rispetto ai mix di riferimento. Relativamente al monitoraggio e al controllo qualità attraverso la digitalizzazione e la app CRITICAL CUBE, il 2025 ha segnato un record operativo di prelievi eseguiti, tutti gestiti attraverso protocolli di tracciabilità digitale. Questo volume di dati ha permesso di monitorare non solo la qualità del calcestruzzo, ma anche l'accuratezza delle fasi di maturazione e l'affidabilità dei laboratori terzi incaricati delle prove di compressione. L'integrazione del QR-Code sui Documenti di Trasporto rappresenta un cambio di paradigma verso la trasparenza totale. Il sistema consente l'acquisizione di tutti i dati necessari a redigere una scheda prelievo digitale. Nel 2025 il Sistema di Gestione Integrato ha risposto alla necessità emersa a fine 2024 di certificare tutte le unità produttive secondo il Regolamento Particolare "ICMQ - CP DOC 262 rev. 2.2". Nel corso del 2025, come per gli anni scorsi, le richieste pervenute da parte dei nostri clienti riguardanti i C.A.M. e le richieste riguardanti la rispondenza a Protocolli Internazionali (LEED, BREAAAM, WELL, etc.) sono state gestite attraverso lo specifico software fornito da Global Cement And Concrete Association (GCCA) "EPD TOOL ver. 3.1" e tramite lo schema di certificazione CP DOC 262. Continua l'attività di mantenimento delle certificazioni cogenti e volontarie per soddisfare le richieste del mercato.

SVILUPPO SOSTENIBILE, AMBIENTE, SICUREZZA

Sviluppo Sostenibile ed Economia Circolare

Colabeton S.p.A. conferma il proprio impegno verso la Carbon Neutrality 2050, affrontando la transizione ecologica con un approccio proattivo focalizzato su economia circolare ed efficientamento dei processi. Nonostante un contesto normativo spesso complesso e frammentato, la Società ha conseguito nel 2025 risultati significativi sul fronte della decarbonizzazione e dell'economia circolare, avanzando su più direttrici: sul piano dell'innovazione di prodotto, sono stati sviluppati nuovi calcestruzzi che impiegano cementi a basso contenuto di clinker e un'elevata percentuale di materiali riciclati, recuperati e sottoprodotti. Sul fronte delle materie prime, il ricorso ad aggregati riciclati e sottoprodotti è aumentato considerevolmente rispetto all'anno precedente, riducendo drasticamente il consumo di risorse naturali vergini; la gestione idrica è stata ulteriormente consolidata attraverso il recupero sistematico delle acque di processo nella produzione, in linea con la politica ambientale dell'azienda. A coronamento di questo percorso, il Rapporto di Sostenibilità – giunto alla sua quinta edizione – continua a monitorare con rigore gli indicatori chiave relativi a ricerca e sviluppo, sicurezza sul lavoro e impatto sulle comunità locali, confermando l'impegno della Società verso un modello di business responsabile e orientato al lungo periodo.

La Società opera nell'ambito di un strutturato *Sistema di Gestione Ambientale (SGA)* orientato a minimizzare

l'impatto degli impianti sul territorio e a promuovere tra i collaboratori una cultura diffusa della responsabilità ambientale. Nel corso del 2025 sono stati raggiunti importanti traguardi su più fronti. Sul piano dell'approvvigionamento, sono stati qualificati nuovi fornitori conformi ai Criteri Ambientali Minimi previsti dal D.M. 256/2022, con particolare attenzione alla selezione di partner in grado di garantire la fornitura di aggregati riciclati. Sul fronte autorizzativo, si è provveduto alla conclusione di numerose volture e rinnovi delle Autorizzazioni Uniche Ambientali – ai sensi del D. Lgs. 152/06 – per gli impianti dislocati sull'intero territorio nazionale, tra cui Appiano Gentile, Boffalora sul Ticino, Castellanza, Colturano, Altopascio, Pietrasanta, Valdottavo, Seano, Brunello, Ravenna Porto, Palagiano e Poggiardo. Sul tema della tracciabilità dei rifiuti, la Società ha provveduto all'implementazione del sistema R.E.N.T.Ri., entrato in vigore il 13 febbraio 2025, affidandone la gestione operativa a partner specializzati al fine di garantire la massima trasparenza e un controllo puntuale sull'intera filiera di smaltimento.

La Società considera la salute e la sicurezza sul lavoro un autentico fattore competitivo e un pilastro irrinunciabile della propria responsabilità sociale, tanto più in un settore come quello del calcestruzzo dove il ciclo produttivo – svolto interamente "a freddo" e privo di emissioni da combustione – consente di concentrare gli sforzi preventivi sugli aspetti organizzativi e formativi: nel 2025 sono stati emessi quattro nuovi Documenti di Valutazione dei Rischi, unificati per aree datoriali nell'ambito di una gestione interna della conformità al D. Lgs. 81/2008 ai sensi dell'art. 30, affiancata da una costante attività di aggiornamento e formazione rivolta a tutto il personale dipendente.

INCIDENTI E PROCEDIMENTI

Nell'anno appena trascorso il numero degli infortuni sul lavoro verificatisi sono 3 per un totale di soli 79 giorni lavorativi persi. Nessuno di questi ha determinato inabilità al lavoro per un periodo superiore a 40 giorni ed in relazione alla dinamica degli stessi non appare evidenza di alcuna responsabilità degli esponenti aziendali. Non sono state inoltre inflitte sanzioni rilevanti o pene definitive per reati o danni ambientali.

RISORSE UMANE E ORGANIZZAZIONE

Le persone costituiscono il principale fattore di sviluppo e competitività dell'impresa. La gestione e la valorizzazione delle risorse umane rappresentano pertanto un elemento centrale della strategia aziendale, con particolare attenzione allo sviluppo professionale, al benessere organizzativo e alla creazione di un ambiente di lavoro sicuro e motivante. Tali obiettivi si concretizzano attraverso politiche orientate allo sviluppo organizzativo, all'attrazione e alla fidelizzazione dei talenti, alla formazione permanente e alla tutela della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro. L'insieme di queste azioni è guidato da una prospettiva di sostenibilità sociale, che orienta le scelte aziendali verso la generazione di valore duraturo per i collaboratori e per le comunità di riferimento. L'organico della Società al 31 dicembre 2025 è pari a 303 dipendenti complessivi, come evidenziato nella tabella seguente, in incremento di 19 unità rispetto alla fine dell'esercizio precedente:

	2024	Assunzioni	Cessazioni	variazioni di categoria IN	variazioni di categoria OUT	Passaggi intragruppo		2025
						IN	OUT	
Dirigenti	1							1
Quadri	15						1	14
Impiegati	245	15	14			14		260
Operai	23		2			7		28
TOTALE	284	15	16			21	1	303

In continuità con l'esercizio precedente è stato confermato il trend di incremento dell'attività di business che ha comportato un incremento dell'organico. Da un punto di vista strutturale l'Azienda ha raggiunto una configurazione organizzativa solida e stabile, dopo gli interventi di riesame e revisione delle strutture attuate negli esercizi precedenti. Le strutture sono in grado di far fronte alle varie sfide che il settore del calcestruzzo presenta al giorno d'oggi su molteplici fronti: commerciale, tecnologico, produttivo e tecnico amministrativo.

A conferma dell'impegno costante nella valorizzazione delle Risorse Umane, nel corso dell'esercizio è stato completato un significativo progetto di riorganizzazione dei processi interni alla Direzione HR. Attraverso l'adozione di una Procedura Gestionale dedicata e delle relative Istruzioni Operative, la Società ha formaliz-

zato le prassi consolidate in un sistema strutturato di regole, coprendo l'intero ciclo di vita del rapporto di lavoro – dalla pianificazione della forza lavoro fino alla cessazione – con l'obiettivo di rendere più fluidi i flussi informativi tra le funzioni coinvolte e garantire maggiore efficacia operativa. L'integrazione con i sistemi SAP HR e One Service assicura oggi piena tracciabilità dei processi, mentre il rafforzamento dei profili autorizzativi e dei controlli sugli accessi ai sistemi aziendali ha elevato gli standard di protezione dei dati personali, in linea con i requisiti del Regolamento UE 679/2016 (GDPR).

La nuova architettura procedurale si colloca a pieno titolo nel sistema di prevenzione dei reati ai sensi del D. Lgs. 231/01, consolidando i meccanismi di controllo nelle aree a rischio della gestione del personale e rafforzando il profilo di legalità e trasparenza della Società verso tutti gli stakeholder. Il percorso compiuto rappresenta un punto di partenza solido per evolvere verso una gestione HR sempre più digitale ed efficace. Nell'anno 2025 la ricerca e selezione del personale si è focalizzata sul potenziamento del personale operativo nell'Area Centro Sud e del Servizio tecnologico, oltre ad altre figure nell'Area Centro Nord, Nord e in Sede centrale.

L'azienda ha continuato la strategia degli anni perseguita negli ultimi anni, focalizzando la selezione su profili junior con potenziale di sviluppo, in vista di un ricambio generazionale necessario nei prossimi esercizi, in linea con l'obiettivo di potenziare le strutture aziendali core e territoriali. Tutti i nuovi assunti Colabeton hanno seguito un iter di formazione e qualifica formalizzato e condiviso.

Il processo di reclutamento e selezione continua a evolversi in chiave inclusiva, con maggiore attenzione all'esperienza del candidato e una nuova Procedura Gestionale che definisce responsabilità decisionali e assicura la conformità al Modello 231. L'onboarding si arricchisce di percorsi strutturati e programmi di qualifica su misura per i ruoli target.

Sul versante dell'*employer branding*, Colabeton ha rafforzato il proprio legame con il mondo accademico partecipando a un progetto di LCA comparativa su calcestruzzo e cementi Colacem, sviluppato con gli studenti di Materiali Sostenibili di SITUM – la Scuola di Innovazione Tecnologica, Umanistica e Manageriale promossa dalle Università di Perugia, Politecnica delle Marche e dell'Aquila – nell'ambito di una collaborazione attiva per il biennio 2025/2026.

Nel 2025 sono stati attivi 25 percorsi di qualifica, rivolti sia ai nuovi assunti sia ai dipendenti che hanno cambiato mansione nelle unità produttive e nella sede centrale. Un sistema strutturato di monitoraggio periodico con feedback ha accompagnato tutto il periodo di inserimento e quello successivo, con l'obiettivo di misurare apprendimento, raggiungimento della qualifica e soddisfazione della persona, assicurando al contempo un alto livello di engagement.

La formazione si conferma leva strategica per Colabeton. Nel 2025 sono state erogate 4.450 ore di formazione a 296 partecipanti – pari al 98% dei dipendenti – tra operai, impiegati, quadri e dirigenti, confermando l'impegno della Società nell'investire sul capitale umano. Particolare attenzione è stata dedicata alla Salute e Sicurezza nei luoghi di lavoro, con un incremento delle iniziative formative e di sensibilizzazione sulla prevenzione e gestione dei rischi.

Sul fronte dell'innovazione formativa, è stata implementata la Colabeton Academy: una piattaforma LMS di Digital Learning che, grazie al contributo dei tecnici interni, ha già erogato oltre 100 ore di contenuti multimediali a personale commerciale, operatori di impianto e tecnici di laboratorio, creando una biblioteca aziendale della conoscenza destinata a crescere nel 2026.

Il 2025 ha segnato l'introduzione di un modello strutturato di valutazione della performance, che porta Colabeton verso una cultura del merito più matura e oggettiva. I Responsabili di produzione valutano annualmente competenze, comportamenti e risultati degli operatori di impianto sulla base di parametri misurabili – efficienza, qualità, soddisfazione del cliente, economicità ed equità – garantendo allineamento agli obiettivi strategici aziendali e valorizzando il contributo individuale.

Il 2025 ha confermato la qualità delle relazioni industriali di Colabeton: il dialogo con le Organizzazioni Sindacali si è mantenuto costruttivo e improntato alla massima trasparenza. A chiusura dell'esercizio, la crescita della forza lavoro e il mancato ricorso ad alcun ammortizzatore sociale – nemmeno nelle aree geograficamente più esposte – rappresentano indicatori concreti della resilienza occupazionale e della solidità del modello aziendale.

INFORMAZIONI RELATIVE AI RAPPORTI INTRAGRUPPO, CON PARTI CORRELATE, SU OPERAZIONI NON RICORRENTI, SIGNIFICATIVE, ATIPICHE E INUSUALI.

La Colabeton S.p.A. è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte della Financo S.r.l. ai sensi di quanto previsto negli articoli 2497 e seguenti del Codice Civile.

Rapporti commerciali legano la Società al Gruppo di appartenenza; in particolare la consociata Colacem S.p.A. ha fornito in prevalenza anche nel 2025 i cementi necessari alla confezione dei prodotti e ha prestato alcuni servizi per lo sviluppo dell'attività aziendale e per la gestione del personale.

Con la controllante Financo S.r.l. è in essere un contratto di consolidato fiscale nazionale ai sensi degli artt. 117-129 del TUIR in virtù del quale la stessa provvede a liquidare le imposte per tutte le Società del Gruppo che hanno optato per tale istituto. Inoltre, la controllante Financo S.r.l., ai sensi dell'art. 73 del D.P.R. n. 633 del 1972, provvede alla liquidazione dell'I.V.A. di Gruppo.

I rapporti intrattenuti con le imprese del Gruppo e con le parti correlate rientrano nella gestione ordinaria e sono regolati a condizioni di mercato; non si rilevano operazioni di carattere atipico ed inusuale ovvero in potenziale conflitto di interesse.

Il dettaglio numerico dei principali rapporti economici e finanziari intragruppo conclusi durante l'esercizio con evidenza dei rapporti intercorsi con la Società che esercita l'attività di direzione e coordinamento, e con le altre Società soggette al comune controllo, è così composto:

	CREDITI		DEBITI		COSTI			RICAVI		
	Comm.li ed altri	Finanziari	Comm.li ed altri	Finanziari	Beni	Servizi	Altro	Beni	Servizi	Altro
Società che esercita l'attività di Direzione e Coordinamento										
Financo S.r.l.	836	-	(2.640)	-	-	-	204	-	-	-
Società controllate e collegate della Colabeton S.p.A.										
Generale Calcestruzzi S.r.l.	1.168	-	(1.168)	-	778	-	81	-	(325)	(2)
Luciani S.p.A.	-	-	(582)	(3.000)	-	-	345	-	-	(11)
Cava di Cusago S.r.l.	1.029	2.690	(516)	-	983	-	17	-	(31)	(2)
Monte Verde Calcestruzzi S.r.l.	43	-	(122)	-	-	-	30	-	-	(5)
Calcestruzzi Coriano S.r.l.	-	423	(8)	-	-	-	-	-	-	-
Co.Riobeton S.r.l.	81	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Edilcalce Viola Olindo & Figli S.p.A.	-	-	(69)	-	-	-	-	-	-	-
Prebeton Pistoiese S.r.l.	-	-	(2)	(120)	-	-	51	-	-	-
N.C.C. S.r.l.	9	-	(2)	-	-	-	-	(2)	(10)	-
Cava Nacalino S.r.l.	21	33	-	-	-	-	-	-	-	-
San Francesco S.c.a r.l.- in liquidazione	1	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Consorzio Stabile San Francesco S.c.a r.l.	2.751	-	(1.936)	-	-	1.636	-	-	-	(1.924)
Consorzio Vallemme	1.985	285	(1.492)	-	-	3.641	-	-	-	(4.187)
Calcestruzzi Lario 80 S.p.A.	2	-	(146)	(1.200)	49	18	59	-	-	(2)
Società sottoposte al controllo della controllante										
Colacem S.p.A.	474	-	(49.327)	-	89.506	2.112	112	(138)	(228)	(155)
Santa Monica S.p.A.	-	-	-	-	-	18	16	(76)	-	-
Tra.Cem S.p.A.	-	-	(3)	-	-	2	5	-	-	-
In.Ba. S.p.A.	-	-	(1)	-	-	1	-	-	-	-
Tourist S.p.A.	-	-	(10)	-	-	23	12	(4)	-	-
Poggiovalle S.r.l.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

[Migliaia di Euro]

RISCHI SOCIETÀ E GESTIONE DEL RISCHIO

I principali fattori di rischio cui il Gruppo è esposto sono classificabili nelle seguenti categorie:

- Rischi strategici e operativi;
- Rischi finanziari;
- Rischi normativi e di compliance.

RISCHI STRATEGICI E OPERATIVI

La situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo è strettamente connessa all'andamento macroeconomico, aggravato dagli eventi geopolitici in atto. Ciò nonostante, la Società è fiduciosa dei risultati futuri, sapendo di poter valorizzare ancora i fattori chiave che gli hanno consentito nel corso degli anni di ottenere e consolidare una posizione di mercato ai vertici del settore, garantendo profittabilità e sviluppo.

La Società ha sottoscritto polizze assicurative per la copertura sia dei rischi che possono gravare su persone e beni sia dei rischi di responsabilità civile verso terzi.

Il malfunzionamento dei propri impianti ed eventi accidentali avversi che ne possano compromettere la temporanea funzionalità sono rischi di processo tipici dello specifico settore di attività della Società. Per mitigare tale rischio vengono poste in essere attività di controllo e prevenzione basate su attenti e puntuali programmi di manutenzione e revisione.

La Società si propone di razionalizzare al massimo i processi di produzione al fine di ridurre il consumo di energia e di risorse naturali. Il costo dei fattori energetici ha registrato variazioni significative che potrebbero ripetersi nel futuro in relazione a fattori esterni non controllabili dal management, mentre la disponibilità di materie prime rappresenta un fattore strategico nell'ottica di continuità del business. La Società si è dotata di una serie di misure idonee a mitigare questa tipologia di rischi, anche attraverso un'organizzazione centralizzata degli approvvigionamenti.

RISCHI FINANZIARI

Le attività operative di Colabeton risultano essere esposte a rischi di mercato quasi esclusivamente in connessione a modifiche nei tassi di interesse. Il rischio di variazione dei prezzi è invece connesso alla natura stessa del business.

Le oscillazioni dei tassi di interesse influiscono sul valore di mercato delle passività finanziarie della Società e sull'ammontare degli oneri finanziari netti. La Società, in questo momento, non è esposta con gli Istituti di credito e pertanto, non ha in essere strumenti finanziari derivati che, in coerenza con la hedging policy di Gruppo, possono essere stipulati con l'intento di neutralizzare l'esposizione al rischio di variazione dei tassi di interesse delle passività finanziarie. Per un maggiore dettaglio informativo in merito alle operazioni e agli strumenti attualmente in corso si rinvia a quanto esposto nella Nota Integrativa.

Il rischio di credito si riferisce all'esposizione della Società al rischio di potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti commerciali e, solo in misura esigua, dalle altre attività finanziarie. L'esposizione principale è costituita dai crediti vantati nei confronti dei clienti.

Nell'ambito della gestione di tale rischio si segnala che la Società è dotata di adeguate procedure interne che, nella fase preliminare di vendita, consentono di valutare il merito creditizio di ciascun cliente e conseguentemente orientare le scelte nelle forniture.

La posizione creditizia viene inoltre continuamente monitorata con riferimento al grado di affidabilità del cliente, al controllo dei flussi di incasso e di gestione delle eventuali azioni di recupero del credito.

Le attività finanziarie sono rilevate in Bilancio al netto della svalutazione calcolata sulla base del rischio di inadempienza della controparte, determinata considerando le informazioni disponibili sulla solvibilità del cliente. La Società inoltre conta su una sezione interna interamente dedicata al monitoraggio costante delle esposizioni e provvede ad accantonare un congruo fondo per rischi su crediti; al 31 dicembre 2025 il rischio è ben presidiato da tale fondo. Il rischio liquidità rappresenta il rischio connesso alla difficoltà di reperire risorse e di adempiere regolarmente alle obbligazioni commerciali e finanziarie assunte.

Colabeton ritiene allo stato attuale, anche attraverso la disponibilità di linee di credito, di avere accesso a fondi sufficienti a soddisfare le prevedibili necessità finanziarie, potendo far conto, altresì, sul consolidato supporto finanziario della controllante Financo. In effetti, nel contesto delle strategie del gruppo a cui la Società appartiene, la Società non ha vincoli nel porre in essere nuove operazioni di indebitamento finanziario per un ammontare massimo predefinito.

RISCHI NORMATIVI E DI COMPLIANCE

Tutte le attività operative svolte dal Gruppo avvengono nel rispetto delle norme e dei regolamenti in vigore nelle aree di riferimento. Particolare importanza in questo ambito assume il rispetto della normativa ambientale che evidenzia un quadro di regole sempre più articolato e complesso.

A protezione dei rischi delle persone e dei beni, la Società verifica costantemente che i programmi di prote-

zione e prevenzione siano applicati dal personale, dipendente e no, che opera nei siti produttivi del Gruppo. I vincoli normativi, gli obiettivi e le iniziative di Colabeton S.p.A. nell'ambito dello sviluppo sostenibile sono oggetto di uno specifico "Rapporto di Sostenibilità", aggiornato e redatto sulla base degli standard internazionali del GRI (Global Reporting Initiative), attualmente secondo l'opzione "in accordance", al quale si rimanda per eventuali approfondimenti.

PRIVACY - MODELLO 231 E CODICE ETICO - WHISTLEBLOWING

La Società si è conformata a quanto previsto dal Regolamento europeo "GDPR" Reg. UE 2016/679, anche in tema di aggiornamento delle informative e consensi per clienti, fornitori, dipendenti e stakeholder. Colabeton e le sue consociate gestiscono i dati personali nel rispetto della normativa vigente, dotandosi di processi interni in compliance con la disciplina e prassi di settore; così come tutte le strutture interne sono dotate dei più moderni strumenti e tecnologie informatiche atte a garantire il rispetto della privacy.

Il Gruppo Colacem si è dotato di un gruppo di lavoro interdisciplinare interno, denominato COVIP (Comitato Vigilanza Privacy) volto all'aggiornamento e al monitoraggio delle novità normative sul tema, al fine di permettere agli organi preposti di adeguare costantemente le misure necessarie alla tutela di tali diritti.

Colabeton è dotata di un Modello Organizzativo ai sensi del D.Lgs. 231/01, idoneo a evitare l'insorgere di responsabilità amministrative e penali a carico della Società per alcune tipologie di reati. Sono stati istituiti specifici sistemi di vigilanza volti alla prevenzione delle fattispecie di reato previste dal citato Decreto e potenzialmente realizzabili da parte di Amministratori, Sindaci, Dirigenti, dipendenti o da tutti coloro che intrattengono con la Società rapporti contrattuali, finanziari e commerciali. La vigilanza sul funzionamento, l'osservanza e l'aggiornamento del Modello è stata affidata a un organismo di vigilanza (O.d.V.), composto da membri indipendenti e dotato di autonomi poteri di iniziativa e di controllo.

Colabeton si è dotata di un sistema di gestione in grado di intercettare tempestivamente eventuali situazioni di non conformità a leggi, nazionali e europee, e ai regolamenti interni, come corruzione, frode, cartelli o altri atti illeciti amministrativi, contabili, civili o penali, suscettibili di ledere l'integrità della Società, l'interesse pubblico o l'integrità dell'amministrazione pubblica, nazionale o europea, cd. Whistleblowing. In questo senso è attiva una piattaforma Internet a disposizione di tutti i possibili segnalanti e sono state adottate specifiche procedure operative per la gestione dei dati e delle informazioni ricevute, affidando al Comitato di Whistleblowing, il compito di analizzare tutte le segnalazioni pervenute e di porre in essere le opportune verifiche preliminari e le eventuali valutazioni ed indagini approfondite che si rendano necessarie, allo scopo di definire le risoluzioni e le azioni correttive da intraprendere a cura degli organi di governo della Società.

VERTENZE E PROCEDIMENTI

La questione riguardante la cava ubicata ad Oleggio (NO), e già menzionata negli esercizi precedenti, non ha registrato sviluppi di particolare rilievo: le procedure amministrative presso le Autorità competenti sono ancora in corso di completamento al fine di definire le modalità più appropriate per il ripristino ambientale dell'area. Parallelamente, il contenzioso in sede civile con la Società titolare dei terreni, volto ad accertare eventuali responsabilità per danni nell'ambito della restituzione del sito, si è concluso in primo grado con esito favorevole per Colabeton: il Tribunale di Varese ha infatti rigettato integralmente tutte le richieste di risarcimento formulate dalla controparte.

Per quanto concerne altre controversie di natura minore e di limitato impatto economico, si rinvia alla Nota Integrativa relativamente agli Accantonamenti per Rischi.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE E CONTINUITÀ AZIENDALE

Per il 2026, l'economia globale è prevista in espansione resiliente con una crescita del PIL stimata al 3,3%, beneficiando del sostegno delle politiche monetarie e degli investimenti tecnologici. Lo scenario globale resta tuttavia fragile, con rischi al ribasso legati all'incertezza delle politiche commerciali, all'impatto dei dazi e alle tensioni geopolitiche. In Italia, lo scenario appare più moderato: le stime recenti prevedono un aumento del PIL fermo allo 0,7%, trainato dalla domanda interna. L'espansione sarà sostenuta dai consumi delle famiglie, favoriti dal recupero dei redditi reali, e dalla prosecuzione degli investimenti, grazie anche alle misure del PNRR. Le proiezioni delineano uno scenario di crescita moderata degli scambi con l'estero. L'inflazione è prevista su valori contenuti, all'1,4%, ma lo scenario rimane incerto a causa del contesto internazionale e delle tensioni commerciali. L'occupazione continuerà a espandersi a ritmi meno sostenuti, mentre il tasso di disoccupazione si manterrà stabile.

Il settore delle costruzioni in Italia, dopo il ciclo espansivo straordinario del triennio 2021-2023, trainato dagli incentivi fiscali e dall'avvio del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, e la flessione fisiologica del biennio

2024-2025, entra nel 2026 in una fase di transizione profonda, segnata da dinamiche molto differenziate tra i singoli comparti. Le previsioni per il 2026, pur inserendosi in un contesto geopolitico internazionale molto complesso e altamente instabile, tornano ad essere positive, sono di una crescita complessiva degli investimenti in costruzioni del +5,6% in termini reali, un risultato che, sebbene positivo, nasconde disequilibri strutturali significativi e dipende in larga misura dalla spinta finale del PNRR. Il comparto delle opere pubbliche si conferma il principale motore della crescita, con una stima di aumento del +12% rispetto al 2025 – anno in cui aveva già registrato un incremento eccezionale del +21% – trainato dall'accelerazione necessaria per completare gli interventi PNRR entro la scadenza di agosto 2026. Oltre a RFI e ai comuni, contribuiranno alla crescita anche le risorse programmate oltre l'orizzonte PNRR, quantificabili in circa 120 miliardi fino al 2033, includendo fondi strutturali europei, Fondo per lo Sviluppo e la Coesione, il Fondo sociale per il clima e altre risorse destinate a opere strategiche. Nel 2026, la distribuzione degli investimenti infrastrutturali vedrà un forte sbilanciamento verso il Mezzogiorno, destinatario di circa il 40% delle risorse totali del PNRR, pur con altri importanti poli di crescita nel Nord-Est e nelle principali aree metropolitane. Il 2026 rappresenterà l'anno della normalizzazione strutturale per gli investimenti nel comparto abitativo residenziale in Italia, +1,9%, segnando la fine definitiva della "bolla" generata dagli incentivi fiscali straordinari degli anni precedenti. Il comparto della riqualificazione abitativa – che negli anni del Superbonus aveva raggiunto livelli record, per poi crollare del -18% nel 2025 – è atteso in rimbalzo nel 2026 con un +3,5% in termini reali. A sostenere questa inversione di tendenza concorrono la proroga delle aliquote degli incentivi fiscali ordinari al 50%, nonché una crescente sensibilità delle famiglie verso efficienza energetica e sostenibilità, sempre più percepite anche come strumenti di contenimento delle spese domestiche e di riqualificazione degli investimenti immobiliari. Si tratta tuttavia di una ripresa parziale e strutturalmente fragile, poiché le aliquote sono destinate a scendere ancora nel 2027 e dal 2028 si attesteranno a regime al 30%, rendendo urgente una visione di più lungo periodo sulle politiche per il patrimonio edilizio esistente.

La nuova edilizia residenziale rimane invece il comparto più debole, con una previsione di ulteriore flessione del -4,5% nel 2026, dopo il -5,0% del 2025, risentendo ancora della scarsa attenzione da parte delle autorità del problema abitativo. Il non residenziale privato, che aveva mostrato una sostanziale tenuta nel 2025 (+0,5%) grazie alla manutenzione straordinaria nei comparti retail, alberghi e logistica, è atteso in territorio negativo nel 2026, con una contrazione delle nuove costruzioni del -3% e una prima frenata anche della manutenzione straordinaria (-0,8%), dopo due anni di espansione. Pesa in misura rilevante il contesto di elevata incertezza macroeconomica, alimentata dalle tensioni geopolitiche, dalla crisi dell'economia tedesca e dalle politiche protezionistiche statunitensi, che frena le decisioni di investimento delle imprese, soprattutto in un comparto fortemente dipendente dall'andamento economico generale. In sintesi, il 2026 si configura come un anno di crescita trainata da una fonte esogena e temporanea – il PNRR – mentre i segmenti che dovrebbero garantire la vitalità strutturale del settore, ovvero la nuova edilizia residenziale e il non residenziale privato, restano in difficoltà. La vera sfida per il settore sarà quella di costruire, nella fase post-PNRR, le condizioni per una domanda privata autonoma e stabile, attraverso politiche abitative di lungo periodo, semplificazione normativa e un accesso al credito bancario ancora oggi fortemente limitato per le imprese di costruzioni. [Fonte - Cresme, Confindustria, Istat, FMI, Ance]

Per il settore del calcestruzzo il 2026 si inserisce in un trend moderatamente espansivo, pur in un contesto di incertezze, con una produzione stimata in crescita di circa lo 0,8%.

Tale tendenza rispecchia le prospettive del comparto edilizio nel suo complesso: nell'anno in corso, il segmento più vivace e in espansione sarà quello delle opere pubbliche, trainato dalla fase conclusiva di realizzazione dei progetti legati al PNRR. Il calcestruzzo, materiale core dell'edilizia infrastrutturale, beneficia direttamente di questa dinamica.

Anche per il 2026 la Società prevede uno sviluppo equilibrato del proprio business, con una stabilizzazione dei margini di redditività e una soddisfacente generazione di cassa, nonostante il persistere di un contesto macroeconomico e geopolitico non privo di incognite.

Le prospettive per l'anno in corso, pur mantenendosi favorevoli, riflettono le pressioni sui costi dei fattori produttivi – in particolare aggregati e trasporti – e la difficoltà di trasferire integralmente tali rincari sui prezzi di vendita. I primi mesi dell'anno confermano questo scenario, con volumi in linea all'esercizio precedente e un portafoglio ordini che supporta una visione positiva per l'intero anno.

INFORMAZIONI AI SENSI DELL'ART. 2428, COMMA 3, DEL CODICE CIVILE.

La Società non possiede azioni proprie né quote di Società controllanti; nel corso del 2025 non sono state effettuate operazioni d'acquisto e/o di vendita di dette categorie di azioni o quote, neanche tramite Società fiduciarie o per interposta persona.

La Società è presente in tutto il territorio nazionale, con vari impianti e uffici commerciali, e non ha sedi secondarie.

APPROVAZIONE DEL BILANCIO

Si informa che la Società, ai sensi dell'art. 2364 del Codice Civile e dell'art. 11 dello Statuto, si è avvalsa dei maggiori termini per l'approvazione del Bilancio.

La complessità legata alla dimensione aziendale, anche al fine di una corretta e prudente valutazione delle partecipazioni in portafoglio al

fine di un'esatta determinazione delle risultanze di Bilancio al 31 dicembre 2025 ha reso pertanto necessario ed opportuno avvalersi dei maggiori termini per l'approvazione del Bilancio.

Un riconoscimento sentito va a tutte le persone che, con il loro impegno quotidiano e la loro determinazione, hanno reso possibile i traguardi conseguiti dalla Società: dipendenti e collaboratori che rappresentano il patrimonio umano più prezioso su cui essa può contare.

CONCLUSIONI

Spett.le Azionista,

sottoponiamo alla Vostra attenzione il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, invitandoVi a deliberare in merito, in conformità della proposta formulata nella Nota Integrativa.

GUBBIO, 27 maggio 2026

Il Consiglio di amministrazione

Carlo Colaiacovo	Presidente
Ubaldo Colaiacovo	Vicepresidente
Paola Colaiacovo	Amministratore Delegato
Giuseppe Colaiacovo	Consigliere

STATO PATRIMONIALE Esercizio 2025 e Raffronto con l'Esercizio 2024

ATTIVO	2025	2024
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI		
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I Immateriali		
1) Costi di impianto e ampliamento	-	-
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione di opere dell'ingegno	202.538	305.455
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	486.016	486.016
5) Avviamento	40.653	50.816
6) Immobilizzazioni in corso ed acconti	1.482.717	399.639
7) Altre immobilizzazioni immateriali	818.551	820.084
Totale	3.030.475	2.062.010
II Materiali		
1) Terreni e fabbricati	36.913.133	36.906.338
Fondo ammortamento	(13.197.349)	(12.853.122)
Terreni e fabbricati netti	23.715.784	24.053.216
2) Impianti e macchinari	96.517.911	93.255.215
Fondo ammortamento	(80.906.310)	(78.528.802)
Impianti e macchinari netti	15.611.601	14.726.413
3) Attrezzature industriali e commerciali	6.109.240	5.824.251
Fondo ammortamento	(5.707.909)	(5.496.886)
Attrezzature industriali e commerciali nette	401.331	327.365
4) Altri beni	9.627.960	9.148.527
Fondo ammortamento	(7.757.083)	(7.247.315)
Altri beni netti	1.870.877	1.901.212
5) Immobilizzazioni in corso ed acconti	7.708.039	4.835.712
Totale	49.307.632	45.843.918
III Finanziarie		
1) Partecipazioni		
a) imprese controllate	8.670.305	8.787.149
b) imprese collegate	3.696.819	3.475.819
d) imprese sottoposte al controllo della controllante	6	6
d-bis) altre partecipazioni	325	325
Totale	12.367.455	12.263.299
2) Crediti		
b) imprese collegate		
- importi esigibili entro l'esercizio successivo	-	284.625
- importi esigibili oltre l'esercizio successivo	3.430.125	3.300.500
Totale	3.430.125	3.585.125
d-bis) altri crediti		
- importi esigibili entro l'esercizio successivo	70.000	70.000
- importi esigibili oltre l'esercizio successivo	225.210	202.718
Totale	295.210	272.718
Totale	3.725.335	3.857.843
3) Altri titoli	20.846	20.846
Totale	16.113.636	16.141.988
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	68.451.743	64.047.916
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I Rimanenze		
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	7.451.397	7.397.268
4) Prodotti finiti e merci	406.960	315.133
5) Acconti	877.377	284.459
Totale	8.735.734	7.996.860

		2025	2024
II	Crediti		
1)	Clienti		
	a) importi esigibili entro l'esercizio successivo	102.075.139	86.740.903
	b) importi esigibili oltre l'esercizio successivo	2.562.384	2.891.896
	Totale	104.637.523	89.632.799
2)	Imprese controllate		
	a) importi esigibili entro l'esercizio successivo	1.169.770	797.846
3)	Imprese collegate		
	a) importi esigibili entro l'esercizio successivo	5.918.976	5.461.146
4)	Imprese controllanti		
	a) importi esigibili entro l'esercizio successivo	835.609	5.609.715
5)	Imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
	a) importi esigibili entro l'esercizio successivo	474.092	440.449
5-bis)	Crediti tributari		
	a) importi esigibili entro l'esercizio successivo	507.726	592.187
	b) importi esigibili oltre l'esercizio successivo	197.682	395.852
	Totale	705.408	988.039
5-ter)	Imposte anticipate	1.631.230	1.336.511
5-quater)	Altri crediti		
	a) importi esigibili entro l'esercizio successivo	740.638	1.566.739
	b) importi esigibili oltre l'esercizio successivo	37.474	197.731
	Totale	778.112	1.764.470
	Totale	116.150.720	106.030.975
III	Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	-	-
IV	Disponibilità liquide		
1)	Depositi bancari e postali	4.903.306	4.179.354
2)	Assegni	-	-
3)	Denaro e valori in cassa	12.913	5.332
	Totale	4.916.219	4.184.686
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	129.802.673	118.212.521
D)	RATEI E RISCONTI	713.365	706.199
	TOTALE ATTIVO	198.967.781	182.966.636

PASSIVO	2025	2024
A) PATRIMONIO NETTO		
I Capitale	60.000.000	60.000.000
II Riserva da sovrapprezzo azioni	-	-
III Riserva di rivalutazione	-	-
IV Riserva legale	584.404	312.364
V Riserve statutarie	-	-
VI Altre riserve	12.886.473	12.886.473
VII Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi	-	-
VIII Utili (Perdite) portati a nuovo	(299.821)	(5.468.573)
IX Utile (Perdita) dell'esercizio	5.898.589	5.440.792
X Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	-	-
TOTALE PATRIMONIO NETTO	79.069.645	73.171.056
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI		
1) Fondi per trattamento di quiescenza e obblighi simili	62.320	49.698
2) Fondi per imposte, anche differite	45.477	47.574
4) Altri fondi	1.733.098	1.015.144
TOTALE FONDI PER RISCHI ED ONERI	1.840.895	1.112.416
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	2.761.373	2.392.361
D) DEBITI		
4) Debiti verso banche		
a) importi esigibili entro l'esercizio successivo	1.000.000	1.000.000
b) importi esigibili oltre l'esercizio successivo	-	1.000.000
Totale	1.000.000	2.000.000
6) Acconti		
a) importi esigibili entro l'esercizio successivo	46.879	41.338
7) Debiti verso fornitori		
a) importi esigibili entro l'esercizio successivo	45.590.543	40.205.324
9) Debiti verso imprese controllate		
a) importi esigibili entro l'esercizio successivo	1.627.463	1.326.605
b) importi esigibili oltre l'esercizio successivo	4.590.474	58.517
Totale	6.217.937	1.385.122
10) Debiti verso imprese collegate		
a) importi esigibili entro l'esercizio successivo	4.087.391	4.387.323
b) importi esigibili oltre l'esercizio successivo	65.556	63.266
Totale	4.143.947	4.450.589
11) Debiti verso imprese controllanti		
a) importi esigibili entro l'esercizio successivo	2.639.978	158
11-bis) Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
a) importi esigibili entro l'esercizio successivo	49.341.816	50.750.479
12) Debiti tributari		
a) importi esigibili entro l'esercizio successivo	971.268	765.045
13) Debiti verso Istituti di sicurezza e previdenza sociale		
a) importi esigibili entro l'esercizio successivo	876.318	864.839
14) Altri debiti		
a) importi esigibili entro l'esercizio successivo	3.240.275	4.742.671
b) importi esigibili oltre l'esercizio successivo	146.798	142.782
Totale	3.387.073	4.885.453
TOTALE DEBITI	114.215.759	105.348.347
E) RATEI E RISCONTI	1.080.109	942.456
TOTALE PASSIVO	198.967.781	182.966.636

CONTO ECONOMICO Esercizio 2025 e raffronto con l'Esercizio 2024

	2025	2024
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	278.398.073	240.715.447
2) Variazione rimanenze prodotti in corso di lavorazione, semilavorati, prodotti finiti	91.827	2.325
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	356.031	138.679
5) Altri ricavi e proventi		
a) contributi in conto esercizio	89.152	61.561
b) ricavi e proventi diversi	7.030.711	5.442.026
Totale	7.119.863	5.503.587
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	285.965.794	246.360.038
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	164.060.652	142.369.667
7) Per servizi	77.758.176	65.979.458
8) Per godimento di beni di terzi	3.900.610	3.243.877
9) Per il personale		
a) salari e stipendi	15.350.555	13.630.290
b) oneri sociali	5.420.647	4.730.050
c) trattamento di fine rapporto	1.073.669	962.015
e) altri costi	420.913	255.463
Totale	22.265.784	19.577.818
10) Ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	389.052	379.644
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	3.580.257	3.341.425
d) svalutazione dei crediti compresi nell'Attivo circolante	1.563.284	1.193.173
Totale	5.532.593	4.914.242
11) Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	(54.129)	(969.599)
12) Accantonamento per rischi	784.354	-
13) Altri accantonamenti	222.934	36.199
14) Oneri diversi di gestione	2.231.134	1.887.833
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	276.702.108	237.039.495
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE [A-B]	9.263.686	9.320.543
C) PROVENTI ED (ONERI) FINANZIARI		
16) Altri proventi finanziari		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
- altri	6	12
d) proventi diversi		
- altri proventi	84.363	148.027
Totale	84.369	148.039
17) Interessi ed altri oneri finanziari		
a) verso imprese controllate	(65.286)	-
b) verso imprese controllanti	(204.205)	(234.436)
c) imprese soggette al controllo della controllante	-	-
d) altri interessi ed oneri finanziari	(63.320)	(127.201)
Totale	(332.811)	(361.637)
TOTALE PROVENTI ED (ONERI) FINANZIARI	(248.442)	(213.598)
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE		
19) Svalutazioni		
a) partecipazioni		
- imprese collegate	(203.500)	(900.000)
TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	(203.500)	(900.000)
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE [A-B±C±D±E]	8.206.945	8.206.945
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	2.913.155	2.766.153
21) Utile (Perdita) dell'esercizio	5.898.589	5.440.792

RENDICONTO FINANZIARIO per l'Esercizio 2025 e raffronto con l'Esercizio 2024

	2025	2024
A) FLUSSI FINANZIARI DELL'ATTIVITÀ OPERATIVA		
Utile (Perdita) dell'esercizio	5.898.589	5.440.792
Imposte sul reddito	2.913.155	2.766.153
Interessi passivi / (attivi)	248.443	213.598
Minusvalenze (Plusvalenze) da cessione attività	(35.053)	255.357
1. Utile (Perdita) prima delle imposte, interessi, dividendi, plusv/minus da cessione	9.025.134	8.675.900
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante		
Ammortamenti delle immobilizzazioni	4.192.243	3.757.268
Svalutazione delle perdite durevoli di valore	203.500	900.000
Accantonamento al Fondo trattamento di fine rapporto al netto dei trasferimenti ai Fondi pensione	146.532	124.996
Variazione del Fondo Svalutazione Crediti	573.839	201.075
Variazione netta altri Fondi	830.576	(2.237.616)
Altre variazioni per elementi non monetari	(356.031)	(138.679)
Totale Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante	5.590.659	2.607.044
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	14.615.793	11.282.944
Variazione del capitale circolante netto		
Decremento / (Incremento) delle rimanenze	(145.956)	(971.924)
Decremento / (Incremento) di crediti verso clienti	(16.245.970)	4.523.111
Incremento / (Decremento) dei debiti verso fornitori	3.866.178	(11.494.063)
Decremento / (Incremento) dei ratei e risconti attivi	(7.166)	45.814
Incremento / (Decremento) dei ratei e risconti passivi	146.550	135.130
Altre variazioni del capitale circolante netto	2.224.024	697.282
Totale variazioni del capitale circolante netto	(10.162.340)	(7.064.650)
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	4.453.453	4.218.294
Altre rettifiche		
Interessi ed altri proventi incassati / Interessi ed altri oneri (pagati)	(92.855)	(251.553)
Imposte sul reddito (pagate)	3.410.810	8.090.891
(Utilizzo) del fondo trattamento di fine rapporto	222.480	(397.693)
(Utilizzo) degli altri Fondi	(100.000)	(28.235)
Totale altre rettifiche	3.440.435	7.413.410
TOTALE FLUSSI FINANZIARI DELLA GESTIONE REDDITUALE (A)	7.893.888	11.631.704

	2025	2024
B) FLUSSO MONETARIO DA (PER) ATTIVITÀ D'INVESTIMENTO		
Investimenti in immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(6.860.572)	(5.855.577)
Prezzo di realizzo disinvestimenti	177.850	276.940
Totale	(6.682.722)	(5.578.637)
Investimenti in immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(1.357.517)	(349.828)
Totale	(1.357.517)	(349.828)
Investimenti in immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(685.294)	(5.644.434)
Incremento (decremento) dei debiti finanziari per acquisto partecipazioni	(1.868.484)	2.018.996
(Incremento) decremento altre immobilizzazioni finanziarie	111.662	(19.831)
Totale	(2.442.116)	(3.645.269)
TOTALE FLUSSI FINANZIARI DELL'ATTIVITÀ D'INVESTIMENTO (B)	(10.482.355)	(9.573.734)
C) FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO		
Mezzi di terzi		
Accensione di finanziamenti	4.320.000	-
(Rimborsi) di finanziamenti	(1.000.000)	(1.000.000)
Totale	3.320.000	(1.000.000)
Mezzi propri		
Variazione Capitale e Riserva	-	-
Totale	-	-
TOTALE FLUSSI FINANZIARI DELL'ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO (C)	3.320.000	(1.000.000)
FLUSSO MONETARIO DELL'ESERCIZIO (A ± B ± C)	731.533	1.057.970
DISPONIBILITÀ LIQUIDE AL 31 DICEMBRE 2024	4.184.686	3.126.716
Apporto liquidità da società incorporate	-	-
DISPONIBILITÀ LIQUIDE AL 31 DICEMBRE 2025	4.916.219	4.184.686

NOTA INTEGRATIVA al Bilancio dell'Esercizio chiuso al 31 dicembre 2025

STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO

Il Bilancio dell'esercizio è stato redatto in conformità alla normativa del Codice Civile interpretata e integrata dai principi e criteri contabili elaborati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Il Bilancio d'esercizio è costituito dallo Stato Patrimoniale conforme allo schema degli artt. 2424 e 2424-bis del Codice Civile, dal Conto Economico conforme allo schema di cui agli artt. 2425 e 2425-bis del Codice Civile, dal Rendiconto Finanziario conforme allo schema di cui all'art. 2425-ter e dalla presente Nota Integrativa che fornisce le informazioni richieste dagli artt. 2427 e 2427-bis del Codice Civile, da altre disposizioni del Codice Civile in materia di Bilancio, nonché da altre leggi precedenti. Inoltre, in essa sono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione più trasparente e completa, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Al fine di rappresentare con chiarezza la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Società, gli importi, tenuto conto della loro rilevanza, sono espressi in migliaia di Euro, salva diversa indicazione.

Il Bilancio d'esercizio è stato predisposto nel presupposto della continuità aziendale, non sussistendo incertezze al riguardo.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I principi contabili di seguito riportati sono stati adeguati con le modifiche, integrazioni e novità introdotte alle norme del Codice Civile dal D.Lgs. 139/2015, che ha recepito in Italia la Direttiva contabile 34/2013/EU. In particolare, i Principi Contabili Nazionali sono stati riformati dall'OIC nella versione emessa il 22 dicembre 2016, così come emendata in data 29 dicembre 2017.

La valutazione delle voci di Bilancio è stata fatta in osservanza dell'art. 2426 e seguenti del Codice Civile ed in ossequio ai criteri generali della prudenza e della competenza, della rilevanza dell'informazione e nella prospettiva della continuazione dell'attività nonché tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Non si sono verificati casi in cui l'applicazione dei principi, dei criteri e delle disposizioni di cui agli articoli da 2423-bis a 2426 del Codice Civile abbia condotto ad una rappresentazione non veritiera e non corretta della situazione patrimoniale, finanziaria, economica della Società e del relativo risultato economico.

I più significativi criteri di valutazione adottati per la redazione del Bilancio al 31 dicembre 2025 in osservanza dell'art. 2426 del Codice Civile e dei citati principi contabili sono i seguenti:

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte in Bilancio secondo il criterio del costo di acquisizione o di produzione comprensivo degli oneri accessori e sono ammortizzate sistematicamente per il periodo della loro prevista utilità futura.

I costi d'impianto e d'ampliamento aventi utilità pluriennale, i costi di sviluppo, nonché l'avviamento, acquisito a titolo oneroso, sono iscritti all'Attivo, previo consenso del Collegio Sindacale ed ammortizzati in un periodo di cinque anni; l'ammortamento dell'avviamento viene effettuato in alcune circostanze in un periodo di durata superiore, che comunque non eccede i venti anni, ed è parametrato al periodo corrispondente alla sua vita utile determinata in relazione a condizioni specificatamente individuabili. In tali casi di ammortamento superiore ai cinque anni viene successivamente fornita illustrazione delle motivazioni.

I diritti di brevetto industriale e i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno sono ammortizzati secondo la loro residua possibilità di utilizzazione stimata in un periodo da 3 a 5 anni.

Le concessioni e le licenze sono ammortizzate secondo la durata dell'autorizzazione o in proporzione al materiale estratto; i marchi e i diritti simili sono ammortizzati in un periodo di 10 anni.

I costi di pubblicità sono interamente imputati al Conto Economico nell'esercizio di sostenimento.

Gli oneri accessori sostenuti per ottenere finanziamenti, quali le spese di istruttoria, l'imposta sostitutiva su finanziamenti a medio termine e tutti gli altri costi iniziali capitalizzati nella voce *Altre immobilizzazioni imma-*

teriali negli esercizi precedenti, continuano ad essere ammortizzati in relazione alla durata dei relativi tempi di restituzione dei prestiti.

Le migliorie su beni di terzi in locazione sono capitalizzate nella voce *Altre immobilizzazioni immateriali* ed ammortizzate su un periodo pari al minore tra la stimata utilità futura ed il periodo residuo della locazione.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario, nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo, eccezion fatta per la voce avviamento e oneri pluriennali di cui all'art. 2426, punto 5, del Codice Civile.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte in Bilancio al costo di acquisizione o di produzione, rettificato per taluni beni in applicazione di specifiche leggi di allineamento monetario, come evidenziato in apposito prospetto. Nel costo sono compresi gli oneri accessori ed i costi diretti ed indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene. Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti sulla base di aliquote economico-tecniche, determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni; le aliquote applicate sono riportate nella sezione relativa alle note di commento dell'Attivo. Nell'anno di acquisizione del cespite le aliquote sono applicate nella misura ridotta del 50%. Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario, nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse avuto mai luogo.

L'ammortamento è calcolato anche sui cespiti temporaneamente non utilizzati. Sono esclusi dall'ammortamento i terreni, i fabbricati civili che rappresentano una forma di investimento ed i cespiti la cui utilità non si esaurisce nel tempo.

Le spese di manutenzione ordinaria sono addebitate integralmente al Conto Economico. Le spese di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuite ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzate in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi.

I beni utilizzati in leasing sono contabilizzati con il "metodo patrimoniale"; nella Nota Integrativa vengono fornite le informazioni previste dal punto 22 dell'art. 2427 del Codice Civile indicando gli effetti che si produrrebbero se si adottasse il "metodo finanziario".

PARTECIPAZIONI E TITOLI ISCRITTI NELLE IMMOBILIZZAZIONI

Le partecipazioni in Società controllate e collegate sono valutate con il metodo del costo determinato sulla base del prezzo di acquisto o di sottoscrizione, in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 2426, punto 1, del Codice Civile. Il costo viene ridotto per perdite durevoli di valore nel caso in cui le partecipate abbiano sostenuto perdite e non siano prevedibili nell'immediato futuro utili di entità tale da assorbirle; il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della svalutazione effettuata. Eventuali differenze significative tra le valutazioni così effettuate e quelle derivanti dall'applicazione del metodo del Patrimonio Netto, sono evidenziate e motivate nella sezione relativa alle note di commento dell'Attivo.

Il costo ammortizzato di un titolo è il valore a cui il titolo è stato valutato al momento della rilevazione iniziale al netto dei rimborsi di capitale, aumentato o diminuito dall'ammortamento cumulato, utilizzando il criterio dell'interesse effettivo, su qualsiasi differenza tra il valore iniziale e quello a scadenza e dedotta qualsiasi riduzione (operata direttamente o attraverso l'uso di un accantonamento) a seguito di una perdita di valore. Il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal prezzo di acquisto o sottoscrizione al netto di eventuali commissioni.

FINANZIAMENTI INFRAGRUPPO

I finanziamenti infragruppo, con scadenza superiore ai 12 mesi, infruttiferi o a tassi significativamente inferiori al mercato sono inizialmente rilevati al valore pari ai flussi finanziari futuri del finanziamento attualizzati al tasso di mercato.

RIMANENZE

Le rimanenze sono iscritte al minor valore tra il costo di acquisto o di produzione, determinato secondo il metodo del costo medio ponderato, ed il valore di presunto realizzo desumibile dall'andamento del mercato. Il costo viene determinato comprendendovi gli oneri accessori ed i costi diretti ed indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene; il valore di presunto realizzo viene calcolato tenendo conto, sia degli eventuali costi di fabbricazione ancora da sostenere, che dei costi diretti di vendita.

CREDITI

Il credito è rilevato in Bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo. Il criterio del costo ammortizzato non è applicato quando gli effetti sono irrilevanti, ovvero quando i costi di transazione, le commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo oppure se i crediti sono a breve termine (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi). I crediti commerciali con scadenza oltre i 12 mesi dal momento della rilevazione iniziale, senza corresponsione di interessi, o con interessi significativamente diversi dai tassi di interesse di mercato, ed i relativi ricavi, si rilevano inizialmente al valore determinato attualizzando i flussi finanziari futuri al tasso di interesse di mercato. La differenza tra il valore di rilevazione iniziale del credito così determinato e il valore a termine è rilevata a Conto Economico come provento finanziario lungo la durata del credito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo.

A tal fine, il valore nominale dei crediti è rettificato, ove necessario, da un apposito Fondo svalutazione, esposto a diretta diminuzione del valore nominale dei crediti stessi, al fine di adeguarli al loro presumibile valore di realizzo. Nella stima del Fondo svalutazione crediti sono comprese le previsioni di perdita sia per situazioni di rischio di credito già manifestatesi oppure ritenute probabili sia quelle per altre inesigibilità già manifestatesi oppure non ancora manifestatesi ma ritenute probabili.

DISPONIBILITA' LIQUIDE

Le disponibilità liquide sono costituite da depositi bancari, depositi postali e assegni e sono valutate secondo il principio generale del presumibile valore che normalmente coincide con il valore nominale. Il denaro ed i valori bollati sono valutati in base al valore nominale.

In caso di disponibilità in valuta estera, queste sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio.

RATEI E RISCONTI

Sono iscritte in tali voci quote di proventi ed oneri comuni a due o più esercizi, per realizzare il principio della competenza temporale.

FONDI PER RISCHI ED ONERI

I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire perdite o debiti, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione. I rischi, per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile, sono indicati nella Nota Integrativa senza procedere allo stanziamento di un fondo rischi ed oneri.

Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di costo di Conto Economico delle pertinenti classi (B,C o D). Tutte le volte in cui non è attuabile questa correlazione tra la natura dell'accantonamento ed una delle voci alle suddette classi, gli accantonamenti per rischi e oneri sono iscritti alle voci B12 e B13 del Conto Economico.

FONDO TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Il trattamento di fine rapporto corrisponde alle competenze maturate durante il periodo di rapporto di lavoro dei dipendenti ed è determinato in conformità alle leggi e ai contratti di lavoro in vigore. Riflette la passività maturata nei confronti di tutti i dipendenti alla data di Bilancio, rivalutata in base ad indici previsti dalle apposite normative, al netto delle anticipazioni corrisposte ai sensi di legge, degli anticipi d'imposta, nonché delle quote destinate ai Fondi Pensione. Dal 1° gennaio 2007 è entrata in vigore la Riforma Previdenziale varata con il D.Lgs. 252/2005. Questa ha sancito la facoltà, per i lavoratori dipendenti, di scegliere a quale fondo di previdenza complementare destinare la maturanda quota di TFR. In base a tali scelte, le quote del TFR maturate a partire dal 1° luglio 2007 sono versate ai fondi negoziali di categoria o ai fondi aperti o al Fondo della Tesoreria dello Stato gestito dall'I.N.P.S.. Il TFR maturato fino alla data di scelta resta accantonato presso la Società e sarà liquidato alla fine del rapporto di lavoro, incrementato delle rivalutazioni di legge.

DEBITI

I debiti sono iscritti secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale. Il criterio del costo ammortizzato non è applicato ai debiti quando gli effetti risultino irrilevanti. Gli effetti sono considerati irrilevanti per i debiti a breve termine (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi). Per il criterio del costo ammortizzato vedasi quanto detto con riferimento ai crediti. I debiti per ferie maturate dai dipendenti comprensivi di quanto dovuto agli enti previdenziali, sono stanziati sulla base dell'ammontare che si dovrebbe corrispondere nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro alla data del Bilancio.

CONTRIBUTI IN CONTO IMPIANTI

I contributi in conto impianti sono rilevati nel momento in cui esiste una ragionevole certezza che le condizioni previste per il riconoscimento del contributo sono soddisfatte e che i contributi saranno erogati.

I contributi in conto impianti commisurati al costo delle immobilizzazioni materiali sono rilevati a conto economico con un criterio sistematico, gradualmente lungo la vita utile dei cespiti. Ciò può essere applicato con due metodi:

- a) con il metodo indiretto i contributi sono portati indirettamente a riduzione del costo in quanto imputati al conto economico nella voce A5 "altri ricavi e proventi", e quindi rinviati per competenza agli esercizi successivi attraverso l'iscrizione di "risconti passivi";
- b) con metodo diretto i contributi sono portati a riduzione del costo delle immobilizzazioni materiali cui si riferiscono.

Con il primo metodo sono imputati al conto economico, da un lato, gli ammortamenti calcolati sul costo lordo delle immobilizzazioni materiali, dall'altro, gli altri ricavi e proventi per la quota di contributo di competenza dell'esercizio. Con il secondo metodo sono imputati al conto economico solo gli ammortamenti determinati sul valore dell'immobilizzazione materiale al netto dei contributi.

L'iscrizione del contributo in apposita voce tra i risconti passivi, da ridursi ogni periodo con accredito al conto economico, lascia inalterato il costo dell'immobilizzazione, ma produce gli stessi effetti sull'utile dell'esercizio e sul patrimonio netto della contabilizzazione del contributo come riduzione del costo.

RICAVI E COSTI

I ricavi per la vendita di beni sono rilevati quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà, assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici.

I ricavi di vendita dei prodotti e delle merci o di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono rilevati al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi.

I ricavi per le prestazioni di servizi sono riconosciuti alla loro ultimazione e/o maturazione.

I costi sono contabilizzati in base al principio di competenza, indipendentemente dalla data di incasso e pagamento, al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni e dei premi.

IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO

Le imposte correnti sono iscritte in base ad una ragionevole previsione del reddito imponibile in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle esenzioni applicabili e dei crediti d'imposta spettanti.

Le imposte differite e anticipate sono calcolate sulla base delle differenze temporanee tra i valori patrimoniali iscritti in Bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali. La loro valutazione è effettuata tenendo conto della presumibile aliquota fiscale che si prevede la Società sosterrà nell'anno in cui tali differenze concorreranno alla formazione del risultato fiscale, considerando le aliquote in vigore o già emanate alla data di Bilancio e vengono appostate rispettivamente nel "fondo imposte differite" iscritto nel Passivo tra i fondi rischi e oneri e nella voce "crediti per imposte anticipate" dell'attivo circolante.

Le attività derivanti da imposte anticipate, nel rispetto del principio della prudenza, sono iscritte solo se vi è la ragionevole certezza, comprovata da elementi oggettivi di supporto, del loro futuro recupero, ossia nel caso in cui è ragionevole stimare l'esistenza di un reddito imponibile fiscale non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare. Le passività per imposte differite non sono rilevate qualora esistano scarse probabilità che tale debito insorga.

ALTRE INFORMAZIONI

MODIFICHE DEI CRITERI DI VALUTAZIONE

Nell'allegato Bilancio non è stata apportata alcuna modifica dei criteri di valutazione utilizzati nella redazione del Bilancio relativo all'esercizio precedente.

DEROGHE AI SENSI DELL'ART. 2423, COMMA 4, DEL CODICE CIVILE

Nell'allegato Bilancio non si è proceduto a deroghe ai sensi dell'art. 2423, comma 4, del Codice Civile.

INFORMAZIONI AI SENSI DELL'ART. 2427, COMMA 1, NUMERI 22-BIS E 22-TER, DEL CODICE CIVILE

Nella presente Nota Integrativa vengono fornite, ove ricorrano le condizioni, le informazioni richieste dall'art. 2427, comma 1, numeri 22-bis e 22-ter del Codice Civile.

ESONERO DALL'OBLIGO DI REDAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO

Essendo la Società controllata al 100% dalla Financo S.r.l. che ha sede legale in Gubbio [PG], in Via della Vittorina n. 60 e che redige il Bilancio Consolidato, sottoponendolo a controllo dei conti, è esonerata dall'obbligo di redazione del Bilancio Consolidato.

Ai sensi dell'art. 2497-bis del Codice Civile, tra gli allegati della Nota Integrativa vengono riportati i principali dati patrimoniali ed economici riferiti all'ultimo Bilancio approvato dalla Financo S.r.l. che esercita attività di direzione e coordinamento.

La copia del consolidato è disponibile presso la sede legale di Financo S.r.l., sopra indicata.

FORMATO ELABORABILE XBRL DI CUI AL DECRETO LEGGE 4 LUGLIO 2006, N. 223 E SUCCESSIVE DISPOSIZIONI DI ATTUAZIONE

Si segnala che il presente progetto di Bilancio non è redatto nel "formato elaborabile" XBRL. Le informazioni in esso contenute risultano in linea con quelle necessarie all'elaborazione prevista dal Decreto Legge 4 luglio 2006, n. 223, e successive disposizioni di attuazione.

Sarà del Consiglio di Amministrazione della Società l'esclusiva responsabilità di (i) codificare il Bilancio sottoposto all'approvazione dall'Assemblea dei Soci secondo le specifiche tecniche XBRL previste dal Decreto Legge 4 luglio 2006, n. 223, e successive disposizioni di attuazione, (ii) valutare il rispetto dei principi di chiarezza, correttezza e verità da parte del Bilancio così codificato e (iii) procedere al successivo deposito presso il Registro delle Imprese, così come previsto dalla normativa vigente.

Il presente Bilancio, in quanto contenente informazioni più estese rispetto a quelle richieste dalla codifica XBRL, sarà depositato al Registro delle Imprese unitamente a quello elaborato in formato XBRL.

COMMENTI alle principali voci dell'attivo

Si riporta nel seguito una dettagliata descrizione dello Stato Patrimoniale Attivo al 31 dicembre 2025.

IMMOBILIZZAZIONI

Per le tre classi delle immobilizzazioni [immateriali, materiali e finanziarie] sono stati predisposti appositi prospetti, riportati nelle pagine seguenti, che indicano per ciascuna voce le informazioni richieste dall'art. 2427, comma 1, punto 2, del Codice Civile.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

La voce *Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione di opere dell'ingegno* a fine esercizio è pari a 203 migliaia di euro e si riferisce ai costi per l'acquisto di software destinato all'automazione degli impianti. Nel corso dell'esercizio tale voce si è incrementata di 7 migliaia di euro e si è decrementata per 110 migliaia di euro per effetto degli ammortamenti stanziati.

La voce *Concessioni, licenze, marchi e diritti simili* ricomprende per 486 migliaia di euro i costi ad utilità pluriennale sostenuti per le concessioni relative ai siti estrattivi.

La voce *Avviamenti*, pari a 41 migliaia di euro, è relativa all'acquisto del ramo di azienda SICAL S.r.l. e si è decrementata di 10 migliaia di euro per effetto della procedura di ammortamento.

Il valore dell'avviamento viene sottoposto annualmente a verifica di recuperabilità. Al 31 dicembre 2025 non emergono perdite durevoli di valore.

La voce *Altre immobilizzazioni immateriali* comprende a fine esercizio le seguenti sotto voci:

	2025	2024
<i>Costi per migliorie su beni di terzi</i>	597	555
<i>Costi pluriennali su beni in leasing</i>	130	178
<i>Altre</i>	92	87
TOTALE	819	820

La voce *Costi per migliorie su beni di terzi* si riferisce prevalentemente ad oneri e spese sostenute su beni di terzi utilizzati dalla Società in seguito alla stipula di contratti di locazione o di comodato.

La voce *Costi pluriennali sui beni in leasing* comprende gli oneri capitalizzati dalla Società sul leasing immobiliare di Castelmaggiore [BO].

Vengono di seguito illustrati i criteri di ammortamento adottati per le varie voci delle immobilizzazioni immateriali:

<i>Costi d'impianto e d'ampliamento</i>	5 anni
<i>Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione di opere dell'ingegno</i>	3 / 5 anni
<i>Concessioni, licenze, marchi e diritti simili</i>	durata dell'autorizzazione o in proporzione al materiale estratto
<i>Avviamento</i>	10 anni
<i>Altre immobilizzazioni immateriali:</i>	
<i>Migliorie su beni di terzi</i>	durata minore tra stimata utilità futura e periodo residuo della locazione
<i>Altre</i>	durata del contratto

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI NEI CONTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Per la voce in oggetto è stato predisposto un apposito prospetto di movimentazione, riportato nelle pagine seguenti, che indica per ciascuna voce i costi storici, i precedenti ammortamenti e le precedenti rivalutazioni e svalutazioni, i movimenti intercorsi nell'esercizio, i saldi finali nonché il totale delle rivalutazioni esistenti alla chiusura dell'esercizio.

Qualora presenti, è indicato nella specifica nota di commento l'ammontare degli oneri finanziari imputati nell'esercizio ai valori iscritti nell'Attivo dello Stato Patrimoniale, distintamente per ogni voce.

	Costi d'impianto e d'ampliamento	Costi di ricerca, sviluppo e pubblicità	Diritti brevetto e utilizzazione opere ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni in corso ed acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale
<i>Situazione iniziale</i>								
Costo originario	111	494	1.199	4.345	11.777	400	6.241	24.567
Ammortamenti	(111)	(494)	(894)	(3.859)	(11.726)	-	(5.421)	(22.505)
Saldi al 31/12/2024	-	-	305	486	51	400	820	2.062
<i>Movimenti dell'esercizio</i>								
Acquisizioni	-	-	7	-	-	1.171	149	1.327
Riclassifiche [*]	-	-	-	-	-	(88)	119	31
Credito d'imposta per investimenti	-	-	-	-	-	-	-	-
Disinvestimenti netti [**]	-	-	-	-	-	-	-	-
Ammortamenti	-	-	(110)	-	(10)	-	(269)	(389)
<i>Situazione finale</i>								
Costo originario	111	494	1.206	4.345	11.777	1.483	6.509	25.925
Ammortamenti	(111)	(494)	(1.004)	(3.859)	(11.736)	-	(5.690)	(22.894)
SALDI AL 31/12/2025	-	-	202	486	41	1.483	819	3.031
[*] Di cui								
Costo originario	-	-	-	-	-	(88)	119	31
Ammortamenti	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	-	-	-	-	-	(88)	119	31

I principali incrementi dell'esercizio hanno riguardato le Immobilizzazioni in corso per 1.171 migliaia di euro; di questi 790 migliaia di euro sono relativi alle opere per la realizzazione di un nuovo impianto nell'area portuale di Ravenna destinato alla costruzione della diga frangiflutti per Il FSRU (*Floating Storage and Regasification Unit*), un rigassificatore galleggiante posizionato al largo di Punta Marina che servirà ad incrementare la sicurezza energetica del nostro Paese; 164 migliaia di euro invece si riferiscono a migliorie sull'impianto di Matelica in comodato da Colacem Spa; infine 117 migliaia di euro sono relativi ai costi per lo sviluppo del nuovo software di gestione della produzione denominato progetto "Smart+".

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Rientrano in tale voce dell'Attivo i beni di uso durevole costituenti parte dell'organizzazione permanente della Società. In presenza di immobilizzazioni materiali che la Società intende destinare alla vendita, le stesse verrebbero classificate separatamente dalle immobilizzazioni materiali, ossia in una apposita voce dell'attivo circolante.

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI NEI CONTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Immobilizzazioni in corso ed acconti	Totale
<i>Situazione iniziale</i>						
Costo originario	31.827	84.204	5.457	8.387	4.836	134.711
Rivalutazioni	5.079	9.050	368	761	-	15.258
Fondi ammortamento	(12.853)	(78.529)	(5.497)	(7.247)	-	(104.126)
Saldi al 31/12/2024	24.053	14.725	328	1.901	4.836	45.843
<i>Movimenti d'esercizio</i>						
Acquisizioni	44	2.418	156	655	4.168	7.441
Riclassificazioni [*]	-	1.103	131	32	(1.296)	(30)
Credito d'imposta per investimenti	-	(193)	-	-	-	(193)
Disinvestimenti netti [**]	(37)	(50)	(3)	(83)	-	(173)
Svalutazione immobilizzazioni	-	-	-	-	-	-
Ammortamenti ordinari	(344)	(2.391)	(211)	(634)	-	(3.580)
<i>Situazione Finale</i>						
Costo originario	31.843	87.469	5.741	8.874	7.708	141.635
Rivalutazioni	5.070	9.050	368	753	-	15.241
Fondi ammortamento	(13.197)	(80.907)	(5.708)	(7.756)	-	(107.568)
SALDI AL 31/12/2025	23.716	15.612	401	1.871	7.708	49.308
[*] Di cui						
Costo originario	-	1.103	131	32	(1.296)	(30)
Rivalutazioni	-	-	-	-	-	-
Fondi ammortamento	-	-	-	-	-	-
Totale	-	1.103	131	32	(1.296)	(30)
[**] Di cui						
Costo originario	28	63	3	200	-	294
Rivalutazioni	9	-	-	8	-	17
Fondi ammortamento / svalutazione	-	(13)	-	(125)	-	(138)
Totale	37	50	3	83	-	173

I principali incrementi dell'esercizio hanno riguardato:

- Terreni e fabbricati per 44 migliaia di euro, di cui 25 migliaia di euro opere edili riferite all'impianto di San Giovanni in Marignano [RN];
- Impianti e macchinari per 2.418 migliaia di euro relativi principalmente all'acquisizione di impianti specifici per la produzione di calcestruzzo per 2.295 migliaia di euro destinati ai siti di Fabriano [AN], Todi [PG] Poggio Berni [RN] e Fucecchio [FI]; alcuni degli investimenti realizzati nel corso dell'esercizio hanno beneficiato del "Credito di Imposta per investimenti in nuovi beni strumentali" previsto dalla Legge n. 178/2020 ("Industria 4.0").
- La voce Altri beni si incrementa per 655 mila euro di questi 535 mila euro sono riferiti a nuovi mezzi d'opera e autoveicoli da trasporto e 98 mila euro sono relativi macchine elettroniche e mobili d'ufficio.
- L'incremento della voce Immobilizzazioni in corso e acconti è relativa a nuovi impianti in corso di realizzazione prevalentemente nell'area Centro Nord del Paese tra questi Colturano [MI] per 843 migliaia di euro, Livorno [LI] per 501 migliaia di euro e Castelbellino [AN] per 330 migliaia di euro.

I principali decrementi netti hanno riguardato invece:

- Terreni e fabbricati per 37 migliaia di euro relativi alla cessione dei terreni di Foligno e Jesi;
- Impianti e macchinari per 50 migliaia di euro principalmente relativi alla vendita di un macchinario operatore per il calcestruzzo;
- Altri beni per 83 migliaia di euro relativi alla vendita di autoveicoli da trasporto e mezzi di trasporto interno.

Il contenuto della voce *Altri beni* è il seguente:

	2025	2024
<i>Autoveicoli da trasporto e mezzi di trasporto interno</i>		
Costo storico	5.924	5.563
Fondo ammortamento	(4.395)	(3.962)
Valore netto	1.529	1.601
<i>Autovetture</i>		
Costo storico	35	19
Fondo ammortamento	(16)	(19)
Valore netto	19	-
<i>Mobili e macchine ordinarie d'ufficio</i>		
Costo storico	1.101	1.080
Fondo ammortamento	(951)	(935)
Valore netto	150	145
<i>Macchine elettroniche d'ufficio</i>		
Costo storico	1.439	1.357
Fondo ammortamento	(1.266)	(1.202)
Valore netto	173	155
<i>Beni durevoli di valore inferiore a 516,46 Euro</i>		
Costo storico	1.130	1.130
Fondo ammortamento	(1.130)	(1.130)
Valore netto	-	-
TOTALE	1.871	1.901

La voce *Immobilizzazioni in corso ed acconti* ha subito un incremento netto nel 2025 per 2.872 migliaia di euro, a fronte dell'incremento di nuovi investimenti in parte non ancora ultimati per 4.168 migliaia di euro, dell'ultimazione dei lavori relativi alla realizzazione di alcuni impianti per 1.296 migliaia di euro.

Tale voce a fine esercizio è pari a 7.708 migliaia di euro, e si riferisce per 6.195 migliaia di euro ad impianti non ancora completati e per 1.513 migliaia di euro ad anticipi a fornitori. Le movimentazioni intervenute nel periodo sono indicate nell'apposito prospetto.

Gli ammortamenti ordinari, evidenziati nell'apposito prospetto, sono stati calcolati sulla base di aliquote ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzo delle relative immobilizzazioni materiali.

Le aliquote applicate sono le seguenti:

CATEGORIE OMOGENEE DI CESPITI	Aliquote applicate %
TERRENI E FABBRICATI	
Fabbricati industriali	4,00
Terreni	-
Costruzioni leggere	10,00
IMPIANTI E MACCHINARI	
Impianti generici	6,00 / 10,00 / 12,00
Impianti specifici	10,00 / 8,33
ATTREZZATURE INDUSTRIALI E COMMERCIALI	
Attrezzature varie e minute	25,00
ALTRI BENI	
Automezzi	20,00
Autovetture	20,00 / 25,00
Mobili e macchine ordinarie d'ufficio	12,00
Macchine elettroniche d'ufficio	18,00 / 20,00

I terreni, sia che su di essi siano stati realizzati fabbricati industriali o impianti fissi, sia che siano liberi da ogni costruzione, non vengono ammortizzati; analogamente, non vengono ammortizzati tutti i fabbricati non strumentali di proprietà.

Con riguardo alle rivalutazioni economiche di tempo in tempo effettuate con attribuzione delle "differenze negative di fusione", si dà atto che i valori iscritti non sono superiori ai prezzi di mercato.

L'indicazione, ai sensi dell'art. 10 Legge 72/1983, dei beni ancora in Patrimonio al 31 dicembre 2025 sui quali sono state effettuate in esercizi precedenti rivalutazioni a norma di specifiche leggi, viene di seguito riportata:

PROSPETTO DEI BENI ANCORA IN PATRIMONIO AI SENSI DELL'ART. 10, LEGGE N. 72/1983, SUI QUALI SONO STATE EFFETTUATE RIVALUTAZIONI A NORMA DI SPECIFICHE LEGGI

	Costo storico	Legge n. 576/75	Legge n. 72/83	Rivalutazione da trasformazione	Legge n. 413/91	Rivalutazione volontaria art. 2425 C.C.	Legge n. 342/00	Totale rivalutazioni	Saldi al 31/12/2025
Terreni e fabbricati	3.986	5	181	11	376	4.497	-	5.070	9.056
Impianti e macchinari	18.413	7	189	65	-	1.941	6.848	9.050	27.463
Attrezzature ind.li e comm.li	305	2	25	-	-	341	-	368	673
Altri beni	1.132	-	25	5	-	322	401	753	1.885
TOTALE	23.836	14	420	81	376	7.101	7.249	15.241	39.077

[Migliaia di Euro]

La Società ha in essere dei contratti di affitto di ramo di azienda con i seguenti concedenti:

con la controllata Generale Calcestruzzi S.r.l. Unipersonale, aventi ad oggetto un impianto di frantumazione inerti e due per la produzione di calcestruzzo;

- con la collegata Monte Verde Calcestruzzi S.r.l. avente ad oggetto un impianto di calcestruzzo;
- con la Società S.A.M.I.C.A. S.r.l. avente ad oggetto due impianti per la produzione di calcestruzzo;
- con la Società Puglia Calcestruzzi S.r.l. avente ad oggetto un impianto per la produzione di calcestruzzo;
- con la Società Luciani S.p.A. avente ad oggetto tre impianti per la produzione di calcestruzzo;
- con la Società Calcestruzzi Lario '80 S.p.A. avente ad oggetto un impianto per la produzione di calcestruzzo.

I contratti prevedono il conteggio degli ammortamenti da parte dell'affittuaria. È stato predisposto un apposito prospetto in cui vengono evidenziate le variazioni intervenute dalla data della locazione sui beni materiali di proprietà della concedente.

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI NEI CONTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI IN LOCAZIONE DA TERZI

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Totale
<i>Situazione iniziale</i>					
Costo originario	2.514	3.584	138	82	6.318
F.di amm.to data locazione	(822)	(3.263)	(135)	(74)	(4.294)
F.di amm.to ordinari locatario	(103)	(101)	-	(2)	(206)
Saldi al 31/12/2024	1.589	220	3	6	1.818
<i>Movimenti dell'esercizio</i>					
[*] Nuove locazioni	-	399	-	1	400
[**] Cespiti restituiti	-	-	-	-	-
Ammortamenti ordinari	(61)	(159)	(1)	(2)	(223)
<i>Situazione finale</i>					
Costo originario	2.514	3.988	159	97	6.758
F.di amm.to data locazione	(822)	(3.268)	(156)	(88)	(4.334)
F.di amm.to ordinari locatario	(164)	(260)	(1)	(4)	(429)
SALDI AL 31/12/2025	1.528	460	2	3	1.995

OPERAZIONI DI LOCAZIONE FINANZIARIA

Il sistema di contabilizzazione seguito per le operazioni di locazione finanziaria è conforme alla prassi civilistica vigente in Italia, e prevede la contabilizzazione a Conto Economico dei canoni di locazione di competenza. Qualora gli effetti della locazione finanziaria fossero stati rilevati secondo la metodologia finanziaria, considerando la locazione alla stregua di un finanziamento, si sarebbero dovuti contabilizzare a Conto Economico gli interessi sul capitale finanziato e le quote di ammortamento sul valore dei beni ottenuti in leasing (dette quote sono commisurate alla residua possibilità di utilizzo degli stessi), e nello Stato Patrimoniale il valore dei beni nell'Attivo ed il residuo debito verso la Società locatrice nel Passivo.

Ai sensi dell'art. 2427, n. 22, del Codice Civile, si riportano di seguito i dettagli dei contratti in essere e gli effetti che si produrrebbero in Bilancio contabilizzando le operazioni di leasing con il metodo finanziario.

DATI PRINCIPALI

Contratto di leasing numero	1169430	OS 1742898	OS 1742914	OS 1742928	OS 1742929
Beni oggetto del leasing	Leasing immobiliare impianto Loc. Castel Maggiore [BO]	Pala gommata Hitachi Martinsicuro (TE)	Pala gommata Hitachi Seano (PO)	Pala gommata Hitachi Mediglia (MI)	Pala gommata Hitachi Villanova (FC)
Dati relativi alla società di leasing	MPS Leasing S.p.A.	Unicredit Leasing S.p.A.	Unicredit Leasing S.p.A.	Unicredit Leasing S.p.A.	Unicredit Leasing S.p.A.
Data stipula contratto	16/04/09	07/05/24	07/05/24	10/05/24	10/05/24
Durata del contratto	18 anni	36 mesi	36 mesi	36 mesi	36 mesi
Canone anticipato	317.000	4.578	4.577	4.564	4.564
Numero di rate dei canoni	215	35	35	35	35
Prezzo di riscatto	317.000	1.560	1.560	1.560	1.560
Canone mensile	16.538	4.578	4.577	4.564	4.564
Informazioni obbligatorie minime					
Valore attuale delle rate non scadute	505.065	75.135	70.824	74.951	79.222
Onere finanziario di competenza	33.856	4.384	4.257	4.355	4.353
Valore dei beni					
Costo storico	3.170.000	156.000	156.000	156.000	156.000
Quota di ammortamento	-	31.200	31.200	31.200	31.200
Eventuali rettifiche o riprese di valori	-	-	-	-	-
Fondo di ammortamento	3.170.000	46.800	46.800	46.800	46.800
Valore netto contabile	-	109.200	109.200	109.200	109.200
Contratto di leasing numero	PS 1743087	A1F91749	A1F91750	A1F91747	A1F91753
Beni oggetto del leasing	Autobetoniera Cifa Seano (PO)	Pala gommata Hitachi Piano d'Orta (PE)	Pala gommata Hitachi Campi Bisenzio (FI)	Pala gommata Hitachi San Severino Marche (MC)	Pala gommata Develon Capocolle di Bertinoro (FC)
Dati relativi alla società di leasing	Unicredit Leasing S.p.A.	BNL Leasing BNP Paribas	BNL Leasing BNP Paribas	BNL Leasing BNP Paribas	BNL Leasing BNP Paribas
Data stipula contratto	13/04/24	01/05/25	01/05/25	01/05/25	01/05/25
Durata del contratto	36 mesi	36 mesi	36 mesi	36 mesi	36 mesi
Canone anticipato	4.159	4.897	4.897	4.897	3.313
Numero di rate dei canoni	35	35	35	35	35
Prezzo di riscatto	1.420	1.700	1.700	1.700	1.150
Canone mensile	4.159	4.897	4.897	4.897	3.313
Informazioni obbligatorie minime					
Valore attuale delle rate non scadute	68.401	133.960	133.960	133.960	90.620
Onere finanziario di competenza	4.063	3.137	3.137	3.137	2.122
Valore dei beni					
Costo storico	142.000	170.000	170.000	170.000	115.000
Quota di ammortamento	28.400	17.000	17.000	17.000	11.500
Eventuali rettifiche o riprese di valori	-	-	-	-	-
Fondo di ammortamento	42.600	17.000	17.000	17.000	11.500
Valore netto contabile	99.400	153.000	153.000	153.000	103.500

[Valori in unità di Euro]

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

La Società detiene al 31 dicembre 2025 immobilizzazioni finanziarie per complessivi 16.114 migliaia di euro (16.142 migliaia di euro al 31 dicembre 2024).

Tale voce risulta principalmente costituita da partecipazioni in imprese controllate per 8.670 migliaia di euro ed in imprese collegate per 3.697 migliaia di euro.

I crediti immobilizzati accolgono crediti nei confronti di imprese collegate per 3.430 migliaia di euro.

I crediti verso altri sono relativi a depositi cauzionali su utenze per 295 migliaia di euro.

Gli *Altri titoli*, pari a 21 migliaia di euro, sono rappresentati da strumenti finanziari partecipativi attribuiti ai creditori chirografari nella procedura di concordato preventivo relativa alla Società Cooperativa Muratori e Cementisti C.M.C. di Ravenna.

MOVIMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE: PARTECIPAZIONI

Le variazioni più significative intervenute nel corso dell'esercizio con riguardo alle partecipazioni in Società controllate, collegate, altre imprese e titoli, sono riportate nell'apposito successivo prospetto di movimentazione.

	Partecipazioni in Imprese Controllate	Partecipazioni in Imprese Collegate	Partecipazioni in Imprese sottoposte al controllo delle Controllanti	Partecipazioni in Altre Imprese	Totale Partecipazioni
<i>Situazione iniziale</i>					
Costo originario	8.787	6.850	-	-	15.637
Rivalutazioni	-	-	-	-	-
Svalutazioni	-	(3.374)	-	-	(3.374)
Saldi al 31/12/2024	8.787	3.476	-	-	12.263
<i>Movimenti dell'esercizio</i>					
Acquisizioni	-	425	-	-	425
Alienazioni [*]	-	-	-	-	-
Rivalutazioni	-	-	-	-	-
Svalutazioni	-	(204)	-	-	(204)
Riclassifiche	1.569	(1.569)	-	-	-
Altre variazioni [*]	-	-	-	-	-
<i>Situazione finale</i>					
Costo originario	8.670	7.275	-	-	15.945
Rivalutazioni	-	-	-	-	-
Svalutazioni	-	(3.578)	-	-	(3.578)
SALDI AL 31/12/2025	8.670	3.697	-	-	12.367
<i>[*] Di cui</i>					
Costo originario	117	-	-	-	117
Rivalutazioni	-	-	-	-	-
Svalutazioni	-	-	-	-	-
Totale	117	-	-	-	117

In dettaglio al 31 dicembre 2025 le partecipazioni risultano essere le seguenti:

	2025	2024
<i>Imprese controllate</i>		
Generale Calcestruzzi S.r.l. - Unipersonale	1.774	1.774
Luciani S.p.A.	2.148	2.193
Calcestruzzi Lario 80 S.p.A. - Unipersonale	2.015	2.088
Betonell S.r.l. - Unipersonale	2.131	2.131
Prebeton Pistoiese S.r.l. - Unipersonale	602	602
Totale	8.670	8.787
<i>Imprese collegate</i>		
Edilcalce Viola Olindo & Figli S.p.A.	1.394	1.394
Calcestruzzi Coriano S.r.l.	556	426
Co.Riobeton S.r.l.	5	5
Cava di Cusago S.r.l.	758	763
Monte Verde Calcestruzzi S.r.l.	126	30
Cava Nacalino S.r.l.	555	555
Gre.Col. S.r.l. - in liquidazione	12	12
Bervan S.r.l. - in liquidazione	1	1
N.C.C. S.r.l.	5	5
San Francesco S.c.a r.l. - in liquidazione	200	200
Consorzio Stabile San Francesco S.c.a r.l.	35	35
Consorzio Vallemme	50	50
Totale	3.697	3.476
<i>Imprese sottoposte al controllo della controllante</i>		
Les Ciments Artificiels Tunisiens S.a.	-	-
<i>Altre partecipazioni</i>		
Consorzio Sviluppo Area Ind.le Traianea	-	-
Totale	-	-
TOTALE	12.367	12.263

Il valore delle partecipazioni ha subito una variazione negativa di 104 migliaia di euro.

La partecipazione in Luciani S.p.A. e la partecipazione in Calcestruzzi Lario S.p.A. si sono ridotte rispettivamente per 45 migliaia di euro e 73 migliaia di euro in seguito alla rideterminazione del prezzo di cessione previsto contrattualmente.

Nell'esercizio sono state capitalizzate le società collegate "Calcestruzzi Coriano S.r.l." per 130 migliaia di euro, "Monteverde Calcestruzzi S.r.l." per 96 migliaia di euro, "Bervan S.r.l." per 48 migliaia di euro e "Cava di Cusago S.r.l." per 150 migliaia di euro; si è proceduto infine ad allineare il valore di carico delle collegate "Bervan S.r.l." e "Cava di Cusago S.r.l." operando una svalutazione rispettivamente di 48 migliaia di euro e 155 migliaia di euro.

**ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI IN IMPRESE CONTROLLATE E COLLEGATE AL 31 DICEMBRE 2025
(ART. 2427, PUNTO 5, DEL CODICE CIVILE)**

Nel seguente prospetto, oltre ad essere indicate le partecipazioni in imprese controllate e collegate, si evidenziano nell'ultima colonna le differenze tra il valore di carico al costo e la relativa quota di Patrimonio Netto.

SOCIETA'	SEDE SOCIALE	CAPITALE	PATRIMONIO NETTO CONTABILE	PATRIMONIO NETTO CONTABILE PRO-QUOTA	UTILE (PERDITA)	UTILE (PERDITA) PRO-QUOTA	QUOTA DI POSSESSO IN %	VALORE ART. 2426 COMMA 4, PRO-QUOTA [A]	VALORE DI CARICO [B]	DIFFERENZA [A-B]
Controllate										
Generale Calcestruzzi S.r.l.	Via Pio La Torre 12 Castelfidardo (AN)	100	2.208	2.208	60	60	100,00	2.263	1.774	489
Betonell S.r.l.	Bordo Mozzano Loca. Capanne Snc - (LU)	30	1.056	1.056	(5)	(5)	100,00	2.399	2.131	268
Luciani S.p.A.	Fraz. Valdottavo Borgo a Mozzano [LU]	516	5.088	3.561	41	29	70,00	3.560	2.148	1.413
Calcestruzzi Lario 80 S.p.A.	Via Stazione, 6/L Cucciago [CO]	260	2.373	2.373	182	182	100,00	2.685	2.015	670
Prebeton Pistoiese S.r.l.	Via della Vittorina 60 Gubbio (PG)	46	281	281	24	24	100,00	534	602	(67)
Totale								11.441	8.670	2.773
Collegate										
[*] Edilcalce Viola Olindo & Figli S.p.A.	Fraz. S. Eraclio Foligno [PG]	20.026	17.498	4.200	-	-	24,00	4.215	1.394	2.821
Calcestruzzi Coriano S.r.l.	Via Pagadebit, 6 Riccione [RN]	11	124	62	(47)	(24)	50,00	62	556	(494)
Co.Riobeton S.r.l.	Via Macchioni, 5/2 Spilamberto [MO]	10	70	34	(22)	(11)	50,00	35	5	30
Cava di Cusago S.r.l.	Via Cascina del Bosco, 2 Cusago [MI]	10	221	111	(261)	(130)	50,00	-	758	(758)
Monte Verde Calcestruzzi S.r.l.	Via della Cava Colturano [MI]	82	241	121	188	94	50,00	121	126	(5)
Cava Nacalino S.r.l.	Contrada Fargione Modica [RG]	10	904	452	(3)	(2)	50,00	453	555	(102)
Gre.Col. S.r.l. - in liquidazione	Via Marconi, 1 Solignano [PR]	20	22	11	(0)	-	50,00	12	12	(0)
Bervan S.r.l. - in liquidazione	Via Flaminia 171, Rimini [RN]	15	(27)	(14)	(11)	(6)	50,00	1	1	0
Consorzio Stabile San Francesco S.c.a r.l.	Via Cupa, 13 Foligno [PG]	100	103	36	-	-	35,00	36	35	1
N.C.C. S.r.l.	Strada Teverina Km. 3,600 Viterbo [VT]	10	570	285	53	27	50,00	285	5	280
Consorzio Vallemme	Via Cascina del Bosco, 2 Cusago [MI]	100	100	50	-	-	49,50	50	50	0
San Francesco S.c.a.r.l. - in liquidazione	Via Cupa, 13 Foligno [PG]	1.000	426	85	(21)	(4)	20,00	85	200	(115)
Totale								5.355	3.697	1.659
TOTALE								16.796	12.367	4.431

[*] Dati riferiti all'ultimo bilancio disponibile relativo al 2023

[Migliaia di Euro]

Se le partecipazioni immobilizzate in imprese controllate e collegate fossero state valutate secondo il metodo del Patrimonio Netto, criterio alternativo previsto dall'art. 2426, punto 4, del Codice Civile, sarebbero emerse le differenze di valore evidenziate nella tabella di cui sopra in cui sono riportate le informazioni richieste dall'art. 2427, punto 5, del Codice Civile.

Laddove necessario, in caso di evidenza di indicatori di perdita durevole di valore, l'intero valore contabile delle partecipazioni più rilevanti è stato sottoposto a verifica. In ottemperanza a quanto previsto dai principi

contabili OIC il valore di carico delle partecipazioni è stato oggetto di un processo di valutazione al fine di accertare l'esistenza di perdite durevoli di valore, determinata confrontando il valore di iscrizione in Bilancio della partecipazione con il suo valore recuperabile, definito sulla base dei benefici futuri che si prevedono affluiranno alla controllata.

Sulla base delle risultanze dell'analisi condotta non sono emerse indicazioni che le partecipazioni possano aver subito una perdita durevole di valore, tranne che per i casi già commentati riferito a "Bervan S.r.l." e "Cava di Cusago S.r.l." Considerate le aspettative economiche per i prossimi esercizi, si ritiene pertanto che esistano reali possibilità di recupero dei valori iscritti nell'Attivo, anche in funzione dei rapporti commerciali che legano la Società, ed il Gruppo, alle partecipate.

In particolare, si osserva quanto segue:

- per quanto concerne Calcestruzzi Coriano S.r.l. e Cava di Cusago S.r.l., il cui valore d'iscrizione della partecipazione, dopo l'allineamento operato nel presente o in precedenti esercizi, è superiore, rispettivamente di 494 migliaia di euro e di 758 migliaia di euro alla corrispondente frazione di Patrimonio Netto della collegata, la differenza si ritiene imputabile al maggior valore attribuibile alle immobilizzazioni.

Gli Amministratori segnalano come il protrarsi della attuale situazione connessa alla crisi geopolitica in corso, e/o una ripresa più lenta rispetto alle aspettative della produzione e delle vendite, anche con riferimento a taluni mercati, potrebbe generare un impatto sui flussi di cassa tale da far sorgere, già in sede di impairment test sul Bilancio dell'esercizio successivo, una perdita di valore.

MOVIMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE: CREDITI

Le variazioni più significative intervenute nel corso dell'esercizio con riguardo ai crediti finanziari immobilizzati sono riportate nell'apposito successivo prospetto di movimentazione.

	Crediti immobilizzati verso Imprese Collegate	Crediti immobilizzati verso Altre Imprese	Totale Crediti immobilizzati
<i>Situazione iniziale</i>	3.585	273	3.858
<i>Variazione dell'esercizio</i>	(155)	22	(133)
<i>Situazione finale</i>	3.430	295	3.725
<i>Quota scadente oltre 5 anni</i>	-	-	-

La voce in oggetto accoglie crediti a medio e lungo termine il dettaglio dei quali, a fine esercizio, è il seguente:

	2025				2024
	SCADENZE IN ANNI			TOTALE	TOTALE
	ENTRO 1	DA 1 A 5	OLTRE 5		
Imprese collegate					
<i>Cava di Cusago S.r.l.</i>	-	2.690	-	2.690	2.690
<i>Calcestruzzi Coriano S.r.l.</i>	-	422	-	422	530
<i>Cava Nacalino S.r.l.</i>	-	33	-	33	33
<i>Bervan S.r.l. - in liquidazione</i>	-	-	-	-	47
<i>Consorzio Vallemme</i>	-	285	-	285	285
Totale	-	3.430	-	3.430	3.585
Altri crediti					
<i>Cauzioni</i>	70	225	-	295	273
Totale	70	225	-	295	273
TOTALE	70	3.655	-	3.725	3.858

Nel corso dell'esercizio il finanziamento non oneroso verso la collegata "Calcestruzzi Coriano S.r.l." si è incrementato per ulteriori 22 migliaia di euro e si è ridotto per 130 migliaia di euro in seguito alla rinuncia parziale alla restituzione da parte di Colabeton S.p.A. che ha capitalizzato in questo modo la società collegata. Operazione simile ha riguardato le collegate "Bervan S.r.l." e "Cava di Cusago S.r.l." che, come già commentato, sono state capitalizzate mediante rinuncia alla restituzione del finanziamento in essere. I finanziamenti in essere a fine esercizio sono infruttiferi di interessi; tuttavia, tenendo conto del fattore temporale e degli effetti irrilevanti che ne deriverebbero, non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato.

SUDDIVISIONE DEI CREDITI IMMOBILIZZATI PER AREA GEOGRAFICA

La suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica, come dettagliatamente commentato, è la seguente:

	Italia	TOTALE
<i>Crediti Immobilizzati per Area Geografica</i>		
<i>Imprese Collegate</i>	3.430	3.430
<i>Verso Altri</i>	295	295
TOTALE	3.725	3.725

ATTIVO CIRCOLANTE

Per la voce in oggetto sono stati predisposti appositi prospetti di dettaglio, riportati nelle pagine seguenti, che evidenziano la natura delle singole voci e la relativa movimentazione di periodo.

RIMANENZE

Le rimanenze di magazzino ammontano al 31 dicembre 2025 a 8.735 migliaia di euro, contro i 7.996 migliaia di euro del 31 dicembre 2024, con una variazione positiva di 739 migliaia di euro.

Il dettaglio di tale voce a fine esercizio è il seguente:

	2025	2024
Materie prime, sussidiarie e di consumo	7.451	7.397
Prodotti finiti e merci	407	315
Acconti	877	284
TOTALE	8.735	7.996

La valutazione delle rimanenze finali è stata fatta al costo medio ponderato. La variazione della voce *Materie prime, sussidiarie e di consumo*, poco significativa, è dovuta all'effetto combinato di minori giacenze a fine esercizio con un incremento dei costi di approvvigionamento. Il valore dei *Prodotti finiti e merci* si incrementa per effetto di maggiori giacenze a fine esercizio. La voce *Acconti* accoglie gli anticipi riconosciuti ai fornitori di materie prime e si è incrementata per 593 migliaia di euro in seguito ad accordi intervenuti nell'esercizio per la fornitura di inerti e aggregati.

CREDITI

La voce in oggetto ammonta complessivamente a 116.151 migliaia di euro, contro 106.032 migliaia di euro del 31 dicembre 2024, con un incremento netto di 10.119 migliaia di euro come di seguito dettagliatamente illustrato.

	Clienti	Imprese controllate	Imprese collegate	Imprese controllanti	Imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Crediti tributari	Imposte anticipate	Verso altri	Totale Crediti Circolante
Situazione iniziale	89.633	798	5.461	5.610	441	989	1.336	1.764	106.032
Variazioni nell'esercizio	15.004	372	458	(4.774)	34	(284)	295	(986)	10.119
Situazione finale	104.637	1.170	5.919	836	475	705	1.631	778	116.151
Quota scadente oltre 5 anni	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CLIENTI

Tale voce a fine esercizio risulta così composta:

	2025	2024
Esigibili entro l'esercizio successivo	106.275	90.367
Esigibili oltre l'esercizio successivo	2.562	2.892
Fondo svalutazione	(4.200)	(3.626)
TOTALE	104.637	89.633

I *Crediti verso clienti* esigibili entro l'esercizio successivo sono relativi a crediti derivanti dalle normali operazioni di vendita verso clienti nazionali, mentre quelli oltre l'esercizio successivo sono i crediti per l'I.V.A. anticipatamente versata all'erario e non ancora recuperata per il mancato pagamento da parte dei clienti sottoposti a procedura concorsuale. L'incremento complessivo dei crediti pari a 15.004 migliaia di euro è riconducibile al significativo incremento del fatturato dell'esercizio rispetto all'esercizio precedente.

Di seguito si riporta la movimentazione del Fondo svalutazione crediti intervenuta nell'esercizio:

	2025	2024
<i>Saldo iniziale</i>	3.626	3.425
<i>Accantonamento dell'esercizio</i>	1.563	1.193
<i>Utilizzi dell'esercizio</i>	(989)	(992)
TOTALE	4.200	3.626

L'accantonamento al Fondo svalutazione crediti nell'esercizio è pari a 1.563 migliaia di euro, ed è stato effettuato al fine di coprire la presumibile perdita per inesigibilità dei crediti commerciali esposti in Bilancio.

IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE, CONTROLLANTI, SOTTOPOSTE AL CONTROLLO DELLE CONTROLLANTI

Tale voce accoglie i crediti non immobilizzati e a fine esercizio è così composta:

	2025	2024
Imprese controllate		
Commerciali		
Generale Calcestruzzi S.r.l. - Unipersonale	1.168	767
Calcestruzzi Lario 80 S.p.A.	-	31
Altri		
Generale Calcestruzzi S.r.l. - Unipersonale	2	-
TOTALE	1.170	798
Imprese collegate		
Commerciali		
Cava di Cusago S.r.l.	1.029	989
Co.Riobeton S.r.l.	81	81
Monte Verde Calcestruzzi S.r.l.	10	91
N.C.C. S.r.l.	8	7
Cava Nacalino S.r.l.	21	21
Consorzio Stabile San Francesco S.c.a r.l.	2.751	2.885
San Francesco S.c.a r.l. - in liquidazione	1	1
Vallemme	1.985	1.343
Totale	5.886	5.418
Altri		
Monte Verde Calcestruzzi S.r.l.	33	43
Totale	33	43
TOTALE	5.919	5.461
Imprese controllanti		
Imposte da consolidato nazionale fiscale		
Financo S.r.l.	-	3.810
I.V.A. di Gruppo		
Financo S.r.l.	836	1.800
TOTALE	836	5.610
Imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
Commerciali		
Colacem S.p.A.	445	320
Santa Monica S.p.A.	-	121
Altri		
Colacem S.p.A.	29	-
TOTALE	474	441

I Crediti verso imprese collegate si sono incrementati di 458 migliaia di euro, e sono principalmente riconducibili alle competenze pro-quota dei ricavi del Consorzio Vallemme.

La natura dei Crediti verso imprese controllanti pari a 836 migliaia di euro è dettagliatamente indicata nella tabella sopra riportata.

La riduzione più rilevante è legata alle imposte anticipate stanziare nei precedenti esercizi sulle perdite fiscali e gli interessi passivi non deducibili, trasferiti a Financo S.r.l. che in qualità di consolidante ai sensi degli artt. 117 e seg. del Tuir provvede a liquidare le imposte per tutte le Società del Gruppo che hanno optato per la tassazione del reddito attraverso l'istituto del consolidato fiscale nazionale. I risultati degli ultimi esercizi hanno consentito assorbire tutte le imposte attive accantonate.

CREDITI TRIBUTARI

Tale voce ammonta a 705 migliaia di euro contro 988 migliaia di euro al 31 dicembre 2024 ed è così composta:

	2025	2024
Erario c/imposte da compensare	676	959
Erario c/IVA in sospensione	-	-
Erario c/IRAP	-	8
Crediti tributari diversi	29	21
TOTALE	705	988

La Società si è avvalsa delle agevolazioni previste dalle Leggi 160/2019 e 178/2020 che riconoscono un credito d'imposta per investimenti in beni strumentali materiali e immateriali nuovi tecnologicamente avanzati (c.d. "Industria 4.0"); tale credito al 31 dicembre 2025 ammonta 672 migliaia di euro e potrà essere compensato per 474 migliaia di euro nel corso del 2026 e per 198 migliaia di euro nel corso degli esercizi successivi. Inoltre, vi è un credito d'imposta riconosciuto sul consumo di gasolio utilizzato per la forza motrice di mezzi meccanici che ammonta a 29 migliaia di euro.

IMPOSTE ANTICIPATE

La voce "Imposte anticipate" è interamente riferibile a componenti negativi di reddito deducibili fiscalmente in esercizi successivi rispetto a quello in cui è avvenuta la loro iscrizione a Conto Economico. Nel dettaglio risulta così composta:

	2024			Incremento		Decremento		2025		
	Differenze temporanee	Effetto fiscale	Aliquota %	Differenze temporanee	Effetto fiscale	Differenze temporanee	Effetto fiscale	Differenze temporanee	Effetto fiscale	Aliquota %
Avviamenti	50	14	27,90%	5	1	(10)	(3)	45	12	27,90%
Fondo rischi su crediti tassato	3.133	752	24,00%	1.000	240	(496)	(119)	3.637	873	24,00%
Fondo rischi ed oneri	850	237	27,90%	750	209	(100)	(28)	1.500	418	27,90%
Contributi associativi	20	6	24,00%	17	4	(20)	(6)	17	4	24,00%
Marchio	-	-	27,90%	-	-	-	(1)	-	(1)	27,90%
Perdite su crediti	286	69	24,00%	-	-	-	-	286	69	24,00%
Compensi Amministr. non corrisposti	55	13	24,00%	-	-	(55)	(13)	-	-	24,00%
Fondo svalutazione magazzino	786	219	27,90%	-	-	-	-	786	219	27,90%
MBO Dirigenti	105	25	24,00%	115	29	(88)	(21)	132	33	24,00%
Contributi previdenziali MBO Dirigenti	10	2	24,00%	-	8	(27)	(6)	16	4	24,00%
TOTALE	5.295	1.337		1.920	491	(796)	(197)	6.419	1.631	

ALTRI CREDITI

Tale voce risulta così composta:

	2025	2024
Crediti verso Istituti previdenziali	1	5
Caparre confirmatorie	-	51
Crediti per contenzioso in essere	-	431
Crediti verso fornitori per anticipi di servizi	655	902
Altri	122	376
TOTALE	778	1.765

I suddetti crediti sono tutti esigibili e pertanto su di essi non sono state effettuate rettifiche di valore. La voce *Crediti per contenzioso in essere* si è azzerata in quanto sono intervenute sentenze relative a vertenze pendenti passate in giudicato. A fronte della voce in oggetto, tuttavia, erano stati prudenzialmente stanziati i relativi Fondi rischi che sono stati opportunamente utilizzati.

SUDDIVISIONE DEI CREDITI PER AREA GEOGRAFICA

Ai sensi dell'art. 2427 del punto 6 del Codice Civile, viene riportata nella tabella seguente la ripartizione geografica dei crediti iscritti:

CREDITI									
Area geografica	Clienti	Imprese controllate	Imprese collegate	Imprese controllanti	Impr. sottoposte al controllo controllante	Tributari	Imposte anticipate	Altri	TOTALE
Italia	104.595	1.170	5.919	836	474	705	1.631	778	116.108
Europa	42	-	-	-	-	-	-	-	42
TOTALE	104.637	1.170	5.919	836	474	705	1.631	778	116.150

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Le disponibilità liquide ammontano a 4.916 migliaia di euro con un incremento rispetto all'esercizio precedente pari a 731 migliaia di euro. La voce *Depositi bancari e postali*, pari a 4.903 migliaia di euro contro 4.179 migliaia di euro dell'esercizio precedente, è comprensiva degli interessi maturati al 31 dicembre 2025 ed è rappresentata essenzialmente da depositi bancari. La movimentazione delle disponibilità liquide è dettagliata nel Rendiconto Finanziario allegato.

RATEI E RISCOINTI

Tale raggruppamento risulta a fine esercizio così composto:

	2025	2024
<i>Risconti</i>		
<i>Polizze assicurative</i>	1	2
<i>Fitti passivi</i>	339	392
<i>Spese pubblicità</i>	32	4
<i>Canoni leasing</i>	106	90
<i>Consulenze ed altri servizi per le vendite</i>	104	103
<i>Servizi per la produzione</i>	3	36
<i>Fidejussioni</i>	84	62
<i>Altri</i>	44	17
TOTALE	713	706

ONERI FINANZIARI CAPITALIZZATI

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesi nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, c.1, n. 8 del Codice Civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

COMMENTI alle principali voci del passivo

Si riporta nel seguito una dettagliata descrizione dello Stato Patrimoniale Passivo al 31 dicembre 2025.

PATRIMONIO NETTO

Di seguito si riporta la movimentazione delle classi componenti il Patrimonio Netto.

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI NEI CONTI DI PATRIMONIO NETTO PER GLI ESERCIZI CHIUSI AL 31 DICEMBRE 2023, AL 31 DICEMBRE 2024 E AL 31 DICEMBRE 2025

	Capitale	Riserva legale	Altre riserve	Utili (Perdite) portati a nuovo	Utile (Perdita) dell'esercizio	Patrimonio Netto
SALDI AL 31/12/2022	60.000	-	2.886	(11.403)	(2.929)	54.412
Versamento soci in c/capitale			10.000			10.000
Destinazione utile esercizio 2022		-		2.782	(2.929)	-
Annullamento disavanzo da fusione			-			-
Utile esercizio 2023					3.318	3.318
SALDI AL 31/12/2023	60.000	147	12.886	(8.621)	3.318	67.730
Versamento soci in c/capitale						-
Destinazione utile esercizio 2022		166		3.152	(3.318)	-
Annullamento disavanzo da fusione			-			-
Utile esercizio 2024					5.441	5.441
SALDI AL 31/12/2024	60.000	313	12.886	(5.469)	5.441	73.171
Versamento soci in c/capitale			-			-
Destinazione utile esercizio 2024		272		5.169	(5.441)	-
Annullamento disavanzo da fusione		-				-
Utile esercizio 2025					5.899	5.899
SALDI AL 31/12/2025	60.000	585	12.886	(300)	5.899	79.070

[Migliaia di Euro]

Commentiamo di seguito le principali classi componenti il Patrimonio Netto e le relative variazioni.

CAPITALE

Il *Capitale* al 31 dicembre 2025 è pari a 60.000 migliaia di euro, interamente sottoscritto e versato, ed è costituito da 60 milioni di azioni da nominali Euro 1 cadauna.

RISERVA LEGALE

La Riserva si è incrementata nell'esercizio di 272 migliaia di euro per la destinazione dell'utile d'esercizio deliberato dall'Assemblea dei Soci il 9 luglio 2025.

ALTRE RISERVE

Tale voce ammonta a 12.886 migliaia di euro ed è costituita dai versamenti in conto capitale effettuati dal Socio non ha subito alcuna variazione nell'esercizio.

UTILI (PERDITE) PORTATI A NUOVO

Le perdite portate a nuovo si sono decrementate per 5.169 migliaia di euro a seguito della destinazione dell'utile d'esercizio 2024, così come deliberato dall'Assemblea dei Soci del 9 luglio 2025.

A fine esercizio residuano ancora Perdite portate a nuovo per 300 migliaia di euro. Si precisa che ai sensi dell'art. 6 del D.L. 23/2020, così come modificato dall'art. 3, comma 1-ter, del decreto legge 20 dicembre 2021 n. 228, convertito con modificazioni dalla legge 25 febbraio 2022 n.15, dette perdite sono temporaneamente sospese dall'applicazione dell'obbligo di - eventuale - messa in atto dei provvedimenti di copertura o

di ricapitalizzazione; nello specifico si tratta del residuo della perdita riferita all'esercizio 2021 che potrà essere riportata a nuovo fino all'assemblea che approverà il Bilancio dell'esercizio 2026.

POSSIBILITÀ DI UTILIZZAZIONE E DISTRIBUZIONE DEL PATRIMONIO NETTO

Ai sensi dell'art. 2427 punto 7-bis) del Codice Civile, si fornisce prospetto contenente la possibilità di utilizzazione e distribuzione delle Riserve.

PROSPETTO RELATIVO ALLA POSSIBILE DISPONIBILITÀ/DISTRIBUIBILITÀ DELLE RISERVE, EX ART. 2427, n. 7-bis), c.c.										
	IMPORTO	ORIGINE		POSSIBILITÀ DI UTILIZZAZIONE	DISPONIBILITÀ		DISTRIBUIBILITÀ		RIEPILOGO UTILIZZAZIONI EFFETTUATE NEI TRE ESERCIZI PRECEDENTI	
		RISERVE CAPITALE (fonte esogena)	RISERVE UTILI (fonte endogena)		QUOTA NON DISPONIBILE	QUOTA DISPONIBILE	QUOTA NON DISTRIBUIBILE	QUOTA DISTRIBUIBILE	PER COPERTURA PERDITE	ALTRE RAGIONI
I) CAPITALE	60.000	60.000								
II) RISERVA DA SOVRAPPREZZO AZIONI	-									
III) RISERVA DI RIVALUTAZIONE	-									
IV) RISERVA LEGALE	584		584	B						
V) RISERVE STATUTARIE	-									
VI) ALTRE RISERVE	-									
- Versamento soci in c/ capitale	12.886	12.886		A-B	12.886	-	12.886	-	-	-
VII) RISERVA PER OPERAZIONI DI COPERTURA FLUSSI FINANZIARI ATTESI	-									
VIII) UTILI PORTATI A NUOVO	-									
X) RISERVA NEGATIVA PER AZIONI PROPRIE IN PORTAFOGLIO	-									
TOTALE	73.470	72.886	584		12.886	-	12.886	-	-	-

* A=per aumento di capitale sociale; B=per copertura di perdite; C=per distribuzione ai soci; D=Altri utilizzi (da specificare).

FONDI PER RISCHI ED ONERI

La voce in oggetto ammonta complessivamente a 1.841 migliaia di euro contro 1.113 migliaia di euro del 31 dicembre 2024, con un incremento di 728 migliaia di euro come di seguito dettagliatamente illustrato:

	Fondo trattamento quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Altri fondi	Totale fondi rischi ed oneri
Valore di inizio esercizio	50	48	1.015	1.113
Variazioni dell'esercizio				
Accantonamenti	12	-	932	944
Utilizzi	-	(2)	(214)	(216)
Altre variazioni	-		-	-
Valore a fine esercizio	62	46	1.733	1.841

Il "Fondo per imposte" è costituito interamente da imposte differite relative a componenti negativi di reddito deducibili anticipatamente rispetto alla loro iscrizione a Conto Economico, oppure a componenti positivi di reddito già imputati a Conto Economico ma fiscalmente tassabili nei periodi d'imposta successivi.

La composizione ed i movimenti del Fondo risultano essere i seguenti:

	2024			Incremento		Decremento		2025		
	Differenze temporanee	Effetto fiscale	Aliquota %	Differenze temporanee	Effetto fiscale	Differenze temporanee	Effetto fiscale	Differenze temporanee	Effetto fiscale	Aliquota %
<i>Ammortamenti anticipati IRES</i>	198	48	24,00%	-	-	(9)	(2)	189	46	24,00%
TOTALE	198	48		-	-	(9)	(2)	189	46	

Il dettaglio della voce "Altri Fondi" è il seguente:

	2025	2024
<i>Fondo ripristino siti estrattivi</i>	51	51
<i>Fondo oneri diversi</i>	1.682	964
TOTALE	1.733	1.015

Il Fondo Oneri diversi si è incrementato per 718 migliaia di euro.

Tale voce accoglie un ulteriore accantonamento per 750 migliaia di euro, eseguito sulla base delle migliori stime oggi possibili, a fronte degli oneri previsti per il ripristino ambientale della cava sita nel Comune di Oleggio. E' in corso un contraddittorio con la controparte e le autorità che dovrebbe definire la corretta caratterizzazione ambientale del sito.

Il fondo è stato utilizzato per 100 migliaia di euro in seguito ad una sentenza sfavorevole passata in giudicato relativa ad un contenzioso per il quale erano iscritti crediti in bilancio che nell'esercizio sono stati eliminati imputando il relativo onere alla voce del conto economico B)-14 Oneri diversi di gestione. Nei precedenti esercizi era stato costituito apposito fondo per mitigare il rischio di soccombenza.

Infine, il fondo oneri ha subito un incremento netto di 34 migliaia di euro riferito agli incentivi variabili connessi ai risultati dell'esercizio da liquidare al personale dipendente al netto di quanto accantonato in precedenti esercizi e liquidato nel 2025.

Esistono ulteriori controversie pendenti e riconducibili al normale svolgimento delle attività aziendali. Pur non essendo possibile prevedere, oppure determinare, l'esito di ciascun procedimento, la Società ritiene che la conclusione definitiva degli stessi non avrà un impatto sfavorevole rilevante sulle condizioni economico-finanziarie, considerati gli stanziamenti già rilevati in Bilancio.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato pari a 2.392 migliaia di euro, determinato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del Codice Civile, evidenzia la seguente movimentazione:

	2025	2024
<i>Saldo iniziale</i>	2.392	2.665
<i>Passaggio diretto dipendenti da altre aziende</i>	789	-
<i>Passaggio diretto dipendenti ad altre aziende</i>	-	-
<i>Accantonamento dell'esercizio</i>	1.072	962
<i>Accantonamento dell'esercizio al Fondo Tesoreria Inps</i>	(639)	(588)
<i>Accantonamento dell'esercizio ai Fondi Pensione</i>	(288)	(249)
<i>Utilizzi/Pagamenti</i>	(565)	(398)
TOTALE	2.761	2.392

Il fondo si incrementa per gli importi accantonati a favore del personale dipendente in relazione al trattamento di fine rapporto di lavoro dovuto ai sensi di legge, e si decrementa per le erogazioni corrisposte ai dipendenti cessati, per le anticipazioni concesse, e dal mese di luglio 2007, a seguito della riforma della previdenza complementare (D.Lgs. n. 252/2005), per i versamenti effettuati ai Fondi negoziali di categoria e al Fondo della Tesoreria gestito dall'INPS.

DEBITI

Commentiamo di seguito la composizione ed i movimenti dell'esercizio delle voci che compongono tale raggruppamento.

DEBITI											
	Banche	Acconti	Fornitori	Imprese controllate	Imprese collegate	Imprese controllanti	Imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Tributari	Istituti di Sicurezza e Previdenza	Altri	TOTALE
Situazione iniziale	2.000	41	40.206	1.385	4.451	-	50.750	765	864	4.885	105.347
Variazioni dell'esercizio	(1.000)	6	5.385	4.833	(307)	2.640	(1.408)	206	12	(1.498)	8.869
Situazione finale	1.000	47	45.591	6.218	4.144	2.640	49.342	971	876	3.387	114.216
Quota scadente oltre 5 anni	-	-	-	-	66	-	-	-	-	-	66

DEBITI VERSO BANCHE

I Debiti verso banche sono così costituiti:

	2025				2024
	SCADENZE IN ANNI			TOTALE	TOTALE
	ENTRO 1	DA 1 A 5	OLTRE 5		
Intesa Sanpaolo S.p.A. n. 87769	1.000	-	-	1.000	2.000
TOTALE	1.000	-	-	1.000	2.000

I Debiti verso banche si sono decrementati nel complesso di 1.000 migliaia di euro.

La Società ha in essere un finanziamento con Intesa Sanpaolo di originari 5.000 migliaia di euro, rimborsabile in 20 rate trimestrali costanti, con inizio dal 31 gennaio 2022 e termine il 31 ottobre 2026. Detto finanziamento è assistito, nei limiti del 90 per cento del capitale erogato, dal Fondo di Garanzia per le piccole e medie imprese costituito presso la Banca del Mezzogiorno - MedioCredito Centrale S.p.A., ai sensi del D.L. 23/2020 e del "quadro temporaneo per le misure di Aiuti di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del Covid-19" adottato dalla Commissione Europea.

Sul finanziamento in essere non vi sono operazioni di copertura dal rischio di variazione dei tassi d'interesse.

DEBITI PER ACCONTI

I "Debiti per acconti", pari a 47 migliaia di euro, sono relativi ad acconti ricevuti da clienti per future vendite e sono pressoché invariati rispetto all'esercizio precedente.

DEBITI VERSO FORNITORI

I "Debiti verso Fornitori" a fine esercizio ammontano a 45.591 migliaia di euro ed hanno registrato un incremento pari a 5.385 migliaia di euro.

DEBITI VERSO IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE, CONTROLLANTI, SOTTOPOSTE AL CONTROLLO DELLE CONTROLLANTI

La natura dei Debiti verso imprese controllate, collegate e altre imprese sottoposte al controllo delle Controllanti è esposta di seguito:

Debiti verso imprese controllate		
Commerciali		
Generale Calcestruzzi S.r.l. - Unipersonale	1.109	599
Luciani S.p.A.	391	677
Calcestruzzi Lario 80 S.p.A.	62	50
Totale	1.562	1.326
Altri		
Generale Calcestruzzi S.r.l. - Unipersonale	59	47
Luciani S.p.A.	3.191	12
Calcestruzzi Lario 80 S.p.A.	1.284	-
Prebeton Pistoiese S.r.l.	122	-
Totale	4.656	59
TOTALE	6.218	1.385
Debiti verso imprese collegate		
Commerciali		
Calcestruzzi Coriano S.r.l.	8	8
Edilcalce Viola Olindo & Figli S.p.A.	69	69
Cava di Cusago S.r.l.	516	602
Consorzio Vallemme	1.491	1.150
San Francesco S.c.a r.l. - in liquidazione	-	1
Consorzio Stabile San Francesco S.c.a r.l.	1.936	2.439
Monte Verde Calcestruzzi S.r.l.	56	117
Totale	4.076	4.386
Altri		
N.C.C. S.r.l.	2	2
Monte Verde Calcestruzzi S.r.l.	66	63
Totale	68	65
TOTALE	4.144	4.451
Debiti verso imprese controllanti		
Commerciali		
Financo S.r.l.	49	-
Totale	49	-
Altri		
Financo S.r.l.	2.591	-
Totale	2.591	-
TOTALE	2.640	-

	2025	2024
<i>Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti</i>		
<i>Commerciali</i>		
Colacem S.p.A.	49.326	50.684
Tra.Cem S.p.A.	3	7
In.Ba. S.p.A.	1	3
Tourist S.p.A.	10	15
Santa Monica S.p.A.	-	41
Totale	49.340	50.750
<i>Altri</i>		
Colacem S.p.A.	2	-
Totale	2	-
TOTALE	49.342	50.750

Gli altri *Debiti verso imprese controllate*, per 270 migliaia di euro, sono riferiti agli accantonamenti effettuati, sulla base di aliquote economiche-tecniche, su beni in locazione dalle diverse Società controllate per i quali è previsto alla scadenza contrattuale un rimborso monetario pari al valore del corrispondente fondo accantonato, per 3.000 migliaia di euro si riferiscono alla quota capitale del finanziamento erogato dalla controllata Luciani S.p.A., per 1.200 migliaia di euro si riferiscono alla quota capitale del finanziamento erogato dalla controllata Calcestruzzi Lario '80 S.p.A. e 120 migliaia di euro alla quota capitale del finanziamento erogato dalla controllata Prebeton Pistoiese S.r.l.; tali finanziamenti sono fruttiferi di interessi regolati a condizioni di mercato, al tasso Euribor 12m rilevato il primo giorno di maturazione degli interessi, aumentato di uno spread che tiene conto delle specifiche caratteristiche del rapporto e dei rischi ad esso connessi.

I *Debiti verso imprese collegate* sono decrementati per 307 migliaia di euro e sono riconducibili essenzialmente alle competenze pro-quota dei costi del Consorzio Stabile San Francesco S.c.a r.l. e Vallemme.

Gli altri *Debiti verso imprese controllanti* si riferiscono interamente al debito per imposte sul reddito verso "Financo S.r.l." che, in qualità di consolidante, ai sensi degli artt. 117 e seguenti del TUIR, liquida le imposte per tutte le società che hanno optato per la tassazione dei redditi attraverso l'istituto del consolidato fiscale nazionale.

I *Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti*, di natura commerciale, si sono ridotti per 1.410 migliaia di euro, principalmente riconducibili alle forniture di cemento effettuate dalla Colacem S.p.A..

DEBITI TRIBUTARI

Tale voce che si è incrementata per 206 migliaia di euro, per 146 migliaia di euro è relativa all'imposta Irap dovuta al netto degli acconti già pagati per l'esercizio 2025 e per 756 migliaia di euro è relativa essenzialmente al debito per ritenute operate sui redditi di lavoro dipendente.

DEBITI VERSO ISTITUTI DI SICUREZZA E PREVIDENZA SOCIALE

Tale voce pari a 876 migliaia di euro, si è incrementata di 11 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente e si riferisce essenzialmente ai debiti dovuti a fine anno verso tali Istituti per oneri contributivi a carico della Società e dei dipendenti relativi ai salari e agli stipendi del mese di dicembre.

ALTRI DEBITI

La composizione della voce è la seguente:

	2025	2024
Debiti verso i dipendenti per salari e stipendi	2.997	2.509
Altri	390	2.376
TOTALE	3.387	4.885

Il decremento della voce Altri rispetto all'esercizio precedente pari a 1.986 migliaia di euro è dovuto principalmente al pagamento del debito dilazionato sull'acquisto delle partecipazioni Luciani S.p.A. e Calcestruzzi Lario S.p.A. avvenute nell'esercizio precedente.

SCADENZE DEI DEBITI ESIGIBILI OLTRE L'ESERCIZIO SUCCESSIVO

La ripartizione delle voci dei debiti esigibili oltre l'esercizio successivo, suddivisa per scadenza, è la seguente:

	SCADENZE IN ANNI		
	DA 1 A 5	OLTRE 5	TOTALE
Debiti verso banche	-	-	-
Debiti verso imprese controllate	4.590	-	4.590
Debiti verso imprese collegate	-	66	66
Altri debiti	10	137	147
TOTALE	4.600	203	4.803

ANALISI DEI DEBITI DI NATURA FINANZIARIA PER CLASSI DI TASSO DI INTERESSE

L'analisi dei debiti finanziari per classi di tasso di interesse è la seguente:

	2025	2024
Classi di tasso di interesse		
Dal 3,01 al 4%	1.000	-
Dal 4,01 al 5%	-	2.000
TOTALE	1.000	2.000

Ai sensi dell'art. 2427 del punto 6 del Codice Civile, viene riportata nella tabella seguente la ripartizione geografica dei debiti iscritti in Bilancio.

DEBITI											
Area geografica	Banche	Acconti	Fornitori	Imprese controllate	Imprese collegate	Imprese controllanti	Imprese controllate da controllanti	Tributari	Istituti di Sicurezza e Previdenza	Altri	TOTALE
Italia	1.000	47	45.434	6.218	4.144	2.640	49.342	971	876	3.387	114.059
Europa	-	-	157	-	-	-	-	-	-	-	157
TOTALE	1.000	47	45.591	6.218	4.144	2.640	49.342	971	876	3.387	114.216

DEBITI ASSISTITI DA GARANZIE REALI SU BENI SOCIALI

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2427, c. 1 n. 6 del Codice Civile, si attesta che non esistono debiti sociali assistiti da garanzie reali.

DEBITI RELATIVI AD OPERAZIONI CON OBBLIGO DI RETROCESSIONE A TERMINE

Ai sensi dell'art. 2427, n. 6-ter, del Codice Civile, si specifica che non sono stati iscritti in Bilancio debiti relativi ad operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

RATEI E RISCONTI

Al 31 dicembre 2025 tale raggruppamento è così composto:

	2025	2024
<i>Ratei</i>		
<i>Interessi passivi</i>	6	14
<i>Personale Dipendente</i>	820	744
<i>Totale</i>	826	758
<i>Risconti</i>		
<i>Fitti attivi</i>	82	64
<i>Contributi c/impianti ed esercizio</i>	172	120
<i>Totale</i>	254	184
TOTALE	1.080	942

La voce *Ratei passivi* è composta principalmente dalla quota maturata sulla quattordicesima mensilità e relativi contributi, che verrà corrisposta ai dipendenti unitamente alle retribuzioni di giugno del 2026.

COMMENTI alle principali voci del Conto Economico

VALORE DELLA PRODUZIONE

RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI

I ricavi per cessioni di beni e per prestazioni di servizi sono così composti:

	2025	2024
<i>Ricavi per cessioni di beni e prestazione di servizi a terzi</i>	277.534	239.846
<i>Ricavi per cessioni di beni e prestazione di servizi a imprese del Gruppo</i>		
<i>Imprese controllate</i>	325	336
<i>Imprese collegate</i>	130	117
<i>Imprese sottoposto al controllo della controllante</i>	409	417
<i>Totale</i>	864	870
TOTALE	278.398	240.716

I ricavi sopra esposti si riferiscono a vendite di conglomerati cementizi e annesse prestazioni di servizi effettuate tutte nel territorio nazionale.

I ricavi per cessioni di beni e per prestazioni di servizi sono così ripartibili per categoria:

	2025	2024
<i>Vendite di calcestruzzo</i>	275.028	237.855
<i>Vendite altri materiali</i>	976	997
<i>Prestazioni di servizi</i>	2.394	1.864
TOTALE	278.398	240.716

I ricavi sono interamente realizzati in Italia.

VARIAZIONE DELLE RIMANENZE DI PRODOTTI IN CORSO DI LAVORAZIONE, SEMILAVORATI E PRODOTTI FINITI

La variazione complessiva delle rimanenze è stata positiva per 92 migliaia di euro.

INCREMENTI DI IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI

In questa voce, pari a 356 migliaia di euro, sono stati capitalizzati il costo dei materiali prodotti direttamente ed utilizzati per effettuare interventi incrementativi sulle immobilizzazioni materiali e immateriali.

ALTRI RICAVI E PROVENTI

Tale voce è così composta:

	2025	2024
<i>Contributo in conto esercizio</i>		
<i>Contributo per la formazione del personale</i>	6	28
<i>Contributo investimenti 4.0 beni in locazione finanziaria</i>	72	24
<i>Contributo rimborso accise consumi carburante mezzi meccanici</i>	11	9
Totale	89	61
<i>Ricavi e proventi diversi</i>		
<i>Plusvalenze da alienazione cespiti</i>	58	54
<i>Sopravvenienze attive</i>	266	256
<i>Fitti attivi</i>	462	490
<i>Contributi in conto Esercizio, Impianti e Capitale</i>	1	1
<i>Personale dipendente distaccato</i>	42	49
<i>Ricavi gestione attività Consorzi</i>	6.012	4.143
<i>Altri</i>	190	449
Totale	7.031	5.442
TOTALE	7.120	5.503

La voce *Contributi in conto esercizio* è riferita:

- per 6 migliaia di euro ai contributi erogati da Fondoimpresa e Fondirigenti per l'attuazione di piani formativi dei dipendenti;
- per 72 migliaia di euro all'agevolazione per investimenti 4.0 acquistati in locazione finanziaria;
- per 11 migliaia di euro al rimborso delle accise sui consumi di carburante relativi a macchine operatrici e mezzi meccanici.

Le Plusvalenze da alienazione cespiti sono relative essenzialmente alla vendita di impianti specifici e ad alcuni macchinari e mezzi di trasporto.

Le Sopravvenienze attive pari a 266 migliaia di euro si riferiscono sia a chiusure di passività iscritte in precedenti esercizi che a recuperi di crediti a seguito della chiusura di procedure concorsuali.

I Fitti attivi sono imputabili ai canoni di locazione sia di impianti che di immobili commerciali.

La voce Ricavi gestione attività Consorzi pari a 6.012 migliaia euro è riconducibile al riaddebito pro-quota della parte di ricavi di pertinenza Colabeton S.p.A. relativi al Consorzio Stabile San Francesco S.c.a.r.l. e al Consorzio Vallemme.

COSTI DELLA PRODUZIONE

COSTI PER ACQUISTI

La composizione dei costi per acquisti è la seguente:

	2025	2024
<i>Materie prime</i>	159.184	138.995
<i>Materie sussidiarie e di consumo</i>	2.302	1.938
<i>Materie per commercializzazione</i>	2.575	1.436
TOTALE	164.061	142.369

L'incremento di tale voce pari a 21.692 migliaia di Euro rispetto all'esercizio precedente è attribuibile all'incremento dei costi delle materie prime e dei costi trasporto accessori oltre che all'aumento della produzione.

COSTI PER SERVIZI

La composizione dei *Costi per servizi* è la seguente:

	2025	2024
<i>Consulenze tecniche, legali, fiscali e amministrative</i>	4.968	4.174
<i>Assicurazioni</i>	657	580
<i>Spese per energia, telefoniche, telex, ecc.</i>	2.122	1.989
<i>Servizi per manutenzioni</i>	2.724	2.194
<i>Servizi per il personale</i>	1.982	1.844
<i>Trasporti e pompaggi</i>	55.305	47.375
<i>Emolumenti agli organi sociali</i>	1.382	1.382
<i>Oneri gestione attività Consorzi</i>	5.277	3.684
<i>Altri</i>	3.341	2.757
TOTALE	77.758	65.979

Le Consulenze tecniche, legali, fiscali e amministrative si riferiscono principalmente a canoni per servizi IT e a consulenze professionali.

I costi per Servizi per il personale comprendono principalmente i rimborsi dei costi viaggio e soggiorno.

I costi relativi a Trasporti e pompaggi comprendono i trasporti effettuati da terzi trasportatori.

La voce Oneri gestione attività Consorzi pari a 5.277 migliaia di euro si riferisce al riaddebito pro-quota alla Colabeton S.p.A. dei costi sostenuti da parte del Consorzio Stabile San Francesco S.c.a r.l. e al Consorzio Vallemme.

COSTI PER GODIMENTO DI BENI DI TERZI

La composizione di tale voce è la seguente:

	2025	2024
<i>Canoni di affitto terreni e fabbricati</i>	1.868	1.517
<i>Canoni di leasing</i>	635	383
<i>Altri</i>	1.398	1.344
TOTALE	3.901	3.244

La voce Altri è riferibile essenzialmente ai canoni corrisposti per il noleggio delle autovetture e delle attrezzature varie.

COSTI PER IL PERSONALE

La composizione di tale voce viene già fornita nel Conto Economico. Il numero medio di dipendenti distinti per categoria è il seguente:

	2025	2024
<i>Dirigenti</i>	1	1
<i>Quadri</i>	14	15
<i>Impiegati</i>	255	239
<i>Operai</i>	29	25
TOTALE	299	280

Gli *Altri costi* del personale ammontano a 421 migliaia di euro e comprendono oneri di competenza per incentivi all'esodo per 46 migliaia di euro, contributi esonerativi L.68/1999 per 137 migliaia di euro, il costo per visite mediche per 39 migliaia di euro e le spese sostenute a titolo di liberalità a favore dei dipendenti per 60 migliaia di euro. In questa voce è iscritto anche il costo per lavoro interinale per 139 migliaia di euro. Il Costo per il personale si è incrementato di 2.688 migliaia di euro a causa sia dell'incremento del personale dipendente in forza nel 2025 che per le ordinarie dinamiche contrattuali.

AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

La ripartizione di tale voce viene già fornita nelle tabelle delle movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali e materiali.

La voce *Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante* è costituita dall'accantonamento al Fondo svalutazione crediti per 1.563 migliaia di euro.

ACCANTONAMENTI PER RISCHI

Tale voce accoglie per 750 migliaia di euro l'accantonamento di cui si è già parlato nei commenti al Fondo oneri e per 34 migliaia di euro per l'accantonamento operato e relativo ad un contenzioso in materia contributiva.

ALTRI ACCANTONAMENTI

Tale voce accoglie per 223 migliaia di euro il costo degli ammortamenti sui beni appartenenti a rami d'azienda in locazione da terzi.

ONERI DIVERSI DI GESTIONE

Tale voce risulta così composta:

	2025	2024
<i>Imposte e tasse non sul reddito</i>	576	542
<i>Pubblicità</i>	94	41
<i>Carburanti e lubrificanti</i>	696	648
<i>Minusvalenze</i>	23	309
<i>Altri</i>	842	347
TOTALE	2.231	1.887

Le Imposte e tasse non sul reddito comprendono principalmente l'IMU per 355 migliaia di euro.

PROVENTI ED (ONERI) FINANZIARI

ALTRI PROVENTI FINANZIARI

Tale voce pari a 84 migliaia di euro si è decrementata per 64 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente ed è riferibile per 22 migliaia di euro ad interessi addebitati alla clientela, e per 62 migliaia di euro agli interessi sui conti correnti bancari.

INTERESSI ED ALTRI ONERI FINANZIARI

Tale voce risulta così composta:

	2025	2024
Altri interessi ed oneri finanziari		
Da imprese Controllanti		
Oneri finanziari passivi da Controllante per garanzie su finanziamenti	204	234
Da imprese Controllate		
Interessi su finanziamento oneroso Luciani S.p.A.	44	-
Interessi su finanziamento oneroso Calcestruzzi Lario 80 S.p.A.	19	-
Interessi su finanziamento oneroso Prebeton Pistoiese S.r.l.	2	-
Totale	65	
Altri interessi ed oneri finanziari		
Interessi passivi verso banche	53	123
Altri	11	5
Totale	64	128
TOTALE	333	362

Il decremento rispetto al precedente esercizio è pari a 29 migliaia di euro.

RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE

SVALUTAZIONI

Nel corso dell'esercizio come già detto a commento delle partecipazioni, si è proceduto ad allineare il valore di carico di alcune collegate operando una svalutazione di 155 migliaia di euro relativamente alla Cava di Cusago S.r.l., e di 48 migliaia di euro relativamente alla Bervan S.r.l.

IMPORTO E NATURA DEI SINGOLI ELEMENTI DI RICAVO/COSTO DI ENTITÀ O INCIDENZA ECCEZIONALE

Nell'esercizio 2025 non sono stati rilevati elementi di ricavo o elementi di costo di entità o incidenza eccezionale che ai sensi dell'art. 2427 punto 13 del Codice Civile, debbano essere distintamente indicati.

IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE

Tale voce risulta così composta:

	2025	2024
<i>Imposte correnti</i>	568	421
<i>Imposte da consolidato</i>	2.657	1.876
<i>Imposte differite</i>	(297)	574
<i>Imposte esercizi precedenti</i>	(15)	(105)
TOTALE	2.913	2.766

Le *Imposte correnti* sono costituite dall'accantonamento dell'IRAP calcolato sul valore della produzione dell'esercizio.

Le *Imposte da consolidato* sono riferite all'accantonamento dell'IRES calcolato sul reddito dell'esercizio. La Società ha optato per la tassazione degli utili attraverso l'istituto del consolidato nazionale fiscale ai sensi dell'art. 117 del T.U.I.R., redatto dalla controllante Financo S.r.l..

La movimentazione delle *Imposte differite* viene già dettagliata a commento delle voci di Stato Patrimoniale "*Imposte anticipate*" e "*Fondi per imposte, anche differite*".

Le *Imposte esercizi precedenti* sono positive e si riferiscono alla minore imposta dovuta per l'esercizio precedente rispetto a quella stanziata in bilancio.

Di seguito si riporta la tabella di riconciliazione tra l'onere fiscale teorico e quello effettivamente registrato a Conto Economico.

		IRES	IRAP	Totale
<i>Utile/(Perdita) ante imposte</i>	(a)	8.812	8.812	
<i>Differenza nella base imponibile tra IRES ed IRAP</i>	(b)		3.410	
	(c)=(a)+(b)	8.812	12.222	
<i>Aliquota d'imposta applicabile (%)</i>	(d)	24,00	3,90	27,90
<i>Imposte sul reddito teoriche</i>	(e)=(d)x(c)	2.115	477	2.592
<i>Differenza permanenti</i>	(f)	515	80	
<i>Differenza temporanee</i>	(g)	(270)	(27)	
<i>Imposte e tasse esercizi precedenti</i>	(h)	(15)		
<i>Maggiorazione regionale IRAP</i>	(i)		38	
<i>Carico d'imposta effettivo registrato a Conto Economico</i>	(j)=Σda(e)a(i)	2.345	568	2.913
<i>Aliquota effettiva (%)</i>		26,61	6,45	33,06

COMMENTI alle principali voci del Rendiconto Finanziario

La Società ha predisposto il Rendiconto Finanziario che rappresenta il documento di sintesi che raccorda le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio nel patrimonio aziendale con le variazioni nella situazione finanziaria; esso pone in evidenza i valori relativi alle risorse finanziarie generate dall'impresa nel corso dell'esercizio nonché i relativi impieghi.

In merito al metodo utilizzato si specifica che la stessa ha adottato, secondo la previsione dell'OIC 10, il metodo indiretto in base al quale il flusso di liquidità è ricostruito rettificando il risultato di esercizio delle componenti non monetarie.

ALTRE INFORMAZIONI

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal Codice Civile e dai principi contabili nazionali.

COMPENSI, ANTICIPAZIONI E CREDITI CONCESSI AD AMMINISTRATORI E SINDACI E IMPEGNI ASSUNTI PER LORO CONTO

Ad integrazione di quanto già esposto in precedenza, nel seguente prospetto sono esposte le informazioni richieste dall'art. 2427 n.16 del Codice Civile, precisando che non sussistono anticipazioni e crediti e non sono stati assunti impegni per conto dell'Organo Amministrativo per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

	Amministratori	Sindaci
Compensi	1.313	69
Anticipazioni	-	-
Crediti	-	-
Impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie prestate	-	-
TOTALE	1.313	69

COMPENSI AL REVISORE LEGALE

Ad integrazione di quanto già esposto in precedenza, nel seguente prospetto sono riportati, suddivisi per tipologia di servizi prestati, i compensi alla Società di Revisione.

	2025	2024
Revisione legale dei conti annuali	56	45
Altri servizi di verifica svolti	-	-
Servizi di consulenza fiscale	-	-
Altri servizi diversi dalla revisione contabile	-	-
TOTALE	56	45

CATEGORIE DI AZIONI EMESSE DALLA SOCIETÀ

Ad integrazione di quanto già esposto in precedenza, nel seguente prospetto è indicato il numero e il valore nominale delle azioni della Società, nonché eventuali movimentazioni verificatesi durante l'esercizio.

	CONSISTENZA FINALE		CONSISTENZA INIZIALE	
	Numero	Valore nominale	Numero	Valore nominale
Azioni ordinarie	60.000.000	1	60.000.000	1
TOTALE	60.000.000	1	60.000.000	1

IMPEGNI, GARANZIE E PASSIVITÀ POTENZIALI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE

Si riporta di seguito il dettaglio degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo Stato Patrimoniale al 31 dicembre 2025.

	2025	2024
IMPEGNI		
1) <i>Canoni di leasing di prossima scadenza</i>	1.745	1.703
TOTALE IMPEGNI	1.745	1.703
GARANZIE PERSONALI PRESTATE	-	-
PASSIVITA' POTENZIALI	-	-
TOTALE	1.745	1.703

IMPEGNI

CANONI DI LEASING DI PROSSIMA SCADENZA

Gli impegni per canoni di locazione finanziaria di prossima scadenza ammontano complessivamente a 1.703 migliaia di euro e rappresentano il valore complessivo dei canoni a scadere da corrispondere alle Società locatrici. La ripartizione delle rate a scadere per anno è la seguente:

2026	Euro	684
2027	Euro	534
2028	Euro	527
Totale	Euro	1.745

Il totale indicato rappresenta l'ammontare dei canoni a scadere da corrispondere alle Società locatrici, incluso il valore di riscatto finale previsto dai contratti ed esclude le rate già pagate.

INFORMATIVA SUGLI STRUMENTI DERIVATI

La Società al 31 dicembre 2025 non ha in essere contratti derivati.

INFORMAZIONI SULLE OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Nel corso dell'esercizio sono state poste in essere operazioni con parti correlate. Si tratta, tuttavia, di operazioni concluse a condizioni di mercato, pertanto, in base alla normativa vigente, non viene fornita alcuna informazione aggiuntiva rispetto a quanto già esposto nella presente Nota Integrativa e dettagliato nella Relazione sulla Gestione.

INFORMAZIONI SUI FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Con riferimento al punto 22-quater dell'articolo 2427 del Codice Civile, non si sono verificati, dopo la chiusura dell'esercizio, fatti di rilievo i cui effetti possano richiedere modifiche o commenti integrativi rispetto alla situazione economica, patrimoniale e finanziaria al 31 dicembre 2025.

NOME E SEDE LEGALE DELLE IMPRESE CHE REDIGONO IL BILANCIO CONSOLIDATO DELL'INSIEME PIÙ GRANDE / PIÙ PICCOLO DI IMPRESE DI CUI SI FA PARTE IN QUANTO IMPRESA CONTROLLATA

Nel seguente prospetto, ai sensi dell'art. 2427, numeri 22-quinquies e 22-sexies del Codice Civile, si riporta il nome e la sede legale dell'impresa che redige il Bilancio consolidato dell'insieme più grande e più piccolo di imprese, di cui l'impresa fa parte in quanto impresa consolidata.

	Insieme più grande	Insieme più piccolo
Nome dell'impresa	FINANCO S.R.L.	n.a.
Città	GUBBIO	n.a.
Codice Fiscale	00261100549	n.a.
Luogo di deposito del Bilancio Consolidato	PERUGIA	n.a.

PROSPETTO RIEPILOGATIVO DEL BILANCIO SOCIETA' CHE ESERCITA L'ATTIVITA' DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

Ai sensi dell'art. 2497-bis, comma 4, del Codice Civile si riportano di seguito i principali dati patrimoniali ed economici della Financo S.r.l., Società esercitante l'attività di Direzione e Coordinamento, con riferimento all'ultimo Bilancio approvato relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 e relativo raffronto con quello dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023.

Si precisa inoltre che ai sensi dell'art. 25, comma 1, del D. Lgs.127/1991, non essendo applicabile l'esonero previsto dal successivo art. 27, Financo S.r.l. è obbligata alla redazione del Bilancio Consolidato.

FINANCO S.R.L.

Via della Vittorina n. 60 - 06024 Gubbio (PG)
P.IVA: 00261100549

STATO PATRIMONIALE	2024	2023
ATTIVO		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	-	-
B) Immobilizzazioni	478.175.027	469.327.311
C) Attivo Circolante	50.121.331	40.654.365
D) Ratei e Risconti	27.644	24.397
Totale Attivo	528.324.002	523.909.837
PASSIVO		
A) Patrimonio Netto	488.320.915	476.466.629
Capitale Sociale	6.000.000	6.000.000
Riserve	470.466.629	445.685.585
Utile/(Perdita) dell'esercizio	11.854.286	24.781.044
B) Fondi per rischi ed oneri	4.794.014	4.431.764
C) Trattamento di fine rapporto	221.045	213.275
D) Debiti	34.985.502	42.795.643
E) Ratei e Risconti	2.526	2.526
Totale Passivo	528.324.002	523.909.837
CONTO ECONOMICO		
A) Valore della produzione	5.052.166	5.708.293
B) Costi della produzione	(2.564.193)	(2.085.760)
C) Proventi ed oneri finanziari	11.392.822	23.603.994
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	(785.712)	(815.433)
E) Imposte sul reddito dell'esercizio	(1.240.797)	(1.630.050)
Utile/(Perdita) dell'esercizio	11.854.286	24.781.044

OBBLIGHI DI TRASPARENZA EX ART. 1, COMMA 125, DELLA LEGGE 4 AGOSTO 2017 N. 124

La legge 124/2017 ha introdotto all'art.1, commi 125-129, nuovi obblighi informativi in materia di trasparenza delle erogazioni pubbliche ricevute e concesse; in particolare, per le imprese, la normativa richiede la pubblicazione nelle note illustrative al Bilancio di tutti i vantaggi economici di ammontare pari o superiore a 10 migliaia di euro, ricevuti a carico delle risorse pubbliche.

La legge 11 febbraio 2019, n. 12 (con cui è stato convertito il "decreto semplificazione"), ha creato un collegamento tra gli obblighi previsti dalla legge n. 124/2017 e la disciplina del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato, con l'intento di semplificare gli oneri di pubblicazione previsti in capo alle imprese beneficiarie degli aiuti, sostituendo l'obbligo di indicazione nella nota integrativa di quelli pubblicati (<https://www.rna.gov.it/RegistroNazionaleTrasparenza/faces/pages/TrasparenzaAiuto.jspx>).

A seguito della fusione per incorporazione della Calcestruzzi Gubbio S.r.l. dal 2019 la Società gestisce un impianto fotovoltaico situato a Scheggia (PG), i cui dati della convenzione e dei contributi "Tariffa Incentivante - Conto Energia" sono pubblicati sul sito istituzionale dell'ente erogatore GSE S.p.A.. Nel corso del 2025 è stato incassato il contributo riferito alla annualità 2024 e parte della annualità 2025 per un importo complessivo di circa 22 migliaia di euro.

Nel Registro degli aiuti di Stato è stata già data indicazione del valore complessivo della garanzia rilasciata con il "Fondo di Garanzia" (F.Gar. L. n.662/96 - DL n. 18 del 17/03/2020 "Cura Italia") sul finanziamento di 5.000 migliaia di euro erogato nel 2020 da Intesa Sanpaolo.

Inoltre, nel corso del 2025 sono stati incassati 20 migliaia di euro quali contributo di Fondimpresa/Fondirigenti per attività di formazione svolte nel 2024/2025

PROPOSTA DI DESTINAZIONE DELL'UTILE DELL'ESERCIZIO

Spett.le Azionista,

sottoponiamo alla Vostra attenzione il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, proponendo la destinazione dell'utile dell'esercizio come segue:

• a	Riserva Legale	Euro	294.929,43
• a	Copertura delle perdite portate a nuovo	Euro	299.820,70
• a	Disposizione dell'unico Socio	Euro	5.303.838,51
	Totale Utile dell'esercizio	Euro	5.898.588,64

PARTE FINALE

Spett.le Azionista,

Vi confermiamo che il presente Bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della Società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di Bilancio al 31 dicembre 2025 unitamente con la proposta di destinazione dell'utile sopra formulata.

Gubbio, 27 maggio 2026

Il Consiglio di amministrazione

-	Carlo Colaiaacovo	Presidente
-	Ubaldo Colaiaacovo	Vicepresidente
-	Paola Colaiaacovo	Amministratore Delegato
-	Giuseppe Colaiaacovo	Consigliere

RELAZIONE del Collegio Sindacale

COLABETON S.p.A.

Sede sociale in Gubbio Via della Vittorina n. 60

Registro Imprese del Tribunale di Perugia n. 00482420544

* * *

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

AL BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2025

AI SENSI DELL'ART. 2429 CODICE CIVILE

* * *

Signori Soci,

nel corso dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2025 l'attività del Collegio si è ispirata alle vigenti disposizioni di legge e norme di comportamento per la vigilanza nelle società non quotate emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti ed Esperti contabili. Il Collegio anche nel 2025 ha pianificato le proprie attività nel contesto normativo e regolamentare di riferimento, finalizzandole a presidiare tutti i profili di vigilanza applicabili tenuto conto delle informazioni provenienti dalle funzioni aziendali e dagli stessi Amministratori ai sensi dell'articolo 2381 comma 5 del Cc. Lo scrivente Organo non è stato incaricato della revisione legale la quale è affidata alla Deloitte & Touche spa che, in data 28 giugno, ha emesso la specifica relazione rilasciando un giudizio senza rilievi, ritenendo dunque il progetto bilancio d'esercizio atto a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2025, del risultato economico e dei flussi di cassa in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Sul bilancio è stata svolta un'attività di vigilanza coerente con le norme di comportamento sopra citate, attività consistenti in un controllo complessivo volto a verificare che il bilancio predisposto dagli Amministratori sia stato correttamente redatto.

Di tale attività e dei risultati conseguiti Vi portiamo a conoscenza con la sintesi nella presente relazione, redatta ai sensi dell'art. 2429, secondo comma, del Codice civile, approvata all'unanimità e depositata presso la sede della Società previa rinuncia del termine di cui all'art. 2429, primo comma del Codice civile, tenuto presente il ricorso da parte degli Amministratori al maggior termine, ex art. 2364, comma secondo, Codice civile, di 180 giorni tempestivamente motivato.

1. Attività di vigilanza ai sensi dell'articolo 2403 e ss del c.c.

La Governance della società prevede poteri delegati a singoli amministratori e non è dotata di Comitato esecutivo. L'Organo di amministrazione è scaduto con l'approvazione del bilancio 2023 e ad oggi ha operato in regime di prorogatio, nel rispetto, quanto alla governance, del mandato originario: si auspica l'assemblea provvederà al riguardo, unitamente allo scrivente Organo di controllo che avrà scadenza naturale in occasione dell'assemblea convocata per l'approvazione del progetto di bilancio 2026. Tenute presente le modifiche introdotte dal D.lgs 27 marzo 2026, n. 47 ad una pluralità di disposizioni del codice civile in materia di diritto societario, questo Organo in tale sede segnala la necessità che i nuovi Amministratori valutino la loro situazione in relazione alle modifiche introdotte e in particolar modo a quanto ora stabilito con maggiore puntualità dal novellato articolo 2390 del codice civile, comma primo, rubricato "Divieto di concorrenza": le disposizioni sono entrate in vigore il 29 aprile 2026. L'assemblea dovrà pertanto procedere coerentemente.

Nel corso dell'esercizio il Collegio ha partecipato alle riunioni del Consiglio di amministrazione oltre a quelle dell'Assemblea dei soci, vigilando sulla correttezza della loro attività e svolgendo interventi volti a tutelare il patrimonio della società e a migliorare i processi interni. Non sono emerse situazioni d'incertezza né sono stati riscontrati fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio che potevano incidere in misura significativa sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico della società.

Nel corso dell'esercizio il Collegio è stato aggiornato in merito alle principali evoluzioni del modello di business in conseguenza dell'andamento del mercato di riferimento e delle effettive possibilità della società di proporsi in modo competitivo.

Il Collegio, inoltre:

- i. ha ottenuto dagli Amministratori le informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggior rilievo economico finanziario e patrimoniale;
- ii. in base alle informazioni ottenute, ha potuto verificare che le azioni deliberate e poste in essere sono conformi alla legge e allo Statuto sociale e che non appaiono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interessi o in contrasto con le deliberazioni assunte dall'Assemblea o tali da compromettere l'integrità del patrimonio;
- iii. ha vigilato sull'osservanza della Legge e dello Statuto, nonché sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- iv. ha acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di competenza, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle aree funzionali e, a tal riguardo, non ha osservazioni particolari da riferire;
- v. ha verificato l'adeguatezza e il concreto funzionamento degli assetti organizzativi, amministrativi e contabili adottati dalla società, anche in relazione all'obbligo di cui all'art. 2086, comma 2, c.c. e all'art. 3 del D.Lgs. n. 14/2019 (Codice della Crisi d'Impresa e dell'Insolvenza), con riguardo alla loro idoneità a rilevare tempestivamente la crisi dell'impresa e la perdita della continuità aziendale: non sono emerse criticità tali da rendere inadeguati gli assetti, che risultano coerenti con la natura e le dimensioni della società;

- vi. ha esaminato e valutato il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e il coordinamento delle relative funzioni, al fine di verificarne anche l'indipendenza, l'autonomia e la separazione da altre funzioni, ciò anche in relazione allo sviluppo e alle dimensioni dell'attività sociale, tenuta presente l'appartenenza ad un Gruppo;
- vii. in occasione degli incontri con le Funzioni fondamentali e con le ulteriori Funzioni di controllo, il Collegio Sindacale ha anche effettuato il monitoraggio dello stato delle sistemazioni di alcune criticità, sia pure non significative, senza l'emersione di ambiti di attenzione da segnalare;
- viii. ha acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa sul rispetto dei principi di corretta amministrazione. A tal fine il Collegio ha operato sia tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle diverse funzioni, sia con incontri ricorrenti con i responsabili stessi, che con riscontri diretti in merito agli adempimenti ripetitivi.

1.1. Appartenenza ad un Gruppo e sostegno finanziario

Il Bilancio d'esercizio è stato redatto nella prospettiva della continuazione dell'attività, secondo i principi generali della prudenza, della competenza e della rilevanza, tenendo altresì conto del Gruppo di appartenenza.

Gli Amministratori hanno dichiarato che Colabeton S.p.A. è soggetta all'attività di direzione e coordinamento, ex articolo 2497 e seguenti del Codice civile, da parte della Financo S.r.l. e, in ottemperanza a quanto previsto dall'articolo 2497-bis del Codice civile, commi 4 e 5, fornito lo specifico flusso informativo nei documenti che compongono il fascicolo di bilancio.

1.2. Verifiche

Oltre alle verifiche svolte (n.7) nel 2025, almeno ogni novanti giorni, il Collegio sindacale ha tenuto incontri periodici con la Società incaricata della revisione legale dei conti, prendendo così atto del lavoro svolto e realizzando il tempestivo scambio di dati e informazioni nel rispetto dell'art. 2409-septies del Codice civile: non sono emersi fatti e situazioni meritevoli di essere evidenziati.

1.3. Flussi informativi e collaborazione

Il Collegio ha promosso e raccolto un sufficiente flusso di informazioni sulle vicende della vita sociale in forza dei chiarimenti, delle precisazioni e degli elementi forniti, anche ai sensi dell'art.2381 del c.c., dal Presidente nonché dai preposti a specifiche funzioni. La Società è dotata dell'Organismo di vigilanza, D.Lgs 231/2001: anche con tale soggetto è intervenuto un fattivo periodico scambio di informativa. La relazione, datata 23 febbraio 2026, non contiene rilievi o segnalazioni.

1.4. Denunce e segnalazioni

Nel corso del 2025 e nei primi mesi del 2026, non sono pervenute denunce ai sensi rispettivamente dei previgenti art. 2408 e 2409 e vigenti artt. 2396-ter e 2396-quater

del Codice civile o esposti di altra natura, né il Collegio ha fatto richiesta di interventi in tal senso.

Dalla attività di controllo e verifica, con il necessario ausilio della struttura dei controlli interni e delle funzioni di volta in volta competenti, non sono emersi fatti significativi tali da richiedere segnalazioni.

1.5. Sostenibilità

La Società, in maniera volontaria, da alcuni anni redige un Rapporto di sostenibilità. Il Collegio ha preso atto della buona pratica adottata considerandola proattiva rispetto ad un processo di adeguamento alle disposizioni della Direttiva (UE) 2022/2464 CSRD, a cui le imprese dovranno attenersi, dando così atto della attenzione rispetto a fattori esterni nonché a prospettive gestionali di lungo periodo.

2. Osservazioni in merito al bilancio

Venendo più propriamente al progetto di bilancio 2025, gli Amministratori, in data 27 maggio 2026, lo hanno approvato unitamente ai prospetti e documenti di dettaglio, oltre alla relazione sulla gestione, nel rispetto della normativa vigente in materia societaria. La nota integrativa contiene le ulteriori informazioni ritenute utili per una rappresentazione più completa degli accadimenti aziendali e per una migliore comprensione dei dati contabili. In tale ottica, quest'ultima fornisce le informazioni richieste da altre norme del Codice civile, nonché altre informazioni e dettagli ritenuti opportuni dagli Amministratori e dalla Direzione Generale per rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, economica e finanziaria.

Unitamente al bilancio 2025 sono riportati anche i dati patrimoniali, di conto economico e dei flussi finanziari dell'esercizio precedente.

La verifica sulla corrispondenza ai dati contabili e sulla corretta dei fatti aziendali spetta all'incaricato della revisione legale dei conti, il quale non ha segnalato incertezze o incongruenze, né che gli amministratori abbiano derogato alle norme di legge ai sensi dell'articolo 2343, comma 5 del Codice civile.

Il Collegio, come premesso, si è attenuto ai principi di comportamento del Collegio Sindacale raccomandati dal Consiglio Nazionale Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili e, in conformità ad essi, ha fatto riferimento alle norme di legge che disciplinano il bilancio di esercizio.

Per quanto concerne le voci del progetto di bilancio, il Collegio sindacale, nei limiti della sua funzione, ha effettuato i controlli necessari per formulare le conseguenti osservazioni. Tali controlli hanno interessato in particolare i principi di redazione e i criteri di valutazione, con attenzione specifica al tema degli accantonamenti anche per rischi, nonché i criteri adottati dagli amministratori in ossequio al principio di prudenza: non sono emerse discordanze rispetto alle norme che regolano la redazione del bilancio.

In considerazione di quanto sopra, il Collegio esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio dell'esercizio concordando con la proposta di destinazione del risultato di esercizio così come formulata dal Consiglio di amministrazione.

Gubbio 28 maggio 2026

Alcide Casini

Ruggero Campi

Marcella Galvani

Presidente

Sindaco

Sindaco

RELAZIONE della Società di Revisione

Deloitte.

Deloitte & Touche S.p.A.
Via Vittorio Veneto, 89
00187 Roma
Italia

Tel: +39 06 367491
Fax: +39 06 36749282
www.deloitte.it

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D. LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39

All'Azionista Unico della
Colabeton S.p.A.

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Colabeton S.p.A. ("Società") costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2025, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2025, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma Roma Torino Treviso Udine Verona
Sede Legale: Via Santa Sofia, 28 - 20122 Milano | Capitale Sociale: Euro 10.688.930,00 i.v.
Codice Fiscale/Registro delle Imprese di Milano Monza Brianza Lodi n. 03049560166 - R.E.A. n. MI-1720239 | Partita IVA: IT 03049560166

Il nome Deloitte si riferisce a una o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata ("DTTL"), le member firm aderenti al suo network e le entità a esse correlate. DTTL e ciascuna delle sue member firm sono entità giuridicamente separate e indipendenti tra loro. DTTL (denominata anche "Deloitte Global") non fornisce servizi ai clienti. Si invita a leggere l'informativa completa relativa alla descrizione della struttura legale di Deloitte Touche Tohmatsu Limited e delle sue member firm all'indirizzo www.deloitte.com/about.

© Deloitte & Touche S.p.A.



Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;



3

- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettere e), e-bis) ed e-ter), del D. Lgs. 39/10

Gli Amministratori della Colabeton S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Colabeton S.p.A. al 31 dicembre 2025, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio;
- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Colabeton S.p.A. al 31 dicembre 2025.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione sulla gestione è redatta in conformità alle norme di legge.

Deloitte.

4

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e-ter), del D. Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.


Gianfranco Recchia
Socio

Roma, 28 maggio 2026

Coordinamento
DIREZIONE COMUNICAZIONE

Concept e realizzazione
VENERUCCI COMUNICAZIONE



Società per Azioni Unipersonale
Sede legale in Gubbio [PG]
Via della Vittorina n. 60